



Repubblica Italiana
Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409
e_mailpec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it

a.s. 2025/2026

EDUCAZIONE CIVICA

INTEGRAZIONE AL CURRICOLO VERTICALE



Sommario

FINALITA' GENERALI	3
DISPOSIZIONI GENERALI	3
INTEGRAZIONE PECUP	3
FINALITÀ, OBIETTIVI, ABILITÀ	4
Primo Biennio	4
Secondo Biennio	5
Quinto Anno	6
COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	6
Primo anno	6
Secondo anno	7
Terzo anno	9
Quarto anno	10
Quinto anno	11
METODI E STRUMENTI	13
VALUTAZIONE	14
Criteri di valutazione	14
Modalità di verifica	14
CONTENUTI	14
NUCLEI CONCETTUALI	14
1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	14
2. Sviluppo economico e Sostenibilità	15
3. Cittadinanza digitale	15
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	16
Primo anno	16
Secondo anno	16
Terzo anno	17
Quarto anno	17
Quinto Anno	18
Distribuzione dei moduli per le singole discipline	19

FINALITA' GENERALI

L'insegnamento dell'educazione civica coinvolge la comunità scolastica nel suo insieme, non solo i docenti di tutte le aree disciplinari, secondo quanto stabilito nel paragrafo 4 del Documento di indirizzo del MIUR del 4 marzo 2009 "Educare alla cittadinanza secondo Costituzione, in contesti multiculturali" e nelle Raccomandazione del Parlamento Europeo del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Con questo spirito è stato introdotto l'insegnamento della disciplina con la Legge n. 92 del 20/08/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e successivo D.M. n.183 del 07/09/2024 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

In coerenza con i documenti citati, il nostro istituto vuole essere una comunità che accoglie e che educa i giovani, favorendo il coinvolgimento degli alunni, incrementando in loro la consapevolezza di essere in una realtà che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile.

Lo scopo è fare dei nostri studenti dei "cittadini del mondo", nella convinzione che tutti i saperi concorrono alla corretta interpretazione del reale, alla consapevolezza di sé nel rispetto degli altri e forniscono elementi utili alla soluzione dei problemi di convivenza e alla salvaguardia del bene comune.

La disciplina concorre a implementare le competenze elencate nei documenti citati:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per partecipare alla società, in una prospettiva di apprendimento permanente;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni presenti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

DISPOSIZIONI GENERALI

Alla luce della legge n. 92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" art. 3 e successiva integrazione del DM n.183 del 07/09/2024, tenuto conto del D.M. n. 211 del 7/10/2010 "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali", riguardo l'integrazione del curriculum verticale delle istituzioni scolastiche liceali con l'inserimento dell'insegnamento di Educazione Civica è previsto quanto segue:

1. Un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso;
2. L'insegnamento è svolto in contitolarità dai docenti del consiglio di classe, con il coordinamento di un docente referente, in assenza di un docente di discipline giuridiche all'interno della scuola;
3. La valutazione in decimi scaturisce dalla proposta di voto del coordinatore della disciplina che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti e in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione;
4. il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e /o all'ammissione all'esame di stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico;
5. la programmazione annuale di classe fa riferimento al presente curriculum di istituto elaborato per la disciplina dai Dipartimenti, inserito nel PTOF e approvato dal CD.

INTEGRAZIONE PECUP

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Nella definizione del profilo educativo in uscita del Liceo artistico (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"; D.M. n. 211 del 7/10/2010, "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali"), come indicato dal DM n. 35 del 22/06/2020, Allegato C, la disciplina di Educazione Civica contribuisce nell'acquisizione dei seguenti traguardi di competenza:

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e quella internazionale
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;

2) Acquisire consapevolezza civica

- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

3) Potenziare il rispetto per il patrimonio culturale e ambientale

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

4) Potenziare i principi di legalità e di solidarietà

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

FINALITÀ, OBIETTIVI, ABILITÀ

Primo Biennio

FINALITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche nel rispetto della sicurezza propria e degli altri; ● Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; ● Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; ● Esercitare i principi della cittadinanza digitale; ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo; ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. ● Rafforzare il senso di appartenenza anche tramite la conoscenza del territorio e delle sue specificità
OBIETTIVI	<p>Legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri; ● Condivisione e promozione dei principi di legalità attraverso l'introduzione alle linee fondanti della Costituzione italiana; ● Rispettare le regole della civile convivenza a partire dal gruppo classe e dalla comunità scolastica; ● Rispettare e applicare i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità;

	<p>Cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di un corretto comportamento per una cittadinanza attiva e digitale; ● Rispetto delle regole anche in riferimento all'educazione alla salute; <p>Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione riguardo sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona; ● Consapevolezza del valore del patrimonio culturale anche in riferimento al proprio territorio.
ABILITA'	<p><u>Implementare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Corretta interazione con gli altri; ● Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento; ● Atteggiamento positivo verso l'ambiente; ● Osservazione analisi e sintesi; <p><u>Acquisire:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Abilità procedurali; ● Abilità elaborative di base; ● Abilità digitali: utilizzo piattaforme digitali in adozione nella scuola e relative applicazioni.

Secondo Biennio

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare al dibattito culturale; ● Favorire un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro; ● Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; ● Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; ● Sviluppare un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo degli strumenti informatici; ● Rafforzare il senso di appartenenza anche tramite la conoscenza del territorio e delle sue specificità.
OBIETTIVI	<p>Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione e promozione dei principi di legalità attraverso l'approfondimento della Costituzione italiana; ● Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; <p>Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione riguardo sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona; ● Valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni; <p>Ordinamenti comunitari ed internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introdurre la conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
ABILITA'	<p><u>Acquisire l'abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sorvegliare e adattare la propria comunicazione, in forma orale e scritta, in funzione della situazione; - Valutare correttamente le situazioni di pericolo nostre, degli altri e dell'ambiente, compresi i beni culturali; - Saper interagire consapevolmente con tecnologie e contenuti digitali. <p><u>Implementare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità procedurali; - Abilità elaborative.

Quinto Anno

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità comunitari (Agenda 2030); • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, compresi i Beni Culturali; • Rafforzare il senso di appartenenza anche tramite la conoscenza del territorio e delle sue specificità.
OBIETTIVI	<p>Cittadinanza consapevole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità; <p>Consapevolezza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni; • Lavorare con gli altri in maniera costruttiva; • Sviluppare nei discenti un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Discernere diritti e doveri di cittadino; • Disponibilità al dialogo critico e costruttivo; • Apprezzamento delle qualità estetiche dei valori storici della cultura materiali; • Disponibilità a mettere in discussione opinioni e punti di vista nel dialogo con l'altro, manifestando tolleranza ed empatia; • Implementare l'uso del linguaggio in modo positivo e socialmente responsabile.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo anno

COMPETENZE	<p><u>Competenza n.3</u> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p><u>Competenza n. 5</u> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><u>Competenza n. 11</u> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>
-------------------	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. • Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali • Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione. • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. • Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione • Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
-----------------------------------	---

Secondo anno

COMPETENZE	<p><u>Competenza n. 1</u> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><u>Competenza n.3</u> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</p> <p><u>Competenza n.4</u> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p> <p><u>Competenza n. 5</u> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>
-------------------	---

	<p><u>Competenza n. 6</u> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale. • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale • Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva. • Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale. • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. • Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. • Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. • Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

<p>COMPETENZE</p>	<p><u>Competenza n. 1</u> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><u>Competenza n.3</u> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</p> <p><u>Competenza n. 5</u> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><u>Competenza n. 6</u> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p><u>Competenza n. 10</u> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><u>Competenza n. 11</u> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola. • Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e

	<p>stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. • Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. • Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano • Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
--	---

Quarto anno

COMPETENZE	<p><u>Competenza n. 1</u> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p><u>Competenza n.3</u> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</p> <p><u>Competenza n. 5</u> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p><u>Competenza n. 10</u> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><u>Competenza n. 12</u> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea

	<p>e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comperderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. • Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. • Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. • Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici. • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze • Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
--	--

Quinto anno

COMPETENZE	<p><u>Competenza n. 2</u> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p><u>Competenza n. 4</u> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p> <p><u>Competenza n. 5</u></p>
-------------------	---

	<p>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p><u>Competenza n. 10</u></p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p><u>Competenza n. 11</u></p> <p>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. • Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. • Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. • Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. • Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale. • Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. • Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e

	<p>delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. • Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. • Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
--	---

METODI E STRUMENTI

Posto che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni gruppo-classe, si propongono le seguenti metodologie didattiche, da usare in presenza o tramite il digitale (DDI tramite Lezione sincrona o asincrona) mirando ad una didattica inclusiva che abbia come fine ultimo il successo formativo di tutti i discenti, anche dei più fragili:

- Lezione frontale partecipata
- Lezione interattiva
- Brainstorming e metodo maieutico
- Debate
- FlippedClassroom
- Gruppo di lavoro
- Uso delle TIC
- Uso di strumenti audiovisivi ed informatici
- Progetti, attività, percorsi esperienziali, legati ad iniziative solidali, volontariato, attività nel territorio (compatibilmente con la situazione sanitaria in atto) in linea con quanto proposto annualmente dai referenti delle aree pertinenti.

Strategie inclusive

- Didattica breve
- Cooperative learning, piccoli gruppi
- Peer to peer
- Tutoring tra pari
- Predisposizione di materiali di sintesi (mappe concettuali, linea del tempo, schemi esemplificativi)
- Scaffolding

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione delle abilità e delle competenze si articolerà su tre livelli (base, intermedio, avanzato), mentre quella dei contenuti su quattro livelli, come da griglia allegata, elaborata dai dipartimenti.

La valutazione, come già detto, scaturisce dalla proposta del coordinatore, sentite le valutazioni dei singoli docenti incaricati dell'espletamento del curriculum.

Modalità di verifica

Si propongono tipologie di verifica diversificate in relazione agli obiettivi prefissati:

- Prove orali
- Colloquio orale e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.
- Prove scritte in formato digitale
- Prove strutturate e semi-strutturate in formato digitale
- Prove di autovalutazione
- Osservazione tramite rubriche
- Compiti di realtà

CONTENUTI

La legge **20 agosto 2019, n. 92**, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", evidenzia il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in funzione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La scuola, con l'apporto di tutti i Dipartimenti, ciascuno con le proprie peculiarità, elabora quindi un curriculum verticale al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché volto ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti dell'ambito d'azione dello studente un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". L'obiettivo è inoltre valorizzare attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici nell'ambito della programmazione relativa a Cittadinanza e Costituzione, che recentemente è stata uno degli argomenti di valutazione degli esami di Stato.

NUCLEI CONCETTUALI

I punti tematici essenziali dell'insegnamento di educazione civica, già presenti dunque nelle discipline, secondo le Linee guida sopra citate, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Le nuove linee guida confermano in questo nucleo concettuale quanto già enucleato in quella precedente insistendo sulla conoscenza "... del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente". Pertanto la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare, poiché i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. A questi temi si collega la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Inoltre, in armonia con le linee guida, in questo ambito andrà trattato il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità. In questo ambito è compresa l'educazione stradale intesa anche come sicurezza stradale.

2. Sviluppo economico e Sostenibilità

Le nuove linee guida insistono nell'educazione dei giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. In questo senso si insiste nel documento ministeriale sulla valorizzazione del lavoro "come principio cardine della società". Tuttavia l'attenzione allo sviluppo economico non è disgiunto dalla sostenibilità infatti questo deve essere "deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente".

Per rispetto e protezione dell'ambiente si intende "...il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia". Sotto questo aspetto la scuola terrà conto della 'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, che possono essere suddivisi in sette macroaree: Povertà e disuguaglianze; Capitale umano, salute ed educazione; Capitale naturale e qualità dell'ambiente; Cambiamento climatico ed energia; Economia circolare, innovazione, lavoro; Città, infrastrutture e capitale sociale; Cooperazione internazionale.

Infine nell'ottica della tutela della salute e del benessere sia a livello individuale che di comunità, il Ministero ha inserito in questo nucleo l'educazione alimentare "per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico". Dunque vengono suggerite attività finalizzate al contrasto di ogni dipendenza (droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo). Pertanto la scuola si attiverà tramite lezioni, seminari e conferenze a mettere gli studenti nelle condizioni di conoscere "i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe" secondo quanto indicato nelle recenti linee guida. Queste azioni non saranno disgiunte dalla conoscenza delle attività criminali che ruotano intorno al mondo degli stupefacenti e delle azioni di contrasto svolte dallo Stato.

3. Cittadinanza digitale

Per *Cittadinanza digitale* si intende la capacità di un individuo di "interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale". Questo andrà declinato in modo che non si tratti solo "...di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi".

I contenuti del nucleo saranno quelli delineati dall'art. 5 della legge che ha istituito le nuove regole della disciplina (Legge n. 92 del 20/08/2019):

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

Inoltre uno dei focus dell'attività didattica sarà volta ad aiutare gli studenti nel "... valutare criticamente dati e notizie in rete individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate".

La scuola ha elaborato azioni coerenti con il PNSD e dal precedente a.s. un Piano per la DDI che contribuiscono operativamente e supportano la formazione di una consapevole cittadinanza digitale e costituiscono il riferimento alle iniziative dell'educazione civica per questo nucleo concettuale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo anno

Nuclei concettuali	Obiettivi di apprendimento specifici	Disciplina coinvolta
Costituzione	Il regolamento d'istituto organi collegiali e loro funzioni	GEOSTORIA
	Codice della strada e il rispetto delle regole	SCIENZE MOTORIE
	La sicurezza a scuola	Ora di formazione con DS, Primo collaboratore e R.S.
Sviluppo economico e sostenibilità	Healthy and unhealthy food. Abitudini alimentari in Gran Bretagna	INGLESE
	Lotta contro i cambiamenti climatici: la composizione dell'atmosfera ed il ruolo dei gas serra, conseguenze del riscaldamento globale e possibili strategie di contenimento.	SCIENZE
	-La Cultura tra valori e Beni Culturali (conoscenza del patrimonio, tutela e conservazione) -Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, - Siti italiani patrimonio dell'Umanità;	STORIA DELL'ARTE
Cittadinanza digitale	Etica delle relazioni in rete: cyberbullismo ed altri reati, netiquette e comportamenti virtuosi.	MATEMATICA

Secondo anno

Nuclei concettuali	Obiettivi di apprendimento specifici	Disciplina coinvolta
Costituzione	Elezioni dei rappresentanti	Tutte le discipline
	- L'integrità della fede e la convivenza delle religioni - Migrazioni e integrazione - Società e diritti	GEOSTORIA
	EDUCAZIONE ALLA RECIPROCIÀ • Accettazione di sé (diverse tipologie testuali a scelta inerenti la tematica) • Rispetto della vita propria e degli altri (diverse tipologie testuali a scelta inerenti la tematica) • Attenzione e cura alla relazione e alla interrelazione (diverse tipologie testuali a scelta inerenti la tematica)	LINGUA E LETT. ITALIANA
	-Norme di comportamento per la sicurezza stradale; -Guida e assunzione di sostanze pericolose. (Il tema potrà essere approfondito attraverso incontri con esperti dell'A.S.P. di Catania e/o attraverso attività di gioco che riproducono situazioni reali)	SCIENZE MOTORIE
Sviluppo economico e sostenibilità	Energia e ambiente	GEOSTORIA
	Climate change. Conseguenze del cambiamento climatico	INGLESE (lingua e cultura straniera)
	Geometria e Ambiente. Conoscere i fondamenti dell'educazione e del rispetto per realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 per la conoscenza del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane	DISCIPLINE GEOMETRICHE
	Argomenti legati all'Agenda 2030 e gli obiettivi dell'ONU sullo sviluppo sostenibile.	DISCIPLINE PLASTICHE E DISCIPLINE PITTORICHE

Terzo anno

Nuclei concettuali	Obiettivi di apprendimento specifici	Disciplina coinvolta
Costituzione	Costituzione italiana - i primi tre articoli - i diritti e i doveri dei cittadini - la libertà di manifestazione del pensiero - la libertà religiosa e di coscienza - la struttura dello stato italiano	STORIA
	Magna Carta: le origini della democrazia in Inghilterra	INGLESE (lingua e cultura straniera)
	Educazione alla salute; Benessere globale; Attività di solidarietà e di beneficenza (Telethon, AIRC etc.).	SCIENZE MOTORIE
	Donna e Società tra Medioevo e Rinascimento	LINGUA E LETT. ITALIANA
Sviluppo economico e sostenibilità	Energia pulita ed accessibile: Fonti energetiche non rinnovabili e loro problematiche ambientali, impiego attuale dell'energia "pulita" e prospettive future.	SCIENZE
	Confronto fra motori endotermici, ibridi, elettrici: rendimenti, sostenibilità ambientale, interessi economici.	CHIMICA
Cittadinanza digitale	Comunicare in rete: condividere informazioni e documenti con gli strumenti digitali, diritti d'autore e licenze. Disinformazione e fake news.	MATEMATICA

Quarto anno

Nuclei concettuali	Obiettivi di apprendimento specifici	Disciplina coinvolta
Costituzione	The Industrial Revolution in Britain (Problems and Reforms)	INGLESE
	RIFLESSIONE FILOSOFICA SULL'UOMO E IL CITTADINO • Dalla riflessione sulla tolleranza alle grandi tematiche dell'Illuminismo sino alle Carte costituzionali	FILOSOFIA
	Articolo 9 della Costituzione. La tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali	STORIA DELL'ARTE
Sviluppo economico e sostenibilità	Dalle Collezioni alla nascita del Museo	STORIA DELL'ARTE
	Sprechi alimentari e diete sostenibili (incontri con associazioni specifiche e onlus).	SCIENZE MOTORIE
	Rappresentazioni grafiche di dati: diverse modalità di lettura "visiva" di grandezze riguardanti fenomeni socio-economici. Indice di sviluppo umano.	MATEMATICA
	ARCHITETTURA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura. DESIGN. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design SCENOGRAFIA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia	LAB ARCHITETTURA DESIGN SCENOGRAFIA
	Ecosostenibilità, Territorio e Progetto. Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per la conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.	DISC PROG ARCHITETTURA DESIGN SCENOGRAFIA
	Argomenti legati all'Agenda 2030 e gli obiettivi dell'ONU sullo sviluppo sostenibile.	DISCIPLINE PLASTICHE E DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORI

Cittadinanza digitale	Restituzione digitale e diritto all'immagine.	LAB ARCHITETTURA DESIGN SCENOGRAFIA
	Il cyberbullismo ("Un bacio", 2016, di Ivan Cotroneo); -Un bacio", 2016, di Ivan Cotroneo e il cyberbullismo; -"The social dilemma", 2020, documentario di Jeff Orlowski e l'influenza dei social nella vita dei ragazzi in età adolescenziale.	DIPARTIMENTO DI GRAFICA E AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Quinto Anno

Nuclei concettuali	Obiettivi di apprendimento specifici	Disciplina coinvolta
Costituzione	I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI • Il diritto al lavoro • Il diritto di voto e il sistema elettorale • Il diritto all'istruzione e la libertà di insegnamento L'UNIONE EUROPEA E I RAPPORTI INTERNAZIONALI • L'ONU • La NATO • Le altre organizzazioni internazionali	STORIA
	-Il diritto alla "salute", -Le emergenze sanitarie: droghe, tabagismo e alcol. (Telethon, AIRC, AVIS etc.)	SCIENZE MOTORIE
Sviluppo economico e sostenibilità	Educazione finanziaria per il cittadino	FISICA
	- Il Museo oggi; - Beni Culturali e conflitti armati con particolare riferimento alla II Guerra Mondiale.	STORIA DELL'ARTE
	Ecosostenibilità, Territorio e Progetto. Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per la conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.	DISC. PROG ARCHITETTURA DESIGN SCENOGRAFIA
	Argomenti legati all'Agenda 2030 e gli obiettivi dell'ONU sullo sviluppo sostenibile.	DIS. PLASTICHE E DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORI
	ARCHITETTURA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura. DESIGN. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design SCENOGRAFIA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia.	LABORATORI DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DESIGN SCENOGRAFIA
	I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030): Scelta di brani antologici.	IRC
Cittadinanza digitale	ARCHITETTURA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura. DESIGN. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design SCENOGRAFIA. Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia.	LAB.DI ARCH. DESIGN E SCENOGRAFIA
	-L'etica della comunicazione nell'era del digitale (tramite "Snowden", 2016, di Oliver Stone).	DISC. PROG. E LAB.GRAFICA AUDIV. E MULTIMEDIALE

Distribuzione dei moduli per le singole discipline

TABELLA DI DISTRIBUZIONE ANNUA DEI MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA					
	I anno-33 ore (5 materie da 6 ore + 1 materia da 3 ore)	II anno-33 ore (3 materie da 6 ore + 3 materie da 4 ore + 1 materia da 3 ore)	III anno- 33 ore (5 materie da 6 ore + 1 materia da 3 ore)	IV anno- 33 ore (4 materie da 6 ore + 3 materie da 3 ore)	V anno- 33 ore (4 materie da 6 ore + 1 materia da 5 ore + 1 materia da 4 ore)(progetto pluridisciplinare eventuale)
Lingua e letteratura italiana		Sì(6ore)	Sì(3ore)		
Storia/Geostoria	Sì(6ore)	Sì(6ore)	Sì(6ore)		Sì(6ore)
Inglese	Sì(6ore)	Sì(3ore)	Sì(6ore)	Sì(3ore)	
Matematica	Sì(6ore)		Sì(6ore)	Sì(3ore)	
Fisica					Sì(4ore)
Storia dell'arte	Sì(6ore)			Sì(6ore)	Sì(6ore)
Scienze naturali(biologia, chimica,scienza della terra)	Sì(6ore)		Sì(6ore) GRAFICA E MULTIMEDIALI		
Chimica dei materiali			Sì (6 ore) GLI ALTRI INDIRIZZI		
Discipline progettuali-architettura				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali-design				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali-grafica				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali-scenografia				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali-Video e multimedialità				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali grafico-pittoriche				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline progettuali. Plastico-scoltoree				Sì(6ore)	O Sì(6ore)**su decisione del consiglio
Discipline grafiche e pittoriche		Sì(4ore)			

Discipline plastiche e scultoree		Sì(4ore)			
Discipline geometriche		Sì(4ore)			
Filosofia				Sì(6ore)	
Laboratorio di indirizzo				Sì(6ore) Eventualmente divise tra i diversi laboratori su decisione del consiglio	O Sì(6ore) ** Su decisione del consiglio
Laboratorio artistico					
Scienze motorie	Sì (3 ore)	Sì (6 ore)	Sì (6 ore)	Sì (3 ore)	Sì (6 ore)
IRC					Sì (5 ore)

** A discrezione del CDC tra Discipline progettuali e Laboratori



Repubblica Italiana - Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - peo: ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticocat.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

Documento unico di Dipartimento

Dipartimento di **Storia dell'arte**

a.s. 2025/2026

Coordinatore Prof.ssa Concetta Maria De Grandi

Sommario

Sommario	2
Elenco docenti.....	2
Programmazione attività Dipartimento	2
Programmazione modulare del Dipartimento di Storia dell'arte	2
Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (1° e 2° anno)	6
Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (3° e 4° anno)	7
Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (5° anno)	8
Contenuti	8
Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza.....	13
Dichiarazione conclusiva	18

Elenco docenti

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del Dipartimento i seguenti docenti:

AGODI SERENA	DI LIBERTO ANGELO
BELFIORE ROSA	FRENI MARINA
CAO NICOLETTA	OLIVA NADIA ANNAMARIA
CALABRETTA ANNA MARIA	
DE GRANDI CONCETTA MARIA	

Coordina il dipartimento la prof.ssa Concetta De Grandi, svolge funzione di segretario la prof.ssa Serena Agodi

Programmazione attività Dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività di programmazione del Dipartimento.

Data	Oggetto
04/09/2025 Ore 8.30	Accoglienza nuovi colleghi; Conferma coordinatore e sostituto coordinatore; Lettura del DUD; Declinazione saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza ; Individuazione nucleo sezione comune programmi discipline (almeno 75%) da utilizzare anche nelle eventuali verifiche per classi parallele;
04/09/2025 Ore 10.10	Completamento attività ; Eventuali proposte pluridisciplinari; Predisposizione struttura e contenuto delle prove di ingresso per le prime classi da somministrare a inizio anno scolastico; Individuazione area di competenza "cittadinanza e costituzione"; Lettura analitica documenti di sistema (PTOF, RAV, PDM, Regolamento d'Istituto).

Programmazione modulare del Dipartimento di Storia dell'Arte

Premessa

Il Documento contiene i previsti moduli di Educazione Civica organizzati secondo una comune scansione oraria e curriculare , i cui contenuti sono stati leggermente modificati secondo la normativa DM 07 settembre 2024, n. 183

Finalità e Obiettivi comuni di programmazione

Lo studio della disciplina concorre alle finalità di formazione globale (promuovere lo sviluppo dello studente e il processo di maturazione della sua personalità) in una dimensione individuale e sociale e di formazione

specifica. Ai fini della certificazione dei saperi che scaturisce dalla misurazione dell'attività didattica ed educativa del primo biennio, che può trovare utile applicazione anche nel secondo biennio e all'ultimo anno, i docenti stabiliscono di organizzare la programmazione didattica secondo i cinque assi o aree culturali citati dalle indicazioni ministeriali. Per i licei le aree culturali sono:

1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico umanistica; 3) scientifica – matematica e tecnologica; 4) logico – argomentativa; 5) metodologica.

La Storia dell'arte afferisce all'area linguistica e comunicativa, cui non sono estranee le competenze dell'area metodologica, di quella storico-umanistica e di quella logico-argomentativa.

Nella stesura delle linee generali e degli obiettivi specifici di apprendimento il Dipartimento di Storia dell'Arte ha fatto riferimento allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento" e relativi allegati riguardanti il Liceo artistico.

Obiettivi per il Dipartimento:

1. **Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
2. **Sviluppo di abilità percettivo -cognitive** (osservare - analizzare - sintetizzare)
3. **Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi - interagire)
4. **Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati – organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
5. **Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, individuate nelle indicazioni della normativa europea anella "Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Metodi e Strumenti

Posto che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni gruppo-classe, l'Assemblea concorda all'unanimità sulle seguenti metodologie didattiche, da usare in presenza anche tramite gli strumenti digitali a disposizione della scuola, mirando ad una **didattica inclusiva** che abbia come fine ultimo il **successo formativo** dei discenti:

METODI

- a) Lezione frontale partecipata
- b) Lezione interattiva
- c) FlippedClassroom, (inteso come metodo che sollecita l'attivazione a casa delle competenze cognitive di base dell'allievo (ascoltare, memorizzare) e a scuola di quelle alte (comprendere, applicare, valutare, creare) per cui il docente assume il ruolo di guida per la strutturazione dei saperi, la soluzione di problemi, per l'elaborazione di prodotti/compiti più complessi)
- d) Gruppo di lavoro (cooperative learning, piccoli gruppi e tutoring tra pari)
- e) Metodologia CLIL
- f) Didattica breve, il cui focus è il consolidamento dei nodi strutturali della disciplina
- g) Lezioni all'esterno della scuola (presso Musei, monumenti, siti archeologici, conferenze)
- h) Debate (dibattito strutturato a squadre su temi preventivamente selezionati)

STRUMENTI

- i) Materiali di sintesi (mappe concettuali, linea del tempo, schemi esemplificativi)
- j) Monitoraggi in itinere/feedback in forma di Colloquio orale e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.
- k) TIC, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (in inglese ICT) utilizzate sia in presenza che in flippedclassroom (sia per comunicare, che per reperire e infine produrre contenuti), che comprende l'uso di piattaforme open access

l) Selezione di strumenti audiovisivi ed informatici, materiali tratti dal Web

Modalità di verifica

l'Assemblea indica all'unanimità tipologie di verifica diversificate in relazione agli obiettivi prefissati:

- a) Prove orali
- b) Prove scritte anche in formato digitale
- c) Prove strutturate e semi-strutturate anche in formato digitale
- d) Prove di autovalutazione
- e) Compiti di realtà

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione.

Criteri di valutazione

Il dipartimento conferma le seguenti griglie di valutazione già elaborate lo scorso anno che possono tenere conto anche dell'uso della didattica integrata.

SECONDO BIENNIO e CLASSI QUINTE

PROVE ORALI - Griglia di valutazione			
Indicatori	Parametri	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza contenuti (da 0 a 2 punti)	Congruente con diversi spunti di approfondimento	2	
	Pertinente benché incompleta nei contenuti di base	1	
	Fortemente lacunosa o assente	0	
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio (da 1 a 2 punti)	Chiara e appropriata	2	
	Semplice e non sempre appropriata	1	
Elaborazione delle competenze metodologiche (da 0 a 2 punti)	Analisi coerente anche di aspetti complessi	2	
	Analisi congruente degli aspetti semplici	1	
	Diffuse incertezze nell'analisi	0	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti (da 0 a 2 punti)	Elaborazioni critiche efficaci	2	
	Elaborazioni semplici	1	
	Elaborazioni assenti o poco pertinenti	0	
Capacità di operare raccordi e soluzione dei problemi (da 0 a 2 punti)	Collegamenti articolati	2	
	Collegamenti appropriati	1	
	Collegamenti incoerenti	0	
Totale			
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi assegnati			

PRIMO BIENNIO

PROVE ORALI - Griglia di valutazione			
Indicatori	Parametri	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza contenuti (da 0 a 2 punti)	Congruente con diversi spunti di approfondimento	2	

	Pertinente benché incompleta nei contenuti di base	1	
	Fortemente lacunosa o assente	0	
Capacità espositiva, proprietà di linguaggio (da 1 a 2 punti)	Chiara e appropriata	2	
	Semplice e non sempre appropriata	1	
Acquisizione del metodo di lettura dell'opera d'arte e della terminologia specifica (da 0 a 2 punti)	Analisi coerente anche di aspetti complessi	2	
	Analisi congruente degli aspetti semplici	1	
	Diffuse incertezze nell'analisi	0	
Capacità di argomentazione (da 0 a 2 punti)	Elaborazioni efficaci	2	
	Elaborazioni semplici	1	
	Elaborazioni assenti o poco pertinenti	0	
Capacità di operare raccordi e di risolvere i problemi (da 0 a 2 punti)	Collegamenti articolati	2	
	Collegamenti appropriati	1	
	Collegamenti incoerenti	0	
Totale			
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi assegnati			

Interventi didattico-educativi di recupero, sostegno e potenziamento

Il Dipartimento decide che, identificate le carenze degli allievi, ciascun docente curerà che l'azione didattica sia rivolta alla "costruzione del curricolo inclusivo affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti". L'attività di recupero in itinere verrà svolta durante le ore curricolari ogni volta che se ne ravvisi la necessità in relazione agli obiettivi raggiunti dai singoli allievi.

In particolare, si fa presente che la progettazione prevede in funzione delle risultanze di verifiche di ingresso (formali o informali, scritte o orali) la possibilità di una fase di consolidamento di contenuti, abilità e competenze previste per la classe, anche in relazione a eventuali carenze pregresse.

In relazione a mostre, concorsi, attività integrative, progetti, il Dipartimento ritiene che la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline, fermo restando che ciascun docente ne vaglierà la validità formativa. Il Dipartimento ritiene particolarmente importante la partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione sulla base di quanto stabilito nel piano triennale del PTOF.

Progettazione curricolare, programmata per classi ed anni, con particolare attenzione alla definizione delle finalità e degli obiettivi

Il Dipartimento, all'unanimità, stabilisce le finalità e gli obiettivi di apprendimento e competenze, qui di seguito indicati:

- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (1° e 2° anno)
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (3° e 4° anno)
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (5° anno)

Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (1° e 2° anno)

STORIA DELL'ARTE (1° e 2° anno) monte ore annuo 99		
a)	Finalità	<p>Lo studio della Storia dell'arte concorre alle finalità di formazione globale (promuovere lo sviluppo dello studente e il processo di maturazione globale della sua personalità) in una dimensione individuale e sociale e di formazione specifica (fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e di lavoro). L'azione sinergica delle discipline caratterizzanti insieme con quelle di base è finalizzata a fornire le competenze necessarie relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla conoscenza dello svolgersi storico dei fenomeni artistici, - all'apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico-visuali - alla comprensione dei valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte - alla consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela, della conservazione e del restauro. <p>Al termine del percorso liceale lo studente dovrà avere acquisito una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica e la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree e architettoniche lo studente dovrà inoltre comprendere i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e dovrà saperne individuare i valori estetici, concettuali e funzionali.</p>
b)	Obiettivi	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leggere le opere d'arte più significative delle civiltà antiche e del Medioevo utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata 2. inquadrare correttamente le opere d'arte nel loro specifico contesto storico 3. individuare i materiali e le tecniche utilizzate, i caratteri stilistici, le funzioni e il significato delle opere d'arte 4. esporre correttamente le conoscenze acquisite <p>Lo studente dovrà conoscere la storia della produzione artistica e architettonica dalle origini alla fine del Medioevo, disporre degli strumenti per la lettura dell'opera d'arte collocata nel periodo storico, avere acquisito la consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico e della necessità della sua tutela e conservazione.</p>

Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (3° e 4° anno)

STORIA DELL'ARTE (3° e 4° anno) monte ore annuo 99		
a)	Finalità	<p>Lo studente dovrà conoscere in modo approfondito e articolato la storia della pittura, della scultura e dell'architettura dal Rinascimento all'Impressionismo e avere acquisito un metodo di lavoro autonomo e produttivo che gli consenta di istituire collegamenti interdisciplinari, di sviluppare la sua capacità critica, di ampliare i suoi interessi personali. Dovrà incrementare la consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico artistico e paesaggistico e della necessità della sua tutela, conservazione e restauro.</p>
b)	Obiettivi	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico

		<p>2. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata</p> <p>3. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</p> <p>4. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite, istituendo anche collegamenti significativi tra opere d'arte, artisti, tendenze e movimenti</p> <p>Particolare attenzione sarà data alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per Arti figurative alla pittura e alla scultura • per Architettura e ambiente all'approfondimento degli aspetti funzionali, estetici e costruttivi delle opere architettoniche e delle problematiche urbanistiche, soprattutto dopo la rivoluzione industriale • per Design alla storia delle arti applicate, con riferimento anche alle tradizioni artigiane presenti nel territorio • per Audiovisivo e Multimediale dalla camera ottica alla fotografia • per Grafica alla storia dell'illustrazione libraria dal Medioevo alle tecniche di stampa e alla nascita e allo sviluppo del manifesto pubblicitario e della fotografia • per Scenografia all'architettura dei teatri e agli allestimenti scenografici a partire dal Rinascimento
--	--	---

Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Storia dell'arte (5° anno)

	STORIA DELL'ARTE (5° anno) monte ore annuo 99	
a)	Finalità	Lo studente dovrà conoscere in modo approfondito e articolato la storia dell'arte del XX secolo, avere sviluppato una piena autonomia sia nell'analisi formale delle opere d'arte che nell'organizzazione sintetica delle conoscenze acquisite, mettendole in relazione con altri settori della cultura contemporanea. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le sue conoscenze storico-artistiche nell'ambito della progettazione specifica d'indirizzo.
b)	Obiettivi	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere</p> <p>1.inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</p> <p>2. analizzare compiutamente le opere d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata</p> <p>3. individuare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</p> <p>4. esporre correttamente e in modo coerente le conoscenze acquisite, istituendo anche collegamenti significativi tra opere d'arte, artisti, tendenze e movimenti</p> <p>Particolare attenzione sarà data alla produzione artistica caratterizzante l'indirizzo, in particolare nello sviluppo del modulo 12:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per Arti figurative si tratterà di ampliare e approfondire i relativi autori e movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, le nuove tecniche e le metodologie di lavoro • per Architettura e ambiente, oltre che integrare e approfondire i contenuti comuni, è necessario dare maggior spazio alle problematiche urbanistiche, e dar conto dei più recenti indirizzi della progettazione architettonica • per Design si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento Arts and Crafts, attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori

		<ul style="list-style-type: none"> • per Audiovisivo e Multimediale la storia della fotografia, del film d'artista e della videoarte, con cenni alla storia del cinema, incluso quello di animazione, e della produzione televisiva • per Grafica si prenderanno le mosse dall'Art Nouveau, passando per gli approcci teorici del Bauhaus, studiando le esperienze in questo campo delle principali avanguardie e i successivi sviluppi, per giungere agli attuali esiti della comunicazione visiva • per Scenografia si tratterà il contributo dei movimenti artistici del Novecento alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico, a partire dall'esperienza futurista.
--	--	--

Contenuti

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, nel nostro Dipartimento vi è la possibilità di inserire moduli svolti secondo questa metodologia da individuare all'interno del DUD.

Di seguito si riportano, suddivisi per periodi scolastici (durata approssimativa mensile), gli argomenti e/o moduli. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per eventuali verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% delle ore previste.

PERIODO (a titolo indicativo)	CLASSIPRIME ARGOMENTI-MODULI SEZIONE COMUNE
settembre/ ottobre	<p>Modulo 0. Test d'ingresso, finalizzato ad introdurre il tema "Imparare a leggere un'opera d'arte".</p> <p>Modulo 1. LA PREISTORIA Caratteri generali, le "Veneri", dipinti rupestri, menhir, dolmen.</p>
novembre	Modulo 2. L'ARTE CRETESE E MICENEA Contesto e caratteri generali: palazzi, decorazione pittorica, <i>megaron</i> , mura ciclopiche, <i>tholos</i> , tecniche costruttive.
dicembre/ gennaio	Modulo 3. L'ARTE GRECA: Periodizzazione. Caratteri generali dell'Età della formazione e dell'Età arcaica. Architettura: il tempio; tipologie ed ordini architettonici. Scultura: <i>Kouroi</i> e <i>Korai</i> . Dall'Arcaismo allo Stile Severo.
febbraio/ marzo	Modulo 4. L'ARTE GRECA; l'Età classica e tardoclassica. Architettura e urbanistica: l'Acropoli di Atene, il Partenone, la tipologia del teatro. Tecnica della fusione a cera persa. Scultura: opere di Mirone, Policleto, Fidia, Skopas, Prassitele, Lisippo.
marzo	Modulo 5. L'ARTE GRECA: l'Ellenismo. Caratteri generali dell'arte ellenistica. Analisi di un'opera di scultura.
marzo/aprile	Modulo 6. L'ARTE ROMANA. Caratteri generali e sviluppo dell'arte romana in relazione alle premesse etrusche e alla progressiva assimilazione dell'arte greca. Architettura: materiali e tecniche murarie, sistema ad arco, costruzioni di pubblica utilità, tipologie architettoniche.
maggio/ giugno	Modulo 7. L'ARTE ROMANA di Età imperiale. Caratteri generali dell'architettura. Tipologie monumentali (ad es. l'arco di trionfo e la colonna istoriata). Impianto urbanistico della città romana di nuova fondazione. Analisi delle seguenti opere: Anfiteatro Flavio, Colonna Traiana, Pantheon.

* Modulo Ed Civica 6ore	<ul style="list-style-type: none"> - La Cultura tra valori e beni materiali (conoscenza del patrimonio, tutela e conservazione) - Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, - Siti italiani patrimonio dell'Umanità;
-------------------------------	---

*tempi e modi di somministrazione del modulo potranno seguire una diversa articolazione in funzione della progettazione di classe.

PERIODO (a titolo indicativo)	CLASSI SECONDE ARGOMENTI-MODULI SEZIONE COMUNE
settembre/ ottobre	<p>Modulo 0. Ripresa, consolidamento e recupero di argomenti svolti lo scorso anno</p> <p>Modulo 1. L'ARTE ROMANA tardo-antica. Architettura: caratteri generali. Cenni sulla tipologia basilicale e sull'inizio dell'arte paleocristiana.</p> <p>Modulo 2. ARTE PALEOCRISTIANA. Caratteri generali del periodo storico. Architettura: tipologia della basilica longitudinale e tipologie a pianta centrale. Le catacombe. Pittura e scultura: il valore simbolico delle immagini cristiane.</p>
novembre/ dicembre	<p>Modulo 3. ARTE BIZANTINA. Caratteri formali e compositivi; Ravenna capitale; analisi di alcune opere architettoniche e musive.</p> <p>Modulo 4. ARTE ALTOMEDIEVALE. Caratteri generali dell'Alto Medioevo. Arte longobarda. Analisi di alcune opere emblematiche (edifici, rilievi scultorei, oggetti di arte decorativa, miniature) dell'arte altomedievale.</p>
dicembre gennaio febbraio	<p>Modulo 5. ARTE ROMANICA. Introduzione. Caratteri generali e contesto storico; l'architettura come arte-guida. Sistema costruttivo romanico. Tipologia della chiesa a sviluppo longitudinale. Relazione architettura-scultura. Analisi di un modello di chiesa romanica (Duomo di Modena).</p> <p>Modulo 6. ARTE ROMANICA IN ITALIA. (Architettura di area lombardo-emiliano-veneta, toscana e arabo- normanna). Esempificazioni delle varianti regionali.</p> <p>Modulo 7. ARTE ROMANICA- ARTI FIGURATIVE. Scultura, caratteri generali. Rilievi di Wiligelmo. Caratteri generali della pittura romanica. Tipologie, iconografie (ad es. <i>Christus triumphans</i> e <i>Christus patiens</i>, della Maestà della Vergine) e tecniche.</p>
marzo	<p>Modulo 8. ARTE GOTICA. Caratteri generali e contesto storico. Le origini dell'architettura gotica nell'Ile-de-France. Sistema costruttivo gotico. Tipologia della cattedrale. Lo spazio interno, i volumi esterni e la facciata della cattedrale. Le vetrate istoriate e il valore simbolico della luce. Analisi di un modello di cattedrale gotica francese.</p>
aprile	<p>Modulo 9. ARTE GOTICA. ARCHITETTURA IN ITALIA. Analisi di alcune opere emblematiche.</p>
maggio/ giugno	<p>Modulo 10. ARTE GOTICA. ARTI FIGURATIVE.</p> <p>Scultura: caratteri generali. Esempi di lettura dell'opera.</p> <p>Pittura. Tipologie, iconografie (ad es. cicli narrativi ad affresco) e tecniche; Il superamento delle convenzioni bizantine e le innovazioni stilistiche nella pittura di Giotto. Analisi di alcune opere emblematiche.</p>

PERIODO	CLASSI TERZE ARGOMENTI-MODULI SEZIONE COMUNE
---------	--

(a titolo indicativo)	
settembre	Modulo 0. Eventuale ripresa, consolidamento e recupero di argomenti svolti lo scorso anno Modulo 1. IL GOTICO INTERNAZIONALE (cenni). Analisi di opere emblematiche della pittura e dell'architettura tardo gotica.
ottobre/novembre	Modulo 2. IL RINASCIMENTO. Cultura umanistica e "rinascita" dell'antico, invenzione della prospettiva, un nuovo concetto di bellezza. Il primo Rinascimento fiorentino. Brunelleschi, Donatello, Masaccio. Analisi di opere emblematiche.
dicembre	Modulo 3. La pittura fiamminga nel Quattrocento
gennaio/febbraio	Modulo 4. Diffusione dell'arte rinascimentale nel secondo Quattrocento. I principali centri artistici italiani: l'età del mecenatismo. Analisi di opere emblematiche e personalità artistiche.
marzo/aprile	Modulo 5. Il Cinquecento: IL RINASCIMENTO MATURO La "Maniera moderna" di Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Analisi di opere emblematiche.
aprile	Modulo 6. La grande stagione dell'arte veneziana. Giorgione e Tiziano. Analisi di opere emblematiche.
maggio/giugno	Modulo 7. Il Cinquecento: LO SVILUPPO DEL MANIERISMO Analisi di opere emblematiche.

PERIODO (a titolo indicativo)	CLASSI QUARTE ARGOMENTI-MODULI SEZIONE COMUNE
settembre/ottobre	Modulo 0. Ripresa, consolidamento e recupero di argomenti svolti lo scorso anno Modulo 1. TRA CINQUECENTO E SEICENTO. Il contesto storico. Il naturalismo e classicismo di Annibale Carracci; il realismo di Caravaggio. Analisi di alcune opere emblematiche.
novembre	Modulo 2. IL BAROCCO. La nascita del Barocco: architettura e scultura a Roma; Bernini e Borromini; caratteri ed esempi della grande decorazione pittorica illusionistica; l'affermazione di nuovi generi pittorici. Analisi di opere emblematiche del Barocco.
dicembre/gennaio	Modulo 3. IL SETTECENTO. Dal Barocco al Rococò. Contesto storico e caratteri generali dell'architettura e delle arti decorative; il Vedutismo; Analisi di opere emblematiche. Urbanistica e architettura barocche a Catania.
febbraio	Modulo 4. IL SETTECENTO. Il Neoclassicismo. Il contesto storico. Winckelmann e l'imitazione dell'arte antica, il concetto di Bello ideale; caratteri generali dello stile neoclassico in architettura, scultura e pittura. Analisi di alcune opere emblematiche di David e di Canova e di opere architettoniche.
marzo	Modulo 5. L'OTTOCENTO. Il Romanticismo nelle arti figurative. Il contesto storico. La pittura di paesaggio e la pittura di storia. Analisi di alcuni dipinti emblematici di entrambi i generi; ad esempio, opere di Friedrich, Constable, Turner, Géricault e Delacroix. Caratteri generali dell'architettura neogotica.

aprile/ maggio	Modulo 6. L'OTTOCENTO. Il Realismo. Caratteri generali. La pittura realista francese di paesaggio e di soggetto sociale. Analisi di alcuni dipinti emblematici di Courbet e della tendenza realista. Caratteri generali dell'architettura nell'Ottocento: l'Eclettismo, l'architettura in ferro e vetro.
maggio/ giugno	Modulo7. L'OTTOCENTO. L'Impressionismo. L'invenzione della fotografia. I <i>Salons</i> la pittura accademica e le novità della pittura impressionista Analisi di alcune opere emblematiche di Manet, Monet, Renoir, Degas.
* Modulo Ed Civica 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Articolo 9 della Costituzione. La tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali - Dalle Collezioni alla nascita del Museo.

*tempi e modi di somministrazioni del modulo potranno seguire una diversa articolazione, in funzione della programmazione di classe.

PERIODO (a titolo indicativo)	CLASSI QUINTE ARGOMENTI-MODULI SEZIONE COMUNE *
settembre/ ottobre	Modulo 0. Ripresa, consolidamento e recupero di argomenti svolti lo scorso anno Modulo 1. Postimpressionismo. Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh.
novembre	Modulo 2. Tendenze simboliste nella pittura di fine Ottocento. Modulo 3. Il Modernismo. Caratteri generali ed analisi di opere emblematiche.
dicembre	La linea dell'espressività. Modulo 4. Avanguardie artistiche dell'inizio del '900. Espressionismo. I Fauves in Francia e Die Brücke, Der Blaue Reiter in Germania.
gennaio	La linea della formattività. Modulo 5. Cubismo. Picasso, Braque.
febbraio	La linea dell'espressività. Modulo 6. Futurismo. Boccioni e Balla.
	La linea del nichilismo. Modulo 7. Dadaismo e Duchamp.
marzo	La linea dell'astrazione Modulo 8. Astrattismo lirico. Kandinskij. L'esperienza del Bauhaus. Modulo 9. Astrattismo geometrico e Mondrian.
aprile/ maggio	La linea dell'inconscio Modulo 10. Metafisica, Surrealismo,
	Modulo 11. L'arte nella seconda metà del Novecento. Selezione delle principali tendenze e correnti .
*Moduli Ed. Civica 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Il Museo oggi; - Beni Culturali e conflitti armati con particolare riferimento alla II Guerra Mondiale.

*tempi e modi di somministrazioni del modulo potranno seguire una diversa articolazione in funzione della programmazione di classe

TABELLA RIASSUNTIVA DEI MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito di presenta una tabella riassuntiva con le corrispondenze dei contenuti, da trattare nelle classi previste, con nuclei, competenze e obiettivi definiti nell'ultimo Decreto ministeriale di riferimento, DM n.183 7/09/2024.

CLASSI	NUCLEI	COMPETENZE	OBIETTIVI	CONTENUTI
Classi Prime	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	<u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.	-La Cultura tra valori e beni materiali (conoscenza del patrimonio, tutela e conservazione) -Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, -Siti italiani patrimonio dell'Umanità;
Classi Quarte	COSTITUZIONE	<u>Competenza n. 2</u> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.	-Articolo 9 della Costituzione. La tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali
		<u>Competenza n. 3</u> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.	
	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	<u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.	-Dalle Collezioni alla nascita del Museo.
Classi Quinte	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	<u>Competenza n. 7</u> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.	-Il Museo oggi.
				-Beni Culturali e conflitti armati con

			Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.	particolare riferimento alla II Guerra Mondiale.
--	--	--	--	--

CLIL

Nel presente anno scolastico nella trattazione con metodologia CLIL si potranno includere movimenti artistici dell'arte del secondo dopoguerra e alcuni movimenti presenti nell'arte contemporanea. A discrezione, a seconda dello specifico di indirizzo, ciascun docente sceglierà se aggiungere anche altri autori e movimenti.

Nel caso di trattazione della disciplina in modalità CLIL temi e tempi dei moduli potranno seguire una diversa articolazione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito, per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina, gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza che servano da strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

MODULO	STORIA DELL'ARTE CLASSI PRIME
Modulo 1 ARTE PREISTORICA	Lo studente deve acquisire e sapere utilizzare uno schema di lettura dell'opera d'arte. Lo studente deve dimostrare di conoscere le principali forme espressive preistoriche. Deve inoltre avere acquisito un primo livello di competenza specifica (descrizione chiara e lineare di una "Venere" e di un dipinto rupestre, di un dolmen).
Modulo 2 ARTE CRETESE E MICENEA	Lo studente deve sapere collocare nello spazio e nel tempo le civiltà cretese e micenea. Deve inoltre dimostrare di avere acquisito una competenza di base nella descrizione dei palazzi, utilizzando almeno alcuni termini specifici dell'architettura, individuandone tecniche costruttive e funzioni.
Modulo 3 ARTE GRECA (Età arcaica)	Lo studente deve sapere collocare nello spazio e nel tempo la civiltà greca, conoscere la periodizzazione dell'arte greca, la struttura del tempio greco, distinguere tra loro gli ordini architettonici, conoscere almeno in parte e saper usare il lessico specifico. Deve inoltre dimostrare di sapere descrivere in modo coerente un tempio e almeno la statua di un <i>kouros</i> .
Modulo 4 ARTE GRECA (Età classica e tardoclassica)	Lo studente deve sapere analizzare il Partenone (pianta, alzato, ordini architettonici, decorazione scultorea), utilizzando la terminologia specifica e collegando l'opera al contesto storico. Deve inoltre essere in grado di fare un'analisi formale abbastanza corretta di almeno un'opera per ciascuno dei seguenti scultori: Mirone, Fidia, Policletto, Skopas, Prassitele, Lisippo. Individuare infine la differenza tra tecnica dell'intaglio e tecnica della fusione a cera persa.
Modulo 5 ARTE GRECA (Età ellenistica)	Lo studente deve sapere collocare nello spazio e nel tempo l'Ellenismo, elencare i principali centri artistici e culturali del mondo ellenistico, sapere individuare in generale le caratteristiche stilistiche della scultura. Deve inoltre essere in grado di fare un'analisi formale corretta di un'opera scultorea ellenistica, utilizzando in modo appropriato i termini specifici relativi alla scultura e alla pittura.

Modulo 6 ARTE ROMANA (Caratteristiche generali)	Lo studente deve sapere collocare nello spazio e nel tempo la civiltà romana, conoscere la periodizzazione dell'arte romana, il significato che assume l'arte nell'ambito politico e culturale romano. Deve conoscere a grandi linee materiali e tecniche murarie, esporre correttamente il sistema costruttivo ad arco, sapere individuare e descrivere le tipologie architettoniche più comuni presso i Romani. Deve sapere descrivere almeno una tipologia architettonica.
Modulo 7 ARTE ROMANA (Età imperiale)	Lo studente deve sapere descrivere in modo coerente e utilizzando con sufficiente padronanza la terminologia specifica almeno le seguenti opere: Anfiteatro Flavio, Colonna Traiana, Pantheon.

MODULO	STORIA DELL'ARTE CLASSI SECONDE
Modulo 1 ARTE ROMANA (Età tardoantica)	Lo studente deve possedere delle cognizioni di base sulla crisi dell'Impero e sull'affermazione del Cristianesimo. Lo studente inoltre deve sapere descrivere in modo coerente e utilizzando con sufficiente padronanza la terminologia specifica una delle opere fondamentali studiate.
Modulo 2 ARTE PALEOCRISTIANA	Lo studente deve dimostrare di conoscere le principali forme espressive dell'arte cristiana. Deve inoltre avere acquisito un primo livello di competenze specifiche nella descrizione di almeno due tipologie di edifici paleocristiani. Lo studente deve dimostrare di conoscere la funzione delle immagini nell'arte paleocristiana.
Modulo 3 Arte Bizantina	Lo studente deve dimostrare di conoscere i caratteri generali dell'arte bizantina. Deve inoltre essere in grado di fare l'analisi formale corretta di almeno due opere.
Modulo 4 ARTE ALTOMEDIEVALE	Lo studente deve dimostrare di conoscere l'apporto dei Longobardi nell'ambito dell'arte in Italia. Lo studente deve sapere collocare nello spazio e nel tempo almeno un esempio di architettura e di scultura altomedievale.
Modulo 5 ARTE ROMANICA INTRODUZIONE	Lo studente deve saper collocare nello spazio e nel tempo l'arte romanica. Inoltre deve dimostrare di conoscere il sistema costruttivo romanico, di utilizzare con sufficiente padronanza la terminologia specifica, di individuare il rapporto scultura-architettura. Analisi del Duomo di Modena (pianta, alzato, interno ed esterno).
Modulo 6 ARTE ROMANICA IN ITALIA	Lo studente deve sapere analizzare almeno una chiesa delle diverse aree studiate, utilizzando la terminologia specifica e individuandone i caratteri stilistici.
Modulo 7 ARTE ROMANICA ARTI FIGURATIVE	Lo studente deve saper affrontare con linguaggio appropriato la lettura di un rilievo di Wiligelmo. Deve inoltre sapere riconoscere nelle opere pittoriche i codici espressivi della corrente artistica.
Modulo 8 ARTE GOTICA	Lo studente deve saper collocare nel tempo e nello spazio l'architettura gotica ed essere in grado di riconoscere una chiesa con questo stile. Inoltre deve sapere descrivere in modo coerente e utilizzando con sufficiente padronanza la terminologia specifica almeno una cattedrale gotica, dando prova di conoscere il sistema costruttivo, l'organizzazione dello spazio interno, l'integrazione architettura-decorazione scultorea, il significato simbolico della luce.
Modulo 9 ARTE GOTICA ARCHITETTURA IN ITALIA	Lo studente deve conoscere i caratteri generali dell'architettura gotica in Italia. Inoltre deve sapere descrivere in modo coerente e utilizzando con sufficiente padronanza la terminologia specifica almeno due edifici.

Modulo 10 ARTE GOTICA PITTURA E SCULTURA	Lo studente deve conoscere i caratteri principali della scultura gotica. Lo studente deve conoscere la funzione delle immagini dipinte nell'arte gotica. Deve inoltre essere in grado di comprendere ed esporre anche sinteticamente l'evoluzione della pittura dal linguaggio formale bizantino alla riscoperta del volume e dello spazio. Lo studente deve fare un'analisi formale sufficientemente corretta di almeno un'opera esemplificativa per ciascuno dei pittori studiati.
--	--

MODULO	STORIA DELL'ARTE CLASSI TERZE
MODULO 1 IL GOTICO INTERNAZIONALE	Lo studente deve saper fornire una definizione schematica di Gotico Internazionale e descrivere e commentare un'opera studiata utilizzando termini e concetti adeguati.
MODULO 2 IL PRIMO RINASCIMENTO	Lo studente deve conoscere il significato del termine "Rinascimento". Deve saper fornire una giusta collocazione cronologica del periodo. Deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti al periodo storico-artistico e ai caratteri stilistici innovativi del nuovo linguaggio. Deve conoscere e analizzare almeno un'opera per ciascuno dei seguenti artisti: Brunelleschi, Masaccio, Donatello, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 3 LA PITTURA FIAMMINGA NEL QUATTROCENTO	Lo studente deve conoscere i caratteri generali della pittura fiamminga e il suo influsso sull'arte italiana. Deve sapere analizzare almeno un dipinto di un artista fiammingo, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 4 DIFFUSIONE DELL'ARTE RINASCIMENTALE NELLA SECONDA METÀ DEL QUATTROCENTO. I principali centri artistici italiani	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti ai caratteri stilistici innovativi del linguaggio artistico rinascimentale e riconoscere i caratteri peculiari di ciascun artista affrontato. Lo studente deve sapere analizzare almeno un'opera d'arte per ciascuno degli artisti studiati nell'ambito della produzione italiana del secondo Quattrocento, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 5 IL CINQUECENTO. II Rinascimento maturo. Leonardo, Michelangelo e Raffaello	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti al periodo storico e ai caratteri stilistici del linguaggio artistico dell'arte rinascimentale del Cinquecento. Lo studente deve sapere analizzare almeno due opere per ciascuno dei seguenti artisti: Leonardo , Michelangelo, Raffaello, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 6 LA GRANDE STAGIONE DELL'ARTE VENEZIANA. Giorgione e Tiziano	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti ai caratteri stilistici del linguaggio artistico veneziano. Lo studente deve sapere analizzare almeno un'opera di Giorgione e di Tiziano, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 7 IL MANIERISMO	Lo studente deve conoscere il significato del termine "Manierismo" e saper riconoscere un'opera manierista. Deve inoltre sapere analizzare almeno un'opera d'arte manierista, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.

MODULO	STORIA DELL'ARTE CLASSI QUARTE
MODULO 1 TRA CINQUECENTO E SEICENTO	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi al ruolo di Annibale Carracci e di Caravaggio nella Roma di fine '500-inizio'600. Deve sapere descrivere e analizzare un dipinto di A. Carracci e almeno due dipinti di Caravaggio, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 2 IL BAROCCO	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i caratteri fondamentali del Barocco. Lo studente deve sapere analizzare almeno tre opere di Bernini, due opere di Borromini, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati, cogliendo in esse le essenziali caratteristiche stilistiche. Deve dimostrare di conoscere i nuovi generi pittorici e la decorazione pittorica illusionistica.
MODULO 3 IL SETTECENTO Dal Barocco al Rococò	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi allo stile architettonico rococò, fornendo alcuni esempi. Lo studente deve sapere analizzare utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati almeno un'opera d'arte rococò e/o del tardo Barocco catanese ed una veduta.
MODULO 4 IL SETTECENTO Il Neoclassicismo	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti al periodo storico riferendosi alla teoria estetica di Winckelmann. Lo studente deve sapere analizzare almeno due dipinti di David, due sculture di Canova e un'architettura del periodo neoclassico, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 5 L'OTTOCENTO Il Romanticismo	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i caratteri generali della poetica romantica. Deve sapere analizzare almeno un'opera per ciascuno uno degli artisti studiati, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 6 L'OTTOCENTO Il Realismo	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i caratteri generali della poetica realistica. Lo studente deve sapere analizzare almeno un dipinto di Courbet e almeno altre due dipinti emblematici di pittori della tendenza realista, realisti utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati. Lo studente deve conoscere i caratteri generali dell'architettura nell'Ottocento fornendone degli esempi.
MODULO 7 L'OTTOCENTO L'Impressionismo	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi ai caratteri formali e compositivi della pittura impressionista, alle differenti scelte stilistiche di ciascun artista e al ruolo della fotografia. Lo studente deve sapere analizzare almeno un'opera per ciascun pittore impressionista (Manet, Monet, Degas, Renoir) utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati

MODULO	STORIA DELL'ARTE CLASSI QUINTE
MODULO 1 POSTIMPRESSIONISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i caratteri fondamentali delle scelte stilistiche di ciascun autore trattato. Lo studente deve sapere analizzare almeno un dipinto di Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.

MODULO 2 TENDENZE SIMBOLISTE	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi al Simbolismo e alle differenti scelte stilistiche di ciascun artista. Lo studente deve sapere analizzare almeno un'opera per ciascun autore trattato, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 3 IL MODERNISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali inerenti al periodo storico-artistico, e ai caratteri tecnico-stilistici innovativi delle tendenze artistiche moderniste. Lo studente deve sapere analizzare almeno due opere tra quelle studiate.
MODULO 4 AVANGUARDIE. ESPRESSIONISMO	Lo studente deve avere acquisito il concetto di Avanguardia, e sapere spiegare il carattere rivoluzionario della pittura espressionista francese e tedesca sul piano formale, compositivo e comunicativo, sottolineandone le differenze. Lo studente deve sapere analizzare almeno un dipinto di ciascun movimento, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 5 IL CUBISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi alla creazione del linguaggio cubista e alla sua periodizzazione. Lo studente deve sapere analizzare almeno due opere cubiste, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 6 IL FUTURISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali del movimento futurista in relazione al contesto storico e artistico italiano ed europeo. Lo studente deve sapere analizzare almeno due opere futuriste, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 7 DADAISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi all'azione di rottura svolta da Duchamp. Lo studente deve sapere analizzare almeno un'opera di Duchamp, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 8 ASTRATTISMO LIRICO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi alla nascita dell'astrattismo. Lo studente deve sapere analizzare almeno due dipinti oggetto di studio, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 9 ASTRATTISMO GEOMETRICO	Lo studente deve avere acquisito ed esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi all'elaborazione dell'astrattismo geometrico. Lo studente deve sapere analizzare almeno un dipinto di Mondrian, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.
MODULO 10 METAFISICA E SURREALISMO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi al contesto storico-artistico e agli aspetti specifici del linguaggio della Metafisica, del Surrealismo.
MODULO 11 L'ARTE NELLA SECONDA META' DEL NOVECENTO	Lo studente deve avere acquisito ed essere in grado di esporre correttamente i contenuti fondamentali relativi al contesto storico e agli aspetti specifici delle correnti o movimenti trattati. Lo studente deve sapere analizzare almeno due opere emblematiche per ciascuna tendenza, utilizzando un metodo ed un linguaggio appropriati.

Dichiarazione conclusiva

I sottoelencati docenti componenti del Dipartimento, nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento, dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione: programmazione modulare di dipartimento.

Si precisa altresì che i sottoelencati docenti nell'approvare le presenti programmazioni annuali e nell'impegnarsi ad attuarle, concordano che le stesse potranno subire modifiche e adattamenti nei tempi, nei modi e nei

contenuti, nel caso in cui le classi partecipino a mostre, concorsi o ad attività di tipo professionalizzante o necessitino prolungati tempi di recupero.

I DOCENTI
AGODI SERENA
BELFIORE ROSA
CALABRETTA ANNA MARIA
CAO NICOLETTA
DE GRANDI CONCETTA MARIA
DI LIBERTO ANGELO
FRENI MARINA
OLIVA NADIA ANNAMARIA

Visto
Il Dirigente Scolastico
Prof. Ing. Gaetano La Rosa



Repubblica Italiana - Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - pec: ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticoct.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

Documento Unico di Dipartimento

Dipartimento di: ***Matematica e Scienze***

Anno Scolastico: ***2025/2026***

Coordinatore: ***prof. Pietro Marcello Bruno***

Note preliminari

Il Dipartimento di **Matematica e Scienze** è costituito per l'anno scolastico **2024/2025** dalle seguenti discipline:

Disciplina	Classe concorso
Matematica e Fisica	A-27
Scienze	A-50
Chimica	A-34

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i seguenti docenti:

Docenti	Insegnamento
Bruno Pietro Marcello	Matematica e Fisica A-27
Bua Giovanni	Matematica e Fisica A-27
Girella Laura Rita	Scienze A-50
Leonardi Cecilia	Matematica e Fisica A-27
Lombardo Salvatore	Matematica e Fisica A-27
Maggioni Alessio	Matematica e Fisica A-27
Patanè Loredana	Scienze A-50
Rizza Piera	Matematica e Fisica A-27
Rizzo Carmelo Pietro	Matematica e Fisica A-27
Santangelo Maria Grazia Rosa Antonia	Matematica e Fisica A-27
Scandurra Simone	Matematica e Fisica A-27
Scornavacca Giuseppe	Scienze A-50
Speciale Maria Giuseppa	Chimica A-34

Coordina i lavori di tutto il Dipartimento il prof. Bruno Pietro Marcello designato durante la riunione del 04/09/2025 e responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione modulare di Dipartimento

Nel seguito si riportano suddivisi, per periodi scolastici, gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% delle ore previste.

Nel caso si dovesse attivare per particolari esigenze straordinarie la DDI, si ricorrerà agli strumenti di teleconferenza, adattando le modalità dell'azione formativa al contesto in cui si dovrà operare.

In questi casi gli argomenti saranno trattati a partire dalle tematiche fondamentali, e verranno sfruttate tutte le opportunità fornite dalle tecnologie digitali e dalle classi virtuali per agevolare il raggiungimento individuale dei migliori livelli di approfondimento.

MATEMATICA BIENNIO

Competenze attese a conclusione del percorso:

- Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici della disciplina
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi, anche con riferimenti alla realtà

MATEMATICA TRIENNIO

Competenze attese a conclusione del percorso:

- Ampliamento delle abilità di calcolo
- Utilizzare in modo corretto i simboli e il lessico specifici
- Saper risolvere problemi utilizzando i modelli risolutivi appresi
- Saper operare sul piano cartesiano
- Sapere studiare e rappresentare la funzione della proporzionalità quadratica
- Evidenziare la correlazione tra le peculiarità geometriche e le caratteristiche algebriche delle coniche: circonferenza e parabola
- Riconoscere nei logaritmi e negli esponenziali ampliamenti operativi tra loro correlati
- Utilizzare le funzioni goniometriche per risolvere semplici problemi sui triangoli rettangoli
- Classificare le funzioni in riferimento alla legge che le descrivono
- Risalire dalla lettura del grafico di una curva alle caratteristiche della funzione
- Ricorrere all'operazione di limite per studiare l'andamento di un fenomeno in prossimità di punti in cui la funzione potrebbe non esistere
- Distinguere dalla rappresentazione grafica le funzioni in continue e discontinue
- Identificare il tipo di discontinuità dal grafico della funzione, da correlare alla condizione di continuità non rispettata
- Definire geometricamente il concetto di derivata
- Applicare gli strumenti dell'analisi studiati per rappresentare l'andamento di semplici funzioni intere e fratte
- Possedere il concetto di modello matematico e di matematizzazione di una situazione reale

MATEMATICA BIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni obbligatori	Argomenti facoltativi
<u>Prime</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none">- I numeri: naturali, interi. Operazioni e proprietà.- Le potenze e le proprietà delle potenze in N e in Z- Definizione e determinazione del M.C.D. e m.c.m. e loro applicazioni- Gli enti fondamentali della geometria euclidea: punto, retta e piano e spazio.- I sottoinsiemi della retta: semiretta, segmento. Segmenti consecutivi e segmenti adiacenti.	<ul style="list-style-type: none">- Le nozioni fondamentali di geometria del piano: rette e segmenti, spezzate e poligoni, poligoni convessi e concavi.- Cenni sulle funzioni e grafici delle funzioni di proporzionalità diretta, inversa, quadratica, lineare.- Semplici applicazioni sui criteri di congruenza dei triangoli.- Statistica. Organizzazione e rappresentazione di dati.
	Gennaio Febbraio Marzo	<ul style="list-style-type: none">- Numeri razionali (sotto forma frazionaria e decimale); ordinamento e loro rappresentazione su una retta orientata. Operazioni e proprietà.- Le potenze e le proprietà delle potenze in Q. Risoluzione di semplici problemi.	

		<ul style="list-style-type: none"> - Gli angoli; angoli consecutivi , adiacenti, retti, acuti, ottusi, complementari, supplementari, esplementari. - I rapporti, le proporzioni e le percentuali. Semplici problemi sulla probabilità. Risoluzione di semplici problemi. - Il linguaggio degli insiemi: definizioni, rappresentazioni, sottoinsiemi e operazioni: unione e intersezione. Connettivi logici. 	
	Aprile Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni con i monomi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, potenza, divisione), M.C.D ed m.c.m. fra monomi. - Polinomi ed operazioni fra essi (addizione algebrica, moltiplicazione, prodotti notevoli: quadrato di binomio, somma di due monomi per la loro differenza, cubo di binomio). - Semplici espressioni letterali con monomi e polinomi. - Risoluzione di semplici problemi. - Triangoli: terminologia, classificazione e punti notevoli. - Criteri di congruenza. 	
Seconde	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sulle operazioni fra polinomi. - Equazioni intere di primo grado. Risoluzione di semplici problemi. - Disequazioni intere e fratte. Sistemi di disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valore assoluto - Quadrilateri notevoli: parallelogrammi e trapezi. Semplici proprietà. - Equivalenze: concetto di equivalenza e di equiscomponibilità. - Retta passante per 2 punti. - Distanza punto-retta. - Statistica: indici di posizione (media, moda e mediana). - Probabilità. Definizione di probabilità.
	Gennaio Febbraio Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Teoremi di Pitagora e Talete. Triangoli simili. - Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Punto medio e distanza tra punti. - Equazione cartesiana della retta in forma esplicita e sua rappresentazione grafica. - Rette particolari. - Posizione reciproca tra rette. - Condizione di parallelismo e di perpendicolarità. - Fasci di rette. - Sistemi lineari (almeno 2 metodi risolutivi). Risoluzione grafica. Semplici problemi con sistemi 	
	Aprile Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione ai numeri reali. - Radicali quadratici: definizione, campo di esistenza, semplificazione, riduzione allo stesso indice, estrazione di un fattore, operazioni con i radicali (addizione, moltiplicazione, divisione, potenza). Semplici casi di razionalizzazione del denominatore di una frazione. - Calcolo di perimetri e aree. 	

MATEMATICA TRIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni obbligatori	Argomenti facoltativi
<u>Terze</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami dei polinomi, delle relative operazioni e dei prodotti notevoli. - Scomposizioni di polinomi (fattor comune, fattor parziale, scomposizione con prodotti notevoli "quadrato di un binomio", "somma per differenza" e "cubo di binomio", trinomio notevole). - Frazioni algebriche e operazioni fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Somma e differenza di cubi. - Parte aurea di un segmento, proprietà foglio A4 - Sistemi di equazioni di secondo grado.
	Gennaio Febbraio Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di primo grado fratte. - Equazioni di secondo grado intere e fratte. - Risoluzioni di problemi di secondo grado. 	
	Aprile Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sulla retta nel piano cartesiano. - Parabola e sua rappresentazione grafica. - Disequazioni intere di secondo grado. - Sistemi di disequazioni di secondo grado intere. Disequazioni di secondo grado fratte. 	
<u>Quarte</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sulle disequazioni. - Esponenziali. Definizioni e grafico delle funzioni esponenziali - Semplici equazioni e disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ellisse e iperbole - Angoli associati - Teoria dei grafi
	Gennaio Febbraio Marzo Aprile	<ul style="list-style-type: none"> - Logaritmi. Definizioni e proprietà. - Condizione di esistenza del logaritmo. - Grafico delle funzioni logaritmiche. - Semplici equazioni e disequazioni logaritmiche. - Circonferenza come luogo geometrico e nel piano cartesiano. - Goniometria: definizione e grafico delle funzioni seno, coseno, tangente; valori di seno, coseno e tangente per angoli notevoli; 	
	Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni fondamentali tra le funzioni goniometriche. - Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli, semplici problemi. 	
<u>Quinte</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami di equazioni e disequazioni. - Intervalli in $\mathbb{R}$. Intorni. - Le funzioni matematiche: dominio, codominio, grafico, intersezione con gli assi cartesiani; studio del segno, simmetrie elementari, monotonia. - Funzioni elementari - Grafico probabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione composta - Teorema dell'unicità del limite (enunciato). - Teorema dei valori intermedi (verifica per semplici funzioni) - Derivate di ordine superiore al primo solo per le funzioni polinomiali. - Derivata seconda e concavità. - Applicazioni delle derivate alla fisica - Cenni di matematica applicata all'economia
	Gennaio Febbraio Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto intuitivo di limite. - Limite finito e infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito e infinito. - Limite destro e limite sinistro. - Algebra dei limiti per limiti finiti e infiniti. - Limite delle forme indeterminate ($+\infty - \infty$; ∞/∞; $0/0$) - Calcolo dei limiti per le funzioni continue - Continuità di una funzione. - Punti di discontinuità di una funzione. 	

	Aprile Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Teorema di Weierstrass e teorema dell'esistenza degli zeri (enunciati). - Calcolo degli asintoti - Definizione di derivata e suo significato geometrico. - Determinazione dell'equazione della retta tangente ad una curva. - Teorema sulla continuità di una funzione derivabile (enunciato). - Derivate delle funzioni fondamentali. - Teoremi sul calcolo delle derivate: somma, differenza, prodotto, quoziente; (teoremi utilizzati solo per applicazioni, senza dimostrazione) - Massimi e minimi relativi. Ricerca dei punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione con il segno della derivata prima. - Studio dell'andamento di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte. - Grafico 	

FISICA TRIENNIO

Competenze attese a conclusione del percorso:

- Osservare e identificare fenomeni
- Comprendere il modello matematico che descrive un fenomeno fisico
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive

FISICA TRIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni <u>OBBLIGATORI</u>	Argomenti <u>FACOLTATIVI</u>
Terze	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Grandezze fisiche e la loro misura. - Notazione scientifica della misura. - Il Sistema Internazionale di unità. - Strumenti matematici: equivalenze, relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta, inversa, quadratica. - Risoluzione di semplici problemi. - Grandezze fisiche scalari e vettoriali - Operazioni con i vettori - Le forze - Forza peso, forza elastica, forza d'attrito 	<ul style="list-style-type: none"> - Errori di misura - Il pendolo - Moto parabolico.
	Gennaio Febbraio Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio di un punto materiale: equilibrio su un piano orizzontale e su un piano inclinato - Risoluzione di semplici problemi - Il corpo rigido - Momento di una forza (semplici definizioni) - Diversi tipi di equilibrio - Le leve - Risoluzione di semplici problemi 	
	Aprile Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Moto rettilineo uniforme - Moto rettilineo uniformemente accelerato - Risoluzione di semplici problemi - Il moto circolare e il moto armonico. 	

		- Risoluzione di semplici problemi	
Quarte	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	- Principi della dinamica. - Risoluzione di semplici problemi - Legge di Gravitazione e campo gravitazionale - Risoluzione di semplici problemi	- Calore e temperatura - Leggi di Keplero - I fluidi - La pressione, principio di Pascal e legge di Stevino
	Gennaio Febbraio Marzo	- Lavoro e potenza - Energia meccanica - Leggi di conservazione dell'energia - Risoluzione di semplici problemi	- Pressione atmosferica
	Aprile Maggio Giugno	- Onde meccaniche - La luce e le sue caratteristiche - Leggi di propagazione, riflessione, rifrazione - La dispersione della luce: i colori - La natura della luce	- Il galleggiamento dei corpi - Torchio idraulico e vasi comunicanti - Il suono
Quinte	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	- Cariche elettriche e legge di Coulomb - Campo elettrico - Risoluzione di semplici problemi - Energia potenziale (legge generale) - Potenziale elettrico e differenza di potenziale - I condensatori e la capacità - Risoluzione di semplici problemi	Cenni su relatività speciale. Radioattività. Legge di decadimento radioattivo.
	Gennaio Febbraio Marzo	- Corrente elettrica e resistenza. Leggi di Ohm. - La forza elettromotrice - Potenza ed effetto Joule - Risoluzione di semplici problemi - Origine del magnetismo e campo magnetico	
	Aprile Maggio Giugno	- Forza magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche - Induzione magnetica - Proprietà magnetiche della materia (cenni) - Corrente indotta e legge di Faraday-Neumann. - Corrente alternata e l'alternatore. - Campo elettromagnetico - Onde elettromagnetiche e spettro (richiami su luce e colori)	

CHIMICA DEI MATERIALI SECONDO BIENNIO

(Indirizzi: Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Design, Scenografia)

Competenze attese a conclusione del percorso:

- Osservare e identificare fenomeni;
- affrontare e risolvere semplici problemi di chimica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico;
- avere consapevolezza relativamente ai materiali peculiari dell'indirizzo di studi scelto, delle proprietà specifiche e delle corrette tecniche di utilizzo;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive, specie relativamente alla salvaguardia dell'ambiente.

CHIMICA SECONDO BIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni <u>OBBLIGATORI</u>	Argomenti <u>FACOLTATIVI</u>
<u>Terze</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla chimica - Metodo sperimentale ed errori delle misurazioni - Gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato e la curva di riscaldamento - Principali grandezze: massa, volume, temperatura, densità 	Il plasma
		<ul style="list-style-type: none"> - Sostanze pure (elementi e composti); formule brute e di struttura. - Miscela e composizione. - Miscele eterogenee, colloidali e soluzioni con relativi metodi di separazione - Solubilità delle soluzioni; soluzioni elettrolitiche 	Analisi chimiche e cromatografia
	Gennaio	- Chimica dei materiali*	
	Febbraio Marzo	- Leggi ponderali, Teoria di Dalton, particelle subatomiche, Rutherford ed il modello planetario; spettri di emissione e atomo di Bohr.	<ul style="list-style-type: none"> - Radioattività e fissione nucleare - Datazione con il C14
	Aprile	numero atomico e di massa, isotopi. livelli energetici; numeri quantici; configurazione elettronica.	I fuochi d'artificio
	Maggio	Periodicità e tavola metalli e non metalli; cationi ed anioni	Mendeleev 150 anni dopo
<u>Quarte</u>	Settembre Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Configurazione elettronica; regola dell'ottetto - Legame metallico, ossidazione dei metalli 	Galvanotecnica Corrosione
	Novembre Dicembre	-Legame ionico e solidi ionici. Energia di legame	
	Gennaio	-Legame covalente semplice, doppio e triplo; elettronegatività e polarità; forma delle molecole covalenti; solidi covalenti e caratteristiche	- Teoria del colore
	Febbraio	Chimica dei materiali*	
	Marzo	- Forze di Van der Waals; forze di London.	Le strane proprietà della molecola dell'acqua
	Aprile Maggio	- Le trasformazioni chimiche; legge di Lavoisier; cenni di termodinamica e cinetica delle reazioni	- Chimica verde

I moduli contraddistinti dall'asterisco *, per i quali si utilizzerà il 25% del monte ore annuale, si riferiscono ad argomenti specifici di chimica dei materiali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Essi non sono stati qui specificati in quanto peculiari dell'indirizzo di studi (ad esempio i colori per artisti e l'affresco solo nelle terze di arti figurative); una volta concordati ad inizio d'anno con i docenti di materie professionalizzanti quali temi di convergenza, saranno inseriti nella programmazione individuale del docente.

SCIENZE NATURALI PRIMO BIENNIO

Competenze attese a conclusione del percorso

- Osservare la realtà individuando le connessioni con le conoscenze acquisite.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per dare una spiegazione razionale dei fenomeni che avvengono intorno a noi.
- Saper discutere su temi che riguardano le scienze della Terra con argomentazioni fondate e con un linguaggio scientifico appropriato.
- Dibattere in gruppo su temi riguardanti la Biologia, utilizzando un linguaggio scientifico corretto.
- Acquisire un atteggiamento collaborativo che permetta non solo di confrontarsi e interagire positivamente con gli altri, ma anche di ottenere risultati migliori nelle attività di studio e di ricerca.

SCIENZE SECONDO BIENNIO (Indirizzi: Grafica, Audiovisivo e Multimediale)

Competenze attese a conclusione del percorso

- Osservare la realtà, individuando criticamente le connessioni con le conoscenze acquisite.
- Applicare le conoscenze acquisite per dare una spiegazione razionale dei fenomeni, fatti o eventi che avvengono intorno a noi.
- Saper individuare situazioni di rischio sismico o vulcanico e saper adottare comportamenti corretti in caso di allarme o di pericolo immediato.
- Acquisire la capacità di utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio e di ricerca.
- Dibattere in gruppo su temi riguardanti il corpo umano, utilizzando un linguaggio scientifico corretto.
- Collocare le conoscenze scientifiche all'interno di una dimensione storica.

SCIENZE NATURALI BIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni <u>OBBLIGATORI</u>	Argomenti <u>FACOLTATIVI</u>
<u>Prime</u>	Settembre Ottobre Novembre Dicembre	Introduzione alle Scienze della Terra Misurare le grandezze Grandezze fisiche. Unità di misura. Strumenti di misura e loro proprietà. Massa e peso. Volume, densità, temperatura e sua misurazione. Calore. Materia Materia e stati di aggregazione. Passaggio di stato. Elementi, composti e miscugli (cenni). Trasformazioni chimiche e fisiche, energia e trasformazioni. Elementi chimici e tavola periodica degli elementi. Composti chimici. Reazioni chimiche (cenni). Teoria di Dalton (cenni). La natura elettrica della materia (cenni). Le particelle dell'atomo (cenni) e la struttura dell'atomo. Numero atomico, numero di massa e distribuzione degli elettroni nell'atomo. Isotopi. Legame covalente, ionico e metallico. La regola dell'ottetto.	La classificazione dei composti chimici. Le leggi ponderali. L'energia. La mole. L'acqua. Perturbazioni atmosferiche.
	Gennaio	L'Universo e il Sistema solare Una sfera nello spazio, osservazioni del cielo notturno. Caratteristiche delle stelle. Galassie. Nascita e vita delle stelle. Origine dell'Universo. Corpi del Sistema solare. Sole. Leggi che regolano il moto dei pianeti. Pianeti terrestri, gioviani, corpi minori.	
	Febbraio Marzo	Pianeta Terra Un pianeta a strati. Forma e dimensione della Terra. Coordinate geografiche. Moto di rotazione. Moto di	

		<p>rivoluzione. Alternarsi delle stagioni. Moti millenari (cenni). Orientamento. Fusi orari. Caratteristiche della Luna, moti, fasi lunari ed eclissi.</p>	
	<p>Aprile Maggio</p>	<p>Atmosfera e fenomeni meteorologici Caratteristiche dell'atmosfera. Radiazione solare ed effetto serra. La temperatura dell'aria. L'inquinamento atmosferico. Pressione atmosferica e venti. Circolazione generale dell'aria e umidità dell'aria (cenni). Nuvole. Previsioni del tempo.</p> <p>Idrosfera Ciclo dell'acqua e acque sulla Terra. Oceani e mare: onde, maree correnti (cenni), azione geomorfologica del mare (cenni), inquinamento delle acque marine.</p>	
	<p>Maggio Giugno</p>	<p>Idrosfera Acque sotterranee, fiumi. Azione geomorfologica delle acque correnti (cenni). Laghi.(cenni) Ghiacciai e loro azione geomorfologica (cenni). L'inquinamento delle acque continentali</p> <p>I materiali della Terra solida (cenni) I componenti della crosta terrestre. Rocce (magmatiche, sedimentarie e metamorfiche).</p>	
<u>Seconde</u>	<p>Settembre Ottobre Novembre</p>	<p>Introduzione alle Scienze della vita Atomo Richiami sulla struttura atomica e sui legami chimici.</p> <p>I materiali della vita I componenti chimici della materia vivente. L'acqua, le sue proprietà e la vita. Le macromolecole: zuccheri o carboidrati, proteine, DNA e RNA, grassi o lipidi.</p>	<p>La teoria della evoluzione</p> <p>La genetica molecolare</p> <p>I livelli di organizzazione del corpo e cenni sull'apparato riproduttore</p> <p>Eredità e ambiente</p>
	<p>Dicembre Gennaio</p>	<p>La cellula La teoria cellulare. Cellula procariote ed eucariote a confronto. Il nucleo e gli altri organuli della cellula eucariote. Dai procarioti agli eucarioti.</p> <p>La cellula in azione Le funzioni della membrana cellulare. La diffusione e l'osmosi. Il trasporto attivo. Il lavoro degli enzimi.ATP. La respirazione cellulare e la fotosintesi.</p>	
	<p>Febbraio Marzo Aprile</p>	<p>L'ereditarietà dei caratteri Ciclo cellulare e duplicazione del DNA. La mitosi. La riproduzione degli organismi pluricellulari. Cellule somatiche e gameti. La meiosi. La determinazione del sesso. Geni e alleli. Gli esperimenti di Mendel. La dominanza incompleta. Eredità e ambiente.</p> <p>Gli organismi e l'ambiente L'ecologia. Il ruolo dei produttori, dei consumatori, dei detritivori e dei decompositori. Dalle popolazioni alla biosfera. Il concetto di habitat e di nicchia ecologica. Le interazioni tra gli organismi. Le catene e le reti alimentari. I trasferimenti di materia e di energia e la legge del decimo. Il riciclo della materia. L'alterazione del ciclo del carbonio.</p>	

	Maggio Giugno	I caratteri dei viventi (cenni) La biodiversità I Virus. I regni dei viventi. Microrganismi e funghi. Piante. La biodiversità Animali	
--	------------------	--	--

SCIENZE NATURALI SECONDO BIENNIO

SCIENZE NATURALI SECONDO BIENNIO			
Classi	Periodo	Argomenti comuni <u>OBBLIGATORI</u>	Argomenti <u>FACOLTATIVI</u>
<u>Terze</u>	Settembre Ottobre	Introduzione alle Scienze della Terra Cenni sulla struttura della Terra I materiali della Terra solida Minerali, silicati, ossidi, carbonati, solfuri, solfati, elementi nativi e alogenuri, borati e fosfati. Descrizione e classificazione delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. Ciclo litogenetico.	Vulcano Etna Interazione tra geosfera e cambiamenti climatici: Atmosfera e gas serra. Moti millenari della Terra e variazioni climatiche. L'andamento attuale della temperatura dell'atmosfera terrestre. N.B. da collegare, in modo opportuno, agli argomenti comuni obbligatori.
	Novembre Dicembre	Giacitura e deformazione delle rocce (cenni) Stratigrafia e discordanze stratigrafiche. Deformazioni delle rocce. Faglie, pieghe e accavallamenti. Ciclo geologico. Fenomeni vulcanici Eruzioni e classificazione dei vulcani. Eruzioni effusive ed esplosive. Vulcani italiani. Distribuzione geografica dei vulcani. Fenomeni legati all'attività vulcanica.	
	Gennaio Febbraio	I fenomeni sismici Terremoti e onde sismiche. Misurare un terremoto. Distribuzione geografica dei terremoti. Struttura interna della Terra. Difesa dai terremoti.	
	Marzo Aprile	La tettonica delle placche Struttura della Terra e flusso di calore. Paleomagnetismo. Struttura della crosta oceanica, espansione e subduzione dei fondi oceanici. Placche litosferiche. Margini. Ciclo di Wilson. Le correnti convettive.	
	Maggio Giugno	Storia della Terra Passato della Terra. I fossili (cenni). Ere geologiche. Uno sviluppo sostenibile.	
<u>Quarte</u>	Settembre Ottobre Novembre	Le biomolecole Richiami delle principali molecole organiche e di genetica. DNA e sintesi proteica DNA, struttura di Watson e Crick. Duplicazione del DNA. Trascrizione e traduzione.	Difetti sistema immunitario.

	Novembre Dicembre	Sistema muscolare e scheletrico Organizzazione corporea. Funzioni dell'organismo. Sistema muscolare. Sistema scheletrico. Sistema digerente e respiratorio Anatomia e fisiologia del sistema digerente e respiratorio.	
	Gennaio Febbraio	Sistema circolatore ed escretore Anatomia e fisiologia di cuore, sangue e vasi sanguigni. Il sistema escretore. Sistema immunitario Meccanismi di difesa del corpo. Immunità innata. Immunità acquisita.	
	Marzo	Sistema endocrino Anatomia e fisiologia del sistema endocrino. Ghiandole del cranio. Ghiandole del collo e dell'addome.	
	Aprile Maggio Giugno	Sistema nervoso e organi di senso Struttura del sistema nervoso. Trasmissione impulsi nervosi. Anatomia e funzionamento encefalo. Gli organi di senso. Sistema riproduttore Il sistema riproduttore maschile. Il sistema riproduttore femminile. Fecondazione e contraccezione. Sviluppo embrionale e parto.	-

Elenco dei saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano nel seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione infra-quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

MATEMATICA	
Classi	Argomenti
Prima	Operazioni con numeri naturali, interi relativi, razionali (saper risolvere semplici espressioni) Proprietà delle potenze (saper applicare le proprietà delle potenze in semplici espressioni). Calcolo di mcm e MCD. Proporzioni e percentuali (saper calcolare le percentuali e risolvere semplici problemi contenenti proporzioni e percentuali). Semplici operazioni con monomi e polinomi (saper risolvere semplici espressioni algebriche con i monomi, sviluppo di potenze di monomi, somma algebrica di polinomi, semplici prodotti tra polinomi, somma per differenza, sviluppo del quadrato di un binomio). Enti fondamentali della geometria Caratteristiche dei triangoli. Criteri di congruenza.

Seconda	<p>Operazioni con i polinomi e semplici prodotti notevoli (quadrato del binomio, prodotto di una somma per una differenza e cubo di binomio).</p> <p>Equazioni di primo grado intere (saper risolvere semplici equazioni di primo grado, saper interpretare il risultato di una equazione).</p> <p>Disequazioni di primo grado intere e fratte (saper risolvere semplici disequazioni e saper interpretare il risultato).</p> <p>Sistemi di disequazioni di primo grado intere (saper risolvere semplici sistemi di disequazioni e saper interpretare il risultato).</p> <p>Teorema di Pitagora e triangoli simili</p> <p>Piano cartesiano (saper rappresentare i punti in un piano cartesiano, calcolo della distanza tra due punti).</p> <p>Retta nel piano cartesiano (conoscere le equazioni delle rette notevoli e saperle rappresentare, comprendere il significato geometrico di m e di q, rappresentazione grafica della retta).</p> <p>Sistemi lineari (saper risolvere un semplice sistema con almeno uno dei due metodi).</p>
Terza	<p>Fattorizzazioni di polinomi (saper scomporre semplici polinomi utilizzando i metodi studiati).</p> <p>Frazioni algebriche (saper trovare il campo di esistenza, saper semplificare e sommare semplici frazioni algebriche, saper trovare gli zeri).</p> <p>Equazioni di secondo grado intere e fratte (saper risolvere l'equazione completa con la formula risolutiva e le equazioni incomplete con gli opportuni procedimenti).</p> <p>La parabola (saper riconoscere l'equazione e saperla rappresentare).</p> <p>Disequazioni di secondo grado intere e fratte (saper risolvere semplici disequazioni).</p>
Quarta	<p>Esponenziali e logaritmi (saper rappresentare graficamente la funzione esponenziale e logaritmica, saper applicare le proprietà dei logaritmi, risoluzioni di semplici equazioni e disequazioni).</p> <p>La circonferenza (saper riconoscere l'equazione e saperla rappresentare).</p> <p>Funzioni goniometriche (seno, coseno e tangente di un angolo: definizione e rappresentazione grafica; angoli notevoli).</p> <p>Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli e semplici applicazioni.</p>
Quinta	<p>Funzioni (riconoscere una funzione, saper rappresentare il grafico di semplici funzioni note, saper determinare per le funzioni razionali intere e fratte il campo di esistenza, eventuali simmetrie, intersezioni con gli assi, eventuali asintoti, massimi e minimi; saper leggere il grafico di una funzione per individuare le proprietà fondamentali)</p> <p>Interpretazione grafica di limiti (riconoscere dal grafico della funzione il limite esaminato e viceversa).</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione di semplici forme indeterminate ($+\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞).</p> <p>Definizione di funzione continua e riconoscimento dei punti di discontinuità.</p> <p>Definizione e significato geometrico di derivata.</p> <p>Calcolo di derivate (saper calcolare derivate fondamentali, saper applicare le regole di derivazione del prodotto e del quoziente).</p>

FISICA	
Classi	Argomenti
Terze	<p>Grandezze fisiche e unità di misura.</p> <p>Grandezze scalari e vettoriali.</p> <p>Forze: forza peso, forza elastica, reazione vincolare e forza d'attrito.</p> <p>Condizioni di equilibrio di semplici sistemi: piano orizzontale e piano inclinato</p> <p>Moto rettilineo uniforme (definizione, grandezze caratteristiche, la legge oraria e il suo grafico)</p> <p>Moto rettilineo uniformemente accelerato (definizione e grandezze caratteristiche, la legge oraria e il suo grafico)</p> <p>Moto circolare (definizione e grandezze caratteristiche)</p>
Quarte	<p>Principi della dinamica e loro applicazioni.</p> <p>Lavoro (la definizione di lavoro di una forza costante, saper calcolare il lavoro compiuto da una forza costante nei diversi casi di angolo tra la direzione della forza e la direzione dello spostamento, la potenza)</p> <p>Energia (l'energia cinetica e la relazione tra lavoro ed energia cinetica, il concetto di energia potenziale, energia potenziale gravitazionale)</p> <p>Conservazione dell'Energia (comprendere la distinzione tra forze conservative e dissipative).</p> <p>Legge di gravitazione universale e il campo gravitazionale (la comprensione della forza gravitazionale come forza a distanza, il concetto di massa di prova, la definizione e l'interpretazione del campo gravitazionale).</p> <p>Onde e luce (caratteristiche delle onde, propagazione della luce, riflessione e rifrazione, i colori)</p>
Quinte	<p>Elettrostatica (comprendere i fenomeni elementari di elettrostatica e le convenzioni sui segni delle cariche; differenza tra conduttori ed isolanti; l'elettrizzazione della materia; la carica elettrica e la carica elementare; comprendere la legge di Coulomb)</p> <p>Campo elettrico (comprendere il ruolo di una carica di prova e la definizione del vettore campo elettrico; le linee di campo; riconoscere la forza agente su una carica posta in un campo elettrico)</p> <p>Concetto di energia potenziale, di potenziale elettrico e di differenza di potenziale. I condensatori (la capacità e il condensatore piano).</p> <p>Corrente elettrica e le leggi di Ohm (il verso della corrente elettrica e sua definizione, saper schematizzare un circuito elettrico, comprendere le leggi di Ohm e saper interpretare i grafici).</p> <p>Il magnetismo (i magneti le loro proprietà, il campo magnetico e le linee di forza, il campo magnetico terrestre, la definizione dell'intensità del campo magnetico, il campo magnetico generato da un magnete e la legge di Ampere)</p> <p>Cenni su onde elettromagnetiche e spettro elettromagnetico</p>

CHIMICA	
Classi	Argomenti
Terze	<p>Stati di aggregazione della materia.</p> <p>Differenza tra trasformazioni fisiche e chimiche.</p> <p>Differenza fra sostanza e miscela.</p> <p>Numero atomico e massa atomica;</p> <p>Configurazione elettronica esterna.</p>
Quarte	<p>Lettura della tavola periodica.</p> <p>Individuazione di metalli e non metalli.</p> <p>Solidi metallici, ionici e covalenti.</p> <p>Dipolo elettrico.</p> <p>Forze di Van der Waals e conseguenze.</p>

	Reazioni chimiche irreversibili. Differenza fra molecola e mole.
--	---

Per la valutazione delle verifiche di Scienze naturali, si stabilisce come livello minimo sufficiente la conoscenza e la comprensione dei contenuti e la capacità di esposizione con linguaggio semplice, ma chiaro ed appropriato. Più in particolare, si può considerare raggiunta la conoscenza minima di un argomento quando sussistono le seguenti condizioni: definizione pertinente dell'argomento e descrizione sviluppata in modo da comprendere gli aspetti fondamentali e le relazioni essenziali di tipo causa – effetto.

SCIENZE NATURALI	
Classi	Argomenti
Prima	<p>MISURARE LE GRANDEZZE Definizione di massa, peso, volume, densità. Temperatura e calore. Stati di aggregazione della materia e passaggio di stato.</p> <p>LA MATERIA L'atomo nucleare (struttura) e gli isotopi. La tavola periodica e la regola dell'ottetto. Gli elementi e la tavola periodica.</p> <p>L'UNIVERSO E IL SISTEMA SOLARE Le stelle: caratteristica e vita. Il Sole. I pianeti (caratteristiche generali). Il moto dei pianeti e le leggi di Keplero.</p> <p>PIANETA TERRA I moti della Terra: rotazione e rivoluzione. L'alternarsi del dì e della notte; l'alternarsi delle stagioni. L'orientamento.</p> <p>ATMOSFERA E FENOMENI METEOROLOGICI Le caratteristiche fisiche dell'atmosfera. L'effetto serra. La pressione atmosferica. IDROSFERA Ciclo dell'acqua. Mari e caratteristiche delle acque marine: correnti, onde e maree.</p> <p>LA SFERA DELLE ROCCE Le rocce della crosta: magmatiche sedimentarie e metamorfiche (cenni).</p>
Seconda	<p>I MATERIALI DELLA VITA L'acqua, le sue proprietà e la vita. Le macromolecole :gli zuccheri o carboidrati, le proteine, DNA e RNA,grassi o lipidi.</p> <p>LA CELLULA Cellula procariote ed eucariote a confronto. Il nucleo e gli altri organuli della cellula eucariote.</p> <p>LA CELLULA IN AZIONE Le funzioni della membrana cellulare. La diffusione e l'osmosi. Il trasporto attivo. Gli enzimi.</p> <p>L'EREDITARIETÀ DEI CARATTERI Ciclo cellulare e duplicazione del DNA. La mitosi. La riproduzione degli organismi pluricellulari. Cellule somatiche e gameti. La meiosi. La determinazione del sesso. Geni e alleli. Gli esperimenti di Mendel (cenni).</p> <p>GLI ORGANISMI E L'AMBIENTE L'ecologia. Il ruolo dei produttori, dei consumatori, dei detritivori e dei decompositori.</p> <p>LA BIODIVERSITÀ Virus. I regni dei viventi. Esame degli organismi più rappresentativi di ogni dominio.</p>

SCIENZE NATURALI SECONDO BIENNIO	
Classi	Argomenti
Terza	<p>I MATERIALI DELLA TERRA SOLIDA Struttura interna della Terra. Definizione di minerale e principali proprietà. Origine delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche e loro distinzione in base alle caratteristiche.</p> <p>I FENOMENI VULCANICI Caratteristiche dei vari tipi di edificio vulcanico ed eruzioni vulcaniche. Prodotti delle eruzioni. Distribuzione geografica dei vulcani.</p> <p>I FENOMENI SISMICI Terremoti e onde sismiche. Intensità e magnitudo dei terremoti. Distribuzione dei terremoti sulla Terra.</p> <p>LA TETTONICA DELLE PLACCHE Struttura della Terra. La teoria tettonica delle placche. La deriva dei continenti. Espansione dei fondi oceanici. I vari tipi di margine (cenni).</p> <p>LA STORIA DELLA TERRA Suddivisione del tempo geologico e collocazione dei principali eventi biologici e geologici all'interno delle varie ere.</p>
Quarta	<p>DNA E SINTESI PROTEICA DNA e sua duplicazione; cromatina e cromosomi; sintesi proteica (cenni).</p> <p>SISTEMA MUSCOLARE E SCHELETRICO Organizzazione del corpo. Lo scheletro; funzionamento dei muscoli.</p> <p>SISTEMA DIGERENTE E RESPIRATORIO Digestione e assorbimento. Funzione del fegato (cenni). Apparato respiratorio..</p> <p>SISTEMA CIRCOLATORIO ED ESCRETORE Anatomia e fisiologia di cuore, sangue e vasi sanguigni. Il sistema escretore.</p> <p>SISTEMA IMMUNITARIO Immunità innata. Immunità acquisita.</p> <p>SISTEMA NERVOSO E ORGANI DI SENSO Struttura del sistema nervoso. Anatomia dell'encefalo.</p> <p>SISTEMA RIPRODUTTORE Il sistema riproduttore maschile e femminile. Fecondazione.</p>

Valutazione

Per la valutazione si seguiranno le indicazioni e le tabelle contenute nel PTOF d'Istituto e cioè si terrà conto delle conoscenze e abilità acquisite, delle competenze maturate ed infine, ma non per questo meno importante, della proprietà di linguaggio.

La valutazione numerica delle verifiche seguirà la seguente scala di conoscenze/abilità/competenze definita nel PTOF e tradotta in decimi nelle specifiche discipline secondo le seguenti griglie:

Prova scritta: MATEMATICA e FISICA

INDICATORI/PUNTEGGI	0	1	2	3
Comprensione e conoscenza 0-3	<i>Nulla</i>	<i>Superficiale</i>	<i>Completa</i>	<i>Completa ed approfondita</i>
Correttezza dello svolgimento 0-3	<i>Procedura mancante o con numerosi e gravi errori</i>	<i>Procedura parzialmente corretta con gravi errori, formalmente scorretto</i>	<i>Procedura corretta con qualche errore non grave, lieve imprecisione formale, grafica e lessicale</i>	<i>Procedura corretta, priva di errori, precisione formale, grafica e lessicale</i>
Abilità logiche e risolutive 0-3	<i>Nessuna strategia risolutiva</i>	<i>Procedura non adeguata e non coerente con la traccia proposta</i>	<i>Procedura svolta in modo coerente</i>	<i>Procedura svolta in modo coerente ed originale con strategie nuove ed ottimali</i>
Competenze 0-1	<i>Nulle</i>	<i>Individuazione e applicazione in situazioni reali delle opportune strategie risolutive. Capacità di argomentare e relazionare</i>		

Prova orale: MATEMATICA e FISICA

Livello	Descrittori	Voto
Preparazione nulla	Rifiuto dell'interrogazione	1-2 /10

Gravemente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	3 /10
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato.	4 /10
Mediocre	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio impreciso.	5 /10
Sufficiente	Conoscenze essenziali, pur con alcune imprecisioni simboliche o lessicali specifiche; si orienta nel calcolo, gestisce e organizza le procedure risolutive se opportunamente guidato.	6 /10
Discreto	Conoscenze omogenee consolidate; padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; linguaggio corretto e preciso.	7 /10
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	8 / 10
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio fluido e forbito.	9-10 /10

Prova orale: CHIMICA E SCIENZE

- Il voto compreso tra 2 e 3 sarà assegnato all'allievo che non sa orientarsi anche se aiutato;
- Il 4 sarà assegnato allo studente che pur presentando diverse lacune mostra di conoscere qualche informazione;
- Il 5 sarà assegnato allo studente che non ha raggiunto pienamente i saperi minimi definiti nel DUD;
- Il 6 sarà assegnato allo studente che ha raggiunto i saperi minimi definiti nel DUD;
- Il voto compreso tra 7 e 8 si assegnerà agli studenti che avranno dimostrato una discreta conoscenza dei contenuti, un'esposizione fluida e corretta e adeguate abilità nella elaborazione degli stessi;
- Il voto tra 9 e 10 sarà assegnato allo studente che, oltre alla completa conoscenza dei contenuti ed all'utilizzo di un linguaggio perfettamente adeguato, mostra buone/ottime capacità di elaborazione degli stessi, dimostra competenza nelle scelte operative e critiche ed è capace di autonomo approfondimento.

Per **tutte le discipline** del dipartimento a conclusione di ogni periodo scolastico concorreranno alla valutazione finale:

- o la sequenza dei voti ottenuti;
- o l'impegno costante e la partecipazione alle lezioni;
- o il progresso compiuto tenendo conto dei livelli di partenza e degli standard minimi prefissati nel DUD funzionali al proseguimento della carriera scolastica.

I sottoscritti docenti, componenti del dipartimento, nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento.

Docenti	Insegnamento
<i>Bruno Pietro Marcello</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Bua Giovanni</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Girella Laura Rita</i>	<i>Scienze A-50</i>
<i>Leonardi Cecilia</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Lombardo Salvatore</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Maggioni Alessio</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Patanè Loredana</i>	<i>Scienze A-50</i>
<i>Rizza Piera</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Rizzo Carmelo Pietro</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Santangelo Maria Grazia Rosa Antonia</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Scandurra Simone</i>	<i>Matematica e Fisica A-27</i>
<i>Scornavacca Giuseppe</i>	<i>Scienze A-50</i>
<i>Speciale Maria Giuseppa</i>	<i>Chimica A-34</i>

Catania, lì 04 settembre 2025

Visto
Il Dirigente Scolastico
Ing. Gaetano La Rosa

Documento unico di Dipartimento

Discipline Geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica

Coordinatore Prof. Alessandro Cerri

a.s. 2025/2026

Note preliminari

Il dipartimento di **Discipline Geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica – Laboratori** è costituito dalla nuova classe di concorso A-08 afferente le sottostanti discipline:

DESCRIZIONE	CODICE	DISCIPLINE AFFERENTI
DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	A008	DISCIPLINE GEOMETRICHE LABORATORIO ARTISTICO DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN LABORATORIO DEL DESIGN DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE LABORATORIO DI SCENOGRAFIA DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

Si fa presente che nella nuova classe di concorso afferiscono **le vecchie classi di concorso**:

DESCRIZIONE	CODICE	ALTRO CODICE
DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	A018	18/A
ARTE DELLA MODELLISTICA, DELL'ARREDAMENTO E DELLA SCENOTECNICA	D616	16/D
ARTE DELL'EBANISTERIA, DELL'INTAGLIO E DELL'INTARSIO	D618	18/D

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i seguenti docenti:

Docenti
CERRI ALESSANDRO
DI LORENZO ALFREDO
MAMBELLI CORRADO
MISSIATO MASSIMO MARIA
PALOSCHI ELOISA
RAPISARDI ROBERTA
RIZZOTTO SALVATORE
ROCCA MARIO SALVATORE
TOSCANO GIUSEPPA ROSARIA
TUMMINO GIUSEPPE

Coordina il dipartimento il Prof. ALESSANDRO CERRI designato durante la riunione dipartimentale del 04/09/2025, responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione attività Dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività del dipartimento. Il primo incontro fa parte delle attività di avvio dell'anno scolastico comune a tutti i dipartimenti, gli altri sono stati stabiliti in autonomia dal singolo dipartimento:

Data	Oggetto
04/09/2025	Designazione coordinatore e sostituto; Lavori DUD/Aggiornamento; Predisposizione struttura e contenuto della prova d'ingresso di Discipline Geometriche per le prime classi del primo biennio; Declinazione saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza; Lettura documenti di sistema: PTOF, RAV, PDM.

Programmazione modulare di dipartimento

DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D' ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

Finalità e Obiettivi comuni di programmazione, posto che l'azione formativa mira a fornire agli allievi più che una dotazione di informazioni un patrimonio di strumenti da affinare nelle diverse fasi del percorso, dal ciclo inferiore a quello superiore, l'Assemblea dipartimentale definisce le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi comuni del curriculum inclusivo.

I recenti decreti legislativi disegnano una scuola più inclusiva che è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee. Si tratta di fornire un'educazione di qualità e di inclusione, opportunità di apprendimento per tutti, per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità. In questo nucleo, consono per il dipartimento che comprende le discipline progettuali e laboratoriali dei trienni di Architettura, Design e Scenografia possono così rientrare temi rispondenti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto delle risorse del pianeta con uno stile di vita consapevole e attento alla riduzione degli sprechi e dell'impatto ecologico delle proprie azioni, avanzando idee su etica e valori. A tal proposito l'assemblea dipartimentale individua percorsi richiamando il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, come da allegato A delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Si avanza il consolidamento di una scuola pienamente inclusiva anche al fine di ridurre la dispersione scolastica e consentire di a tutti - alunni, docenti, famiglie, personale, dirigente - di vivere in un contesto accogliente e stimolante. Quindi, nella strutturazione dei percorsi di studio, si individueranno interventi per migliorare gli apprendimenti di tutti e per l'innalzamento dei livelli di cittadinanza attiva. Occorre approfondire la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento al fine di pensare alla classe come una realtà composita in cui attuare molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. A tal fine il DUD dovrà essere marcatamente "inclusivo" perché l'inclusione è garanzia per l'attuazione delle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Finalità generali:

Ai fini della certificazione dei saperi che scaturisce dalla misurazione dell'attività didattica ed educativa del primo biennio, che può trovare utile applicazione anche nel secondo biennio e all'ultimo anno, l'Assemblea stabilisce di organizzare la programmazione didattica secondo i cinque assi o aree culturali citati dalle indicazioni ministeriali. Per i licei le aree culturali sono:

1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico umanistica; 3) Scientifica – matematica e tecnologica; 4) Logico – argomentativa; 5) Metodologica.

Le Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali afferiscono all'asse Scientifica, cui non sono estranee le competenze dell'area metodologica e di quella logico argomentativa.

Finalità specifiche per il dipartimento: l'attività delle Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali, nell'azione sinergica delle discipline di indirizzo, insieme con quelle di base, è finalizzata a fornire le competenze necessarie a: - acquisizione dello svolgersi dei fenomeni spaziali - apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico visuali - comprensione delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive - acquisizione dei presupposti teorici della tecnica di rappresentazione del disegno geometrico come mezzo di ricezione-registrazione, come lettura del mondo esterno al fine di raggiungere una padronanza nell'utilizzazione degli strumenti di lavoro ed una comprensione del linguaggio dei sistemi di rappresentazione grafica della geometria descrittiva e suggerire la possibilità di fare delle discipline geometriche uno strumento di rappresentazione di un'idea costruttiva - gestire l'iter progettuale di un prodotto, riferito all'indirizzo, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, dall'individuazione, alla gestione e a campionatura dei

materiali, al modello, coordinando il rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio - all'educazione della sensibilità estetica nei confronti di ogni forma di comunicazione e di ogni aspetto visivo della realtà e dell'ambiente – l'acquisizione nel laboratorio dell'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti con mezzi adeguati.

Obiettivi per il dipartimento:

- **Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
- **Sviluppo di abilità percettivo -cognitive** (osservare - analizzare - sintetizzare)
- **Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi - interagire)
- **Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
- **Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
- **Acquisizione di competenze imprenditoriali** (esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro)
- **Acquisizione di competenze digitali** (alfabetizzazione – elaborare le conoscenze – individuare soluzioni)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le **competenze chiave di cittadinanza**, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

Metodi, posto che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni gruppo - classe, l'Assemblea concorda all'unanimità sulle seguenti metodologie didattiche:

Lezione ex cathedra

Lezione interattiva

Gruppo di lavoro (inter-gruppo, piccoli gruppi e tutoring tra pari)

Colloquio orale, esercitazioni grafiche e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.

Utilizzo di strumenti audiovisivi ed informatici disponibili nella struttura scolastica.

Lezioni all'esterno della scuola (presso Musei, monumenti, siti archeologici, conferenze)

Attività interclasse

Modalità di verifica, l'Assemblea indica all'unanimità tipologie di verifica diversificate, secondo il criterio della pertinenza della prova con la specificità del singolo ambito disciplinare:

Prove orali - Prove scritte/Test - Prove grafiche - Prove pratiche – Consegna degli elaborati.

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione. Per ciò che riguardano i **Criteri di valutazione**, il dipartimento adotta le griglie di valutazione formulate su scala decimale che fanno riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale, Collegio docenti e redatti nel PTOF d'Istituto.

Interventi didattico - educativi di recupero, sostegno e potenziamento, l'Assemblea decide che, ciascun docente curerà l'azione didattica, nelle prime settimane di lezione, sia rivolta all'allineamento della preparazione di base degli alunni che al recupero degli argomenti del precedente anno scolastico. Per ciò che attengono le attività di recupero, esse verranno svolte in itinere durante le ore curricolari e/o extracurricolari ogni volta che se ne ravvisi la necessità in relazione agli obiettivi raggiunti dai singoli allievi.

Dalla disamina del territorio e delle esigenze dell'utenza e delle criticità curricolari, si propongono, come attività inclusiva della scuola e di potenziamento-ampliamento-miglioramento dell'offerta formativa, progetti extracurricolari e di orientamento, PON FSE di Rilievo Architettonico, Geometria Descrittiva e Discipline Progettuali afferenti il dipartimento.

In relazione alle **Mostre e Concorsi – Attività Integrative**, l'assemblea ritiene che in riferimento a concorsi con ricorrenza annuale, la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline, fermo restando che ciascun docente vaglierà i concorsi che verranno evidenziati nell'albo in ordine di arrivo.

Riguardo alle **Proposte e adesione a Progetti formativi d'Istituto ed alle le Proposte PCTO, rivolte alle terze, quarte e quinte classi**, relativi al piano triennale, il Dipartimento aderisce alla progettualità triennale prevista nel PTOF e si riserva di definirne eventuali altre in itinere, sulla base delle esigenze che emergeranno al fine di adottare procedure controllabili nel loro evolversi e consentire ai soggetti coinvolti di partecipare a un lavoro cooperativo, stabilendo le finalità da perseguire e le risorse ed i tempi da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Il dipartimento intende favorire il giusto corredo di abilità e competenze specifiche attraverso una formazione di qualità e una didattica inclusiva che permettono la flessibilità e la capacità di orientarsi nel mutevole mondo del lavoro.

Per ciò che attengono gli **aspetti contenutistici e metodologici** dell'area di competenza **“Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”- Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, l'assemblea individua i seguenti percorsi tematici ascrivibili nelle discipline geometriche al secondo anno e nelle discipline laboratoriali e progettuali del dipartimento al quarto e quinto anno: **“Geometria e Ambiente”** (secondo anno del primo biennio) e **“Ambiente e Sostenibilità nel campo dell'Architettura, del Design e della Scenografia - Conoscenza dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei materiali e tecniche costruttive alternative”** (quarto e quinto anno).

Altresì, la partecipazione a mostre e/o concorsi, adesione a progetti PCTO costituiscono percorsi rientranti, a pieno titolo, nel campo dell'insegnamento dell'educazione civica.

Eventuale Didattica Digitale Integrata (DDI)

L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 ha determinato l'esigenza di mutamenti nell'organizzazione scolastica, come definito nel Piano per la DDI della scuola. L'uso del digitale del resto si inquadra tra gli obiettivi previsti nella legge 107/2015, codificati dal successivo **“Piano Nazionale per la Scuola Digitale”** e recepiti dal PTOF del liceo.

Nel presente anno scolastico la priorità è data alla didattica in presenza, ma l'integrazione con la didattica digitale è prevista sia come strumento di supporto alla didattica che all'eventuale emergenza e indicazioni Ministeriali.

Nella eventuale rimodulazione della progettazione in funzione della DDI verranno proposti agli studenti i contenuti essenziali delle discipline, tenendo anche in considerazione gli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Le eventuali lezioni in DDI e tutte le attività connesse saranno effettuate sulla piattaforma Google Workspace for Education, individuata dal nostro liceo come strumento comune per l'integrazione della didattica in presenza, dove saranno conservati gli elaborati degli alunni.

Anche in riferimento alla eventuale DDI, la valutazione sarà costante, trasparente e tempestiva e sarà organizzata in modo tale da assicurare un costante feedback, anche qualora dovesse venir meno la didattica in presenza.

In riferimento al **Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022 n. 328, “Linee guida per l'orientamento”**, il MIM ha confermato per l'anno scolastico 2024/25 la presenza delle figure di **docente tutor e docente orientatore** di supporto agli studenti del triennio. In merito all'orientamento, all'interno del PTOF del Liceo si promuove la progettazione della didattica orientativa con l'attivazione di 30 ore minime di moduli orientativi curriculari da svolgersi in ogni classe. In tal senso, in seno all'assemblea dipartimentale si stabilisce che ogni docente, fatte salve la libertà di insegnamento e la flessibilità metodologica, inserirà la didattica orientativa nei propri moduli didattici come strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare dell'esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale.

Curvatura PTOF moda e costume indirizzo Scenografia

La proposta, nata in sede di dipartimento nell'a.s. 2024/25, è stata approvata in sede di collegio docenti del 10/07/2025, senza aggravio di monte ore per gli studenti. La curvatura prevede:

- **Disciplina progettuale scenografica:** n.1 ora settimanale
- **Laboratorio scenografia:** n.2 ore settimanali.

Tale curvatura sarà pubblicizzata nella campagna di orientamento per l'a.s. 2026/27 da effettuare durante l'a. s. 2025/26.

L'insegnamento di moda e costume è richiesto degli studenti e dai rispettivi genitori, sia al momento dell'iscrizione al Liceo Artistico, sia in occasione della scelta dell'indirizzo di scenografia; inoltre, è già presente in parte delle attività del percorso di studi del triennio di scenografia, come riportato del documento unico di dipartimento, per rispondere anche alle richieste della seconda prova dell'esame di stato.

Progettazione curricolare, programmata per classi ed anni, con particolare attenzione alla definizione delle finalità e degli obiettivi, l'assemblea, all'unanimità, stabilisce le finalità e gli obiettivi di apprendimento e competenze, qui di seguito indicati, presenti nel PTOF già approvato dal Collegio dei Docenti:

- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Geometriche e Laboratorio Artistico - primo biennio (1° e 2° anno)
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Architettura e Ambiente, Laboratorio di Architettura - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Design, Laboratorio del design - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Scenografiche, Laboratorio di Scenografia, Discipline Geometriche e Scenotecniche - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno

1 DISCIPLINE GEOMETRICHE – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99		
a)	Finalità	L'insegnamento delle discipline geometriche ha come fine la conoscenza motivata delle tecniche e dei metodi di rappresentazione grafica. Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzata all'interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi.
b)	Obiettivi	Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di rappresentare a mano libera e con l'uso degli strumenti tecnici. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso i metodi di rappresentazione propri della geometria descrittiva.

2 LABORATORIO ARTISTICO – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99		
a)	Finalità	Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Verranno affrontati i vari procedimenti operativi e si svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato.
b)	Obiettivi	Lo studente, nell'arco del biennio, acquisirà alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, comunicazione visiva bi e tridimensionale, saper strutturare, in maniera trasversale, collegamenti con le discipline d'indirizzo).

3 DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198		
a)	Finalità	Al termine del percorso lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica.
b)	Obiettivi	Alla fine del percorso del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica.

4	DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica.
b)	Obiettivi	Al termine del quinto anno, lo studente deve dimostrare di aver padronanza dei procedimenti geometrici finalizzati alla lettura e alla produzione di immagini attraverso i sistemi di rappresentazione con lo studio teorico-scientifico e sistematico dei metodi propri della Geometria Descrittiva. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafico proiettive (manuale e/o digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione.

5	LABORATORIO DI ARCHITETTURA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento della rappresentazione grafico-progettuale. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio, manuale e/o digitale, rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.
b)	Obiettivi	Lo studente oltre a mettere in pratica il disegno di architettura, dovrà, secondo le necessità creative e funzionali, acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando adeguati mezzi.
6	LABORATORIO DI ARCHITETTURA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 264	
a)	Finalità	Nel laboratorio del quinto anno lo studente completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.
b)	Obiettivi	Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio dell'architettura ed il contesto ambientale. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche.

7	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	L'insegnamento della Progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza consapevole sulle tecniche di ideazione dei prodotti di design. Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design, individuando gli aspetti tecnici, funzionali, comunicativi, espressivi e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione del design.
b)	Obiettivi	Lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto. Altresì, l'allievo dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design sino alla realizzazione del

		modello, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, all'individuazione, gestione e campionatura dei materiali, alla elaborazione tecnico-grafica, al modello manuale e/o digitale, coordinando i periodi di elaborazione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio del design. Lo studente dovrà saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato.
8	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – QUINTO ANNO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Al termine del quinto anno lo studente, avendo acquisito una maggiore autonomia e capacità critica, sarà in grado di gestire le fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione al rapporto estetica-funzione-destinatario.
b)	Obiettivi	Si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali. Verranno approfondite le capacità espositive – siano esse grafiche o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione.

9	LABORATORIO DEL DESIGN – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Il laboratorio di design ha la finalità di contribuire, in sinergia con la disciplina progettuale, all'acquisizione e all'approfondimento grafico-progettuale, delle tecniche e delle procedure secondo il settore di produzione. In teso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio, manuale e/o digitale, rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.
b)	Obiettivi	L'esperienza laboratoriale, oltre a consentire allo studente di mettere in pratica il disegno per il design, farà acquisire l'esperienza sui materiali, sui metodi, le tecnologie ed i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali, con adeguati mezzi, in scala opportuna, di manufatti per il design.
10	LABORATORIO DEL DESIGN – QUINTO ANNUO Monte ore annuo 264	
a)	Finalità	Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa.
b)	Obiettivi	Al termine del quinto anno lo studente dovrà conoscere e saper gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio di design. E' tuttavia opportuno sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche, utilizzando mezzi manuali e/o digitali.

11	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 165	
a)	Finalità	L'insegnamento della progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza degli elementi costitutivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema.
b)	Obiettivi	E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e conosca la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica".

12	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 165	
a)	Finalità	Durante il quinto anno lo studente approfondirà le procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale, espositiva e di allestimento, cinematografica, televisiva e del teatro di figura, con particolare attenzione alle nuove soluzioni sceniche.
b)	Obiettivi	Al termine del corso di studi l'alunno sarà in grado di padroneggiare termini, tecnologie e iter progettuale. Conoscerà le figure coinvolte nella realizzazione di un allestimento, sarà in grado, partendo da un testo, di analizzare il contesto storico, sociale ed estetico, e sintetizzare il tutto in un progetto che tenga conto di tutte le variabili coinvolte, contemplando le diverse metodologie di presentazione.

13	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 165	
a)	Finalità	Il laboratorio di scenografia, in sinergia con le discipline progettuali scenografiche e le discipline geometriche, consentirà all'allievo di sperimentare ed approfondire le tecniche di realizzazione di una scenografia, nonché di verificare tramite la realizzazione di modelli, manuale e/o digitale, la realizzabilità dei propri progetti.
b)	Obiettivi	Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia. L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali che caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico.
14	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 231	
a)	Finalità	Nel laboratorio di scenografia del quinto anno lo studente approfondirà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa e prestando particolare attenzione alla scenografia teatrale, agli allestimenti e a quella cinematografica.
b)	Obiettivi	Durante il quinto anno posto che avrà già conseguito gli obiettivi del secondo biennio il laboratorio porrà attenzione sull'uso delle tecnologie manuali e/o digitali con riferimento alla realizzazione di un progetto che con riferimento alla sua presentazione.

15	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 66	
a)	Finalità	Durante il secondo biennio l'alunno dovrà acquisire le competenze tecniche indispensabili alla presentazione e verifica di un progetto scenografico.
b)	Obiettivi	Si consolideranno le competenze di base del disegno geometrico necessarie per la realizzazione di esecutivi tecnici e si introdurranno le tecniche di rappresentazione e restituzione prospettica necessarie per la realizzazione di un bozzetto scenografico.
16	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 66	
a)	Finalità	Al termine del quinto anno lo studente dovrà padroneggiare in maniera critica e autonoma tutti gli strumenti proiettivi necessari alla realizzazione e presentazione di un progetto scenografico.
b)	Obiettivi	L'allievo sarà in grado di effettuare autonomamente la restituzione prospettica di un bozzetto al fine di estrapolarne gli esecutivi tecnici con adeguati mezzi.

Programmazione di dipartimento

Di seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici (durata 1° Periodo 4 mesi /2° Periodo 5 mesi) gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. Per gli argomenti comuni potrà anche essere utilizzata per le verifiche per classi parallele.

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME

Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
1° Periodo MOD.1 Richiami di geometria elementare	Mod. 1 - Test di ingresso - Richiami di geometria elementare in conformità con quanto svolto nelle scuole medie - La geometria euclidea - Applicazioni della geometria euclidea
1° Periodo MOD.2 Gli strumenti del disegno	Mod. 2 - Il supporto cartaceo - Gli strumenti per tracciare - Gli strumenti per misurare - Strumenti e materiali
1° Periodo MOD.3 Norme grafiche	Mod. 3 - Norme e convenzioni nel disegno tecnico - Squadratura del foglio-Scale di proporzione - La quotatura – Simbologie grafiche
1° Periodo MOD.4 Costruzioni di figure geometriche	Mod. 4 - Triangoli – quadrilateri - poligoni regolari - circonferenza e tangenti - curve coniche - raccordi ed archi – Applicazioni grafiche
1° Periodo MOD.5 La proiezione ortogonale	Mod. 5 - Metodi di rappresentazione - la proiezione - la proiezione conica e cilindrica – le proiezioni Mongiane - la normativa - il diedro
2° Periodo MOD.6 Proiezioni ortogonali	Mod. 6 - Il triedro - Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali - La figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.7 Proiezioni ortogonali	Mod. 7 - Proiezioni ortogonali di figure piane e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.8 Proiezioni ortogonali	Mod. 8 - Proiezioni ortogonali di singoli solidi e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.9 Proiezioni ortogonali	Mod. 9 - Proiezioni ortogonali di solidi in composizione veduta spaziale assonometria dimostrativa - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.10 La proiezione assonometrica	Mod.10 - Caratteri generali – l’assonometria obliqua - L’assonometria ortogonale- Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.11 La sezione	Mod. 11 - Le sezioni di solidi in proiezione ortogonale ed assonometrica – La vera forma della sezione - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.12 La sezione applicata	Mod. 12 - Le sezioni nel campo dell’architettura, del design e della scenografia - Applicazioni grafiche

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME	
Modulo	Argomenti
Modulo n°1 Richiami di geometria elementare	Conoscere gli elementi fondamentali della geometria elementare
Modulo n°2 Gli strumenti del disegno	Dotazione strumentale adeguata - Utilizzazione corretta degli strumenti di lavoro e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva Conoscere gli strumenti di base per il disegno geometrico Comprendere il disegno come forma di comunicazione
Modulo n°3 Norme grafiche	Saper leggere ed applicare le norme grafiche Conoscere i principali tipi di linee in uso nel disegno geometrico
Modulo n°4 Costruzioni di figure geometriche	Conoscere la terminologia relativa alle figure piane e alcune loro proprietà Saper individuare le strutture geometriche delle figure piane Saper eseguire sufficientemente le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°5 La proiezione ortogonale	Comprendere il principio della proiezione e la differenza tra proiezione conica e cilindrica Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Conoscere le terminologie appropriate del metodo di Monge Saper sufficientemente rappresentare in proiezioni ortogonali Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°6 Proiezioni ortogonali	Conoscere le regole di costruzione grafica del triedro Saper progettare un minimo percorso grafico utilizzando in maniera corretta gli strumenti fondamentali del disegno
Modulo n°7 Proiezioni ortogonali	Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°8 Proiezioni ortogonali	Conoscere la terminologia relativa alle figure solide e alcune loro proprietà Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure solide Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Saper rispettare le date di consegna degli elaborati
Modulo n°9 Proiezioni ortogonali	Saper organizzare sufficientemente la successione corretta di operazioni grafiche per l'elaborazione delle tavole richieste Comprendere che il disegno geometrico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note

	<p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.</p>
<p>Modulo n°10</p> <p>La proiezione assonometrica</p>	<p>Conoscere gli elementi di riferimento della costruzione assonometrica</p> <p>Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa</p> <p>Saper scegliere tra diversi tipi di assonometria quello che di volta in volta è più adatto a rappresentare le caratteristiche dell'oggetto da rappresentare</p> <p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati.</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria</p>
<p>Modulo n°11</p> <p>La sezione</p>	<p>Comprendere nei suoi caratteri essenziali la rappresentazione della sezione nel disegno geometrico</p> <p>Comprendere sufficientemente i procedimenti che consentono di ottenere la vera forma della sezione</p> <p>Saper rispettare le date di consegna degli elaborati</p> <p>Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.</p>
<p>Modulo n°12</p> <p>La sezione applicata</p>	<p>Saper scegliere tra le diverse sezioni quella che di volta in volta è più adatta a rappresentare le caratteristiche di un oggetto di design, dell'architettura e della scenografia da rappresentare.</p>

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE

Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
1° Periodo MOD. 1 Richiami di disegno geometrico	Mod. 1 - Richiami di disegno geometrico in conformità con quanto svolto l'anno precedente
1° Periodo MOD. 2 Esploso e spaccato assonometrico	Mod. 2 - Lo spaccato e/o esploso assonometrico in architettura, design e scenografia Applicazioni grafiche
1° Periodo MOD. 3 Il disegno a mano libera	Mod. 3 - Il disegno a mano libera: limiti ed opportunità – materiale e tecniche – Osservazione e rappresentazione Modalità operative
1° Periodo MOD. 4 L'assonometria	Mod. 4 - L'assonometria come metodo di rappresentazione applicato al disegno architettonico, design e scenografia Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5 La proiezione prospettica	Mod. 5 - Introduzione – Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale – le variabili prospettiche fondamentali – prospettiva frontale e d'angolo – la prospettiva degli enti geometrici
2° Periodo MOD. 6 Prospettiva frontale	Mod. 6 - La prospettiva frontale di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di distanza – Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 7 Prospettiva accidentale	Mod. 7 - La prospettiva d'angolo di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di fuga – sistema con più punti di fuga - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 8 Le altezze in prospettiva	Mod. 8 – Le altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrico – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Prospettiva di solidi geometrici singoli ed in composizione - Prospettiva di strutture architettoniche, oggetti di design ed elementi scenografici - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 9 La Prospettiva intuitiva	Mod. 9 - La prospettiva a mano libera – La griglia prospettica applicata ad ambienti interni ed esterni - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 10 Teoria delle ombre e applicazioni	Mod.10- Studio della teoria delle ombre - La teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 11 Educazione Civica	Mod.11 – Geometria e Ambiente

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE	
Modulo	Argomenti
Modulo n°1 Richiami di disegno geometrico	Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni ortogonali dalle proiezioni assonometriche. Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni assonometriche ortogonali dalle proiezioni assonometriche oblique
Modulo n°2 Esploso e spaccato assonometrico	Saper costruire un semplice spaccato/esploso assonometrico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°3 Il disegno a mano libera	Saper disegnare a mano libera strutture architettoniche ed oggettuali semplici in qualche tecnica grafico-espressiva Saper rilevare e tracciare le proporzioni degli oggetti nelle sue linee essenziali Comprendere il disegno a mano libera come espressione del pensiero
Modulo n°4 L'assonometria	Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°5 La proiezione prospettica	Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Riconoscere e distinguere le informazioni che inducono a percepire la profondità spaziale. Conoscere le regole fondamentali della lezione prospettica. Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico.
Modulo n°6 Prospettiva frontale	Comprendere in modo sufficiente come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale.
Modulo n°7 Prospettiva accidentale	Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale
Modulo n°8 Le altezze in	Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte durante le esercitazioni con

prospettiva	competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°9 La Prospettiva intuitiva	Saper rappresentare semplici effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare sufficientemente le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva
Modulo n°11 Educazione Civica	Conoscere i fondamenti dell'educazione e del rispetto come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio, a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME

Premettendo che il laboratorio artistico, come citato dalle indicazioni nazionali, è un contenitore di insegnamenti con funzione orientativa verso gli indirizzi attivati in istituto dal terzo anno e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati e quindi tale laboratorio artistico dovrà trasmettere indicazioni ed informazioni ai fini di una consapevole e maturata scelta, da parte dell'alunno/a, dell'indirizzo del triennio. Tali attività di laboratorio, saranno svolte a rotazione nell'arco del primo biennio, per consentire agli studenti di conoscere e sperimentare le attività artistiche-espressive che caratterizzano i diversi indirizzi attivati all'interno del nostro istituto.

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	Mod. 1 - Architettura e ambiente Lezione frontale: l'Architettura e l'Ambiente Esercitazioni di laboratorio
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 2 - Design Lezione frontale: il Design. Storia e progetto Esercitazioni di laboratorio
2° Periodo	Mod. 3 - Scenografia Lezione frontale. L'ambiente scenografico: teatro, cinema e televisione. Esercitazioni di laboratorio

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME	
Modulo	Argomenti
Mod. 1 Archit. e Ambiente	Semplici conoscenze generali dell'architettura Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura Saper leggere un piccolo oggetto e/o spazio interno: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello
Mod. 2 Design	Conoscere il design nei suoi caratteri basilari Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design Saper leggere un piccolo oggetto di design: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello
Mod. 3 Scenografia	Conoscere i caratteri basilari dell'ambiente scenografico Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia Saper realizzare un piccolo modello di teatro con scene, quinte e ambientazione di un'opera teatrale

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	Mod. 1 - Architettura e ambiente Lettura di piccolo edificio con stesura grafica e riprogettazione con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 2 - Design Analisi e progettazione di oggetti semplici di design con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
2° Periodo	Mod. 3 - Scenografia Analisi e realizzazione di un modello di una piccola scenografia. Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE	
Modulo	Argomenti
Mod. 1 - Architettura e ambiente	<p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto architettura nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p>
Mod. 5 - Design	<p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design.</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto di design nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p>
Mod. 2 - Scenografia	<p>Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia.</p> <p>Saper leggere un piccolo progetto di scenografia nei suoi aspetti canonici</p> <p>Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio</p>

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	Mod. 1- Attività di livellamento delle conoscenze di base	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Teoria delle ombre.
1° Periodo	Mod. 2- L'architettura tecnica: Norme	Norme UNI per il disegno e standard urbanistici, dati antropometrici e ergonomici, scale metriche.
1° Periodo	Mod.3- I materiali e le murature	Proprietà tecnologiche dei materiali. I muri perimetrali tradizionali, i muri interni, i solai, i tetti.
1° Periodo	Mod.4- Schemi tipologici di abitazioni Ambiente e Sostenibilità	Analisi degli spazi abitativi: soggiorno, camera da letto, cucina, bagno. Rilievo architettonico col metodo della triangolazione, quotature. Cenni sull'architettura sostenibile.
1° Periodo	Mod.5- Scale Metriche di riduzione e composizione modulare	Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio.
2° Periodo	Mod.6- Collegamenti verticali	Studio della scala: dimensioni dell'alzata, dimensioni del pianerottolo, altezza del parapetto, composizione delle rampe, l'organizzazione strutturale.
2° Periodo	Mod.7- Portatori di handicap	Standard urbanistici, studio dei percorsi e del vano bagno.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod.8- Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie.	Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod.9- Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
2° Periodo	Mod.10- Gli impianti tecnologici	Impianto idrico, impianto di riscaldamento, impianto elettrico, impianto fotovoltaico, solare termico.
2° Periodo	Mod.11- Relazione descrittiva e/o Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA	
Modulo	Argomenti
Modulo n°1 Attività di recupero	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche
Modulo n°2 L'architettura tecnica: Norme	Dimostrare di aver assimilato le norme basi e i dati minimi del disegno
Modulo n°3 I materiali e le murature	Dimostrare di saper rappresentare graficamente i singoli elementi architettonici
Modulo n°4 Schemi tipologici di abitazioni – Ambiente e Sostenibilità	Dimostrare di aver assimilato, anche in maniera semplice, le regole basi del rilievo architettonico e concetti teorici sulla sostenibilità in architettura
Modulo n°5 Scale Metriche di riduzione e composizione modulare	Dimostrare di aver acquisito il metodo di rappresentazione grafica di alcune tipologie abitative
Modulo n°6 Collegamenti verticali	Dimostrare di aver assimilato la formula base da applicare alle scale
Modulo n°7 Portatori di handicap	Dimostrare di aver assimilato gli standard minimi riferiti agli ambienti per portatori di handicap
Modulo n°8 Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie.	Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica basilare di elementi spaziali. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio
Modulo n°9 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati	Dimostrare di saper progettare in esercitazioni individuali applicando la conoscenza basilare dell'iter progettuale. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici nelle diverse tecniche grafico-espressive
Modulo n°10 Gli impianti tecnologici	Dimostrare di aver acquisito come elaborare uno schema base degli impianti tecnologici
Modulo n°11 Relazione descrittiva e Relazione PCTO	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	Modulo 1 - I materiali da costruzione	Proprietà tecnologiche dei materiali. Peculiarità fisiche, meccaniche, chimiche Lavorabilità e trattamento delle superfici
	Modulo 2 – Ambiente e sostenibilità in Architettura	Linee guida sui principi generali della bioarchitettura – Impianti ad energia alternativa – Materiali e tecniche costruttive alternativi – L'architettura sostenibile
	Modulo 3 – Tipologie residenziali	Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio
	Modulo 4 – I Diversamente Abili	La progettazione per i diversamente abili.
2° Periodo	Modulo 5 – Tipologie edilizie non residenziali -	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
	Modulo 6 - Rappresentazione grafica degli spazi progettati	Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno, applicate alla rappresentazione di esempi di architettura moderna o contemporanea – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione
	Modulo 7 – Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all'ambiente urbano	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
	Modulo 8 – Standard urbanistici	Contenuti e strumenti – Regole cui devono sottostare i progetti architettonici
	Modulo 9 - Relazione descrittiva e/o Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.

1° Periodo / 2°Periodo	Modulo 10 - Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.
------------------------	---	---

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina, le conoscenze ritenute irrinunciabili per l'ottenimento della sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e per l'ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
Modulo 1 I materiali da costruzione	Dimostrare di conoscere le caratteristiche fondamentali ed il comportamento strutturale dei principali materiali da costruzione (muratura, cemento armato, acciaio, vetro)
Modulo 2 Ambiente e sostenibilità in Architettura	Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei Materiali e tecniche costruttive alternativi
Modulo 3 Tipologie residenziali	Dimostrare di conoscere la differenza compositiva tra le varie tipologie abitative: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio
Modulo 4 I Diversamente Abili	Conoscenza di base delle caratteristiche formali e dimensionali relative agli ambienti usufruibili dai Diversamente Abili.
Modulo 5 Tipologie edilizie non residenziali	Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'opera architettonica, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
Modulo 6 Rappresentazione grafica degli spazi progettati	Dimostrare di saper utilizzare il disegno a mano libera ed i metodi della geometria descrittiva nella rappresentazione di esempi di Architettura moderna o contemporanea, in modo semplice ma corretto dal punto di vista dei criteri e delle misure
Modulo 7 Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all'ambiente urbano	Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'idea progettuale, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
Modulo 8 Standard urbanistici	Conoscenza di base delle regole cui devono sottostare i progetti
Modulo 9 Relazione descrittiva e Relazione PCTO	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
Modulo 10 Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Conoscere i principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030, a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	Modulo 1 – Attività di recupero	Richiami e sviluppo delle tematiche progettuali dell'anno scolastico precedente.
	Modulo 2 – La prospettiva	Applicazioni di prospettiva con richiami ai metodi utilizzati, finalizzati alla rappresentazione delle tematiche progettuali.
	Modulo 3 – Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Ricerca e analisi dei modelli inerenti il tema di progetto con riferimento ad opere di architetti del Movimento Moderno e del periodo contemporaneo con successivo sviluppo della fase progettuale: schizzi di elaborazione del progetto, elaborati tecnici alla scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettiva e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale. L'architettura sostenibile
2° Periodo	Modulo 5 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura	Prospettiva di strutture architettoniche - Applicazioni grafiche
	Mod. 6 – La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni. Prospettiva di strutture architettoniche. Applicazioni grafiche
	Modulo 7 – Simulazione seconda prova Esame di Stato	Sviluppo di un progetto con riferimento ai temi già proposti negli Esami di Stato degli anni precedenti: fase di extempora, definizione degli elaborati tecnici nella scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettive e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale.
2° Periodo	Modulo 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo	Modulo 9 - Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1 Attività di recupero	Dimostrare di conoscere e sapere applicare le regole basilari di costruzione del Disegno Architettonico nelle Proiezioni Ortogonali, Assonometriche e Prospettiche. Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali.
MODULO 2 La prospettiva	Sapere sviluppare rappresentazioni in prospettiva centrale e accidentale tramite i vari metodi risolutivi sviluppate ad un livello sufficiente
MODULO 3 Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette. Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura e della sostenibilità ambientale
MODULO 4 Tema progettuale riguardante architetture non residenziali	Produrre elaborati grafici tecnici basilari (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette.
MODULO 5 La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura	Sapere riprodurre nei suoi aspetti essenziali gli esempi proposti rimanendo sufficientemente aderenti alla tecnica e al carattere degli stessi.
MODULO 6 La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente
MODULO 7 Simulazione seconda prova Esame di Stato	Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette
MODULO 8 Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per PCTO	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul PCTO
Modulo 10 Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Conoscere i principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030, a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli Laboratorio
1° Periodo	Modulo 1 - Attività di livellamento delle conoscenze base
	Modulo 2 - Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale – Caratteristiche e uso - Protezioni e precauzioni di utilizzo
	Modulo 3 – I materiali in uso nell'attività laboratoriale - Produzione industriale, forme e materiali - Sperimentare con la forma: figure piane e solidi geometrici semplici
1° Periodo / 2° Periodo	Modulo 4 - Il disegno digitale – Concetti fondamentali – Comandi di disegno e di modifica – Utilizzo di software adeguati per la disciplina di progettazione
	Modulo 5 - Modellazioni plastiche di volumi - Sviluppo piano di solidi complessi e loro costruzione
	Modulo 6 - Modelli manuali e digitali in relazione alla disciplina progettuale di Architettura e Ambiente

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA	
Periodo	Moduli Laboratorio Manuale
1° Periodo	Modulo 1 – Capacità di utilizzazione dei metodi di rappresentazione grafica geometrica
	Modulo 2– Capacità di utilizzazione dei piccoli strumenti dell'attività laboratoriale manuale
	Modulo 3 – Capacità di realizzazione lo sviluppo semplice di solidi semplici
1° Periodo / 2° Periodo	Modulo 4 – Conoscenza dei concetti fondamentali del disegno digitale
	Modulo 5 – Capacità di realizzazione di figure geometriche tridimensionali semplici
	Modulo 6 - Sviluppo minimo di capacità manuali-operative e digitali

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

Periodo	Argomenti – Moduli
1° Periodo	Mod. 1- Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico. Il valore dell'elaborazione del modello architettonico e i suoi caratteri espressivi. Le regole della riduzione in scala. Conoscenze di base su materiali, strumenti e protezioni dei modelli architettonici.
1° Periodo	Mod. 2- Particolari e dettagli costruttivi. Elaborati grafici di indagine e studio.
1° Periodo	Mod. 3- Costruzioni di volumi. Modellazioni plastiche di volumi architettonici - Rappresentazione di spazi architettonici in modelli.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 4 – Il disegno digitale Visualizzazioni digitali - Utilizzo di software adeguati per la disciplina di Progettazione.
2° Periodo	Mod. 5 - Costruzione di modelli manuali e/o digitali per ambienti architettonici.
2° Periodo	Mod. 6 - Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 7 – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
Mod. 1 - Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico	Acquisizione dei sistemi di rappresentazione e dell'applicazione delle scale metriche
Mod. 2 - Particolari e dettagli costruttivi	Capacità di realizzare semplici modelli
Mod. 3 – Costruzioni di volumi	Capacità di realizzare semplici volumi
Mod. 4 – Il disegno digitale	Conoscenza dei concetti base del disegno digitale tridimensionale
Mod. 5 - Costruzione di modelli	Capacità di realizzare semplici ambienti architettonici
Mod. 6 – Il modello	Capacità di realizzazione di un modello manuale e digitale di un progetto semplice
Mod. 7 - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – Moduli
1° Periodo	Mod. 1 - Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente
1° Periodo	Mod. 2 - Particolari tecnologici Indagine e raccolta di particolari tecnici applicati in architettura
2° Periodo	Mod. 3 - Funzionalità ed estetica Produzione industriale, Forme e materiali
2° Periodo	Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite Campionature, bozzetti, realizzazione modelli
2° Periodo	Mod. 5 – Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali di Architettura e Ambiente
1° Periodo / 2°Periodo	Mod. 6 – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
Mod. 1 – Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente	Acquisizione sufficienti competenze
Mod. 2- Particolari tecnologici	Elaborare una ricerca individuale completa di bibliografia di riferimento
Mod. 3 – Funzionalità, estetica ed ergonomia	Conoscenza sufficiente degli argomenti svolti
Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite	Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa. Saper sviluppare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio
Mod. 5 – Il modello	Acquisizione essenziale di autonomia operativa
Mod. 6 - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 – Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche
1° Periodo MOD. 2	Mod. 2 – Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica	Definizione e contestualizzazione storico-sociale del termine <i>design</i> – Origini del design – Da William Morris alle Arts and Crafts – Distinzione tra artigianato e disegno industriale - La scuola del Bauhaus e la scuola di Ulm – Semplicità e funzionalità del design – La ricostruzione e il Design italiano - Il linguaggio del design: forma, colore e superficie - Alcuni profili dei principali protagonisti del design
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod. 3 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design	Carattere iterativo e concetto di standard – Democraticità del design – Cenni sul design sostenibile - Generalità ed indicazioni dei materiali ed utilizzo nel campo della produzione industriale - I materiali cartacei, lignei, metallici, plastici, ceramici e vitrei: proprietà, caratteristiche e lavorazione – Il legno nel design: materiale e prodotti – La curvatura del legno: la ditta Thonet e Alvar Aalto – L'acciaio nel design. La sedia in tubolare metallico - Cenni sui materiali compositi nel design. Cenni sulle curve nel design: geometrie e innovazioni tecnologiche – Cenni sulle superfici nel design.
1° Periodo MOD. 4	Mod.4- Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali	Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design: simboli, indicazioni e norme UNI - Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura – Scale di proporzione: riduzione ed ingrandimento
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5	Mod.5- Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni	Rappresentazione di solidi in Monge con l'altezza inclinata ai piani di proiezione: sistema delle rotazioni - Le sezioni in Monge ed in assonometria: simbologia, convenzioni, applicazioni grafiche
1° Periodo MOD. 6	Mod.6- Il problema della rappresentazione: l'assonometria	L'assonometria come figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali L'assonometria ortogonale ed obliqua

		Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 7	Mod.7- Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni	Intersezioni e compenetrazioni di solidi – Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 8	Mod. 8 – Introduzione all’Ergonomia	Generalità – Rapporto uomo/oggetto – Ergonomia e design: classi di fattori e classi ergonomiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 9	Mod. 9 – IL Rilievo dell’oggetto: rilevare per conoscere, misurare ed imparare	Il rilievo dell’oggetto come primo avvicinamento al disegno per il design - Lo schizzo come primo immediato strumento di lettura - Ricerca geometrico/formale - Studio ed analisi dei caratteri dell’oggetto - Restituzione tecnico/grafica in scala adeguata - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 10	Mod. 10 – Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Visualizzazione di un oggetto di design attraverso il disegno a mano libera e l’applicazione dei metodi della geometria descrittiva – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione – Le proiezioni ortogonali ed assonometriche nel disegno del design – L’operazione di sezione nelle rappresentazioni di oggetti ed elementi di design – Vista tridimensionale dell’oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto
2° Periodo MOD. 11	Mod. 11 – Extempore su temi progettuali	Esercitazioni tecnico-grafiche
2° Periodo MOD. 12	Mod. 12 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente	Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione. Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l’extempora nell’iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design
2° Periodo MOD. 13	Mod. 13 – La natura come modello	Cenni introduttivi sulla bionica - Analisi dei fenomeni formali in natura e ricerca geometrica strutturale – Bionica e Design: proposta progettuale di un prodotto industriale attraverso lo studio della natura: applicazioni tecnico/grafiche
2° Periodo MOD. 14	Mod. 14 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA	
Modulo	Argomenti
Modulo n° 1 Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina.	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Utilizzazione corretta degli strumenti tecnici del disegno geometrico e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva
Modulo n° 2 Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
Modulo n° 3 Nozioni sulle principali tematiche ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design	Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design
Modulo n° 4 Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali	Data la rappresentazione delle varie viste di un oggetto, essere in grado di leggerlo nella sua globalità, in altri termini, a saper pensare in termini di spazio e volumi Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura basilari per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo
Modulo n° 5 Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni	Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica del sistema delle rotazioni Saper leggere le sezioni Comprendere i procedimenti basilari che consentono di ottenere la vera forma della sezione Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 6 Il problema della rappresentazione: l'assonometria	Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare

Modulo n° 7 Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni	Conoscere e saper applicare il metodo dei piani secanti ausiliari ed il metodo delle generatrici Individuare le linee di intersezione tra solidi intersecati o compenetrati Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 8 Introduzione all'Ergonomia	Apprendere le regole ergonomiche di base che bisogna rispettare per la realizzazione di un oggetto
Modulo n° 9 IL Rilievo dell'oggetto	Saper leggere ed analizzare, in maniera semplice, un oggetto di produzione industriale Saper rilevare e tracciare le proporzioni principali degli oggetti Saper esaminare oggetti, domandandosi se vi è sottesa una struttura portante e quindi essere in grado di ricercarla graficamente nelle sue linee essenziali Saper ricercare, in maniera semplice, la struttura interna dell'oggetto Saper ripercorrere, attraverso una semplice documentazione grafica, le varie fasi attraverso le quali un'idea progettuale prende via via forma fino a concretizzarsi in un oggetto costruito Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Modulo n° 10 Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica, basilare, di oggetti. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio
Modulo n° 11 Extempore su temi progettuali	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Modulo n° 12 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Dimostrare di possedere la capacità di elaborare, sufficientemente, il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, della proposta progettuale Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 13 La natura come modello	Conoscere i fondamenti della bionica: scopi ed obiettivi Saper individuare le strutture geometriche delle forme naturali Attraverso l'indagine delle strutture naturali e delle forme, riuscire a definire, in forma elementare, un prodotto realizzabile industrialmente
Modulo n° 14 Relazione descrittiva e Relazione PCTO	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Applicazioni grafiche ed extempore progettuali
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 2	Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design	L'importanza del fattore tecnologico - Studio estetico/funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive utilizzate nel campo del design – Cenni sul design tra modernità e globalizzazione - La nuova estetica degli oggetti dal dopoguerra ad oggi - Cenni sulle tipologie di design - Il linguaggio internazionale del design: forma, colore e superficie - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento alle geometrie, ai materiali ed alle tecnologie produttive – Il design sostenibile - Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione - Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali coinvolti nel processo produttivo – I materiali compositi nel design - Alcuni profili dei principali protagonisti del design
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod.3- Il problema della rappresentazione: approfondimento delle proiezioni ortogonali	Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design – Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura – Le coniche in Monge: ellisse, parabola, iperbole
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 4	Mod.4- Il problema della rappresentazione: approfondimento della proiezione assonometrica	Vista tridimensionale dell'oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto - Le coniche in proiezione assonometrica
1° Periodo MOD. 5	Mod.5- Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale	La lezione prospettica – Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale – le variabili prospettiche fondamentali – prospettiva frontale e d'angolo – la prospettiva degli enti geometrici
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 6	Mod. 6 – La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane semplici e decorative – I metodi della prospettiva	Applicazioni grafiche sulla prospettiva di figure piane semplice e decorative <ul style="list-style-type: none"> - Metodo di due o più punti di fuga - Metodo dei punti di distanza

		<ul style="list-style-type: none"> - Metodo dei punti di fuga e delle perpendicolari al quadro - Metodo del taglio dei raggi visuali
2° Periodo MOD.7	Mod.7 - La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide	Misura delle altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrale – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Applicazioni grafiche sulle prospettive di solidi geometrici singoli ed in composizione
2° Periodo MOD. 8	Mod.8 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design – La prospettiva a quadro orizzontale	Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 9	Mod. 9 – Extempore su temi progettuali	Esercitazioni tecnico-grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 10	Mod. 10 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi 	Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: <ul style="list-style-type: none"> - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design
2° Periodo MOD. 11	Mod. 11 - La prospettiva intuitiva	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 12	Mod. 12 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 13	Modulo 10 – Educazione civica Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
Mod. n° 1 Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole di base di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali ed assonometriche Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Mod. n° 2 Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design
Mod. n° 3 Il problema della rappresentazione: approfondimento sulle proiezioni ortogonali	Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica dei sistemi proiettivi per trovare le sezioni coniche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 4 Il problema della rappresentazione: approfondimento sull'assonometria	Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Mod. n° 5 Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale	Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Conoscere principi e regole fondamentali della lezione prospettica Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico
Mod. n° 6 La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane semplici e decorative I metodi prospettici	Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche fondamentali per ottenere una sufficiente restituzione prospettica Conoscere e saper applicare le regole basilari dei diversi sistemi prospettici Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare

Mod. n° 7 La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide	<p>Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico</p> <p>Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p>
Mod. n° 8 La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design. La prospettiva a quadro orizzontale	<p>Saper applicare le regole di costruzione prospettica basilari da applicare nella rappresentazione dell'architettura e del design</p> <p>Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare</p>
Modulo n° 9 Extempore su temi progettuali	<p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p>
Mod. n° 10 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: -l'ambiente domestico -l'ambiente urbano -spazi produttivi	<p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design</p> <p>Applicare le conoscenze, basilari, dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design</p> <p>Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un minimo senso critico del suo lavoro</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p>
Mod. n° 11 La prospettiva intuitiva	<p>Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi</p> <p>Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva</p> <p>Saper sufficientemente disegnare a mano libera</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p>
Mod. n° 12 Relazione descrittiva e Relazione PCTO	<p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p>
Mod. 13 - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design	<p>Conoscenza minima dell'argomento</p>

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Applicazioni grafiche ed extempore progettuali Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 2	Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici	Design tra modernità e globalizzazione – Il linguaggio del design: forma, colore e superficie – Progettazione tecnologica e design degli elementi tecnici. Esempi realizzati di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali coinvolti nel processo produttivo - Il design sostenibile - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento alle geometrie, ai materiali ed alle tecnologie produttive – Il design sostenibile - Alcuni profili dei principali protagonisti del design – Generalità sulla museologia e museografia: campi di applicazione. Il museo contemporaneo e la mostra: ordinamento e percorso – L'allestimento espositivo e le sue maniere. Arredi e attrezzature.
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod. 3 - Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Approfondimento sul disegno a mano libera. Approfondimento sui metodi di rappresentazione – Scale di proporzione, Simboli, norme UNI e convenzioni
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 4	Mod. 5 – Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi	Studio delle caratteristiche funzionali, del rapporto tra forma, dimensione, uso e tecnologie produttive – Approfondimento dei materiali nel campo del design – Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali nel processo produttivo
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5	Mod. 6 - La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 6	Mod. 7 - Extempore su temi progettuali	Esercitazioni in ordine alla gestione degli strumenti operativi
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 7	Mod. 8 - Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design

2° Periodo MOD. 8	Mod. 9 - Simulazione seconda prova Esame di Stato	Esercitazioni interdisciplinari in ordine alla gestione degli strumenti operativi
2° Periodo MOD. 9	Mod.10 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione PCTO	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo MOD.10	Mod. 11 - Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
Mod. n° 1 Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole, basilari, di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Mod. n° 2 Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design degli elementi tecnici Conoscere le tappe storiche importanti del design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sull'allestimento espositivo e le sue maniere
Mod. n° 3 Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo Comprendere le diversità intercorrenti tra i diversi sistemi di rappresentazione Conoscere le regole di rappresentazione, basilari, dei diversi sistemi di rappresentazione Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 4 Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi	Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Saper osservare, comprendere e rappresentare, nelle sue linee essenziali, un oggetto di design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche principali rispetto all'uso Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 5 La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni

Mod. n° 6 Extempore su temi progettuali e Simulazione seconda prova Esame di Stato	<p>Saper organizzare la successione di operazioni da compiere per una sufficiente extempora</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Produrre elaborati grafici tecnici sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate anche ad una rappresentazione tridimensionale sufficientemente corretta</p>
Mod. n° 7 Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi	<p>Saper organizzare, in maniera semplice, la successione di operazioni da compiere per una buona progettazione, in cui le intuizioni convivono con i vincoli, le attitudini personali con un metodo di lavoro valido ed adeguato per la disciplina</p> <p>Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design</p> <p>Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali</p> <p>Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design</p> <p>Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un sufficiente senso critico del suo lavoro</p> <p>Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni</p>
Mod. n° 8 Simulazione seconda prova Esame di Stato	<p>Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette</p>
Mod. n° 9 Relazione descrittiva e Relazione PCTO	<p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p>
Mod. n° 10 Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	<p>Conoscenza minima dell'argomento</p>

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	1° Modulo Conoscenze ed uso delle strumentazioni manuali e digitali e delle tecniche di lavorazione laboratoriali.	Uso del taglia balsa Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso nell'attività laboratoriale Realizzazione forme geometriche piane e solide Tipologie e campi di applicazione degli strumenti per il disegno digitale Ambiente di lavoro ed interfaccia CAD Creazione delle principali entità grafiche digitali
1° Periodo	2° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di primo livello	Forma Materia Colore Origami Modelli di studio I comandi di editing per il disegno 2D Applicazioni 2D nello spazio modello digitale Visualizzazioni 2D e 3D
2° Periodo	3° Modulo L'Estetica nella componente strutturale	Materiali Bozzetti Campionature Elementi di modellistica Quote, Tratteggi e resa grafica dei modelli digitali Visualizzazioni nello spazio modello
2° Periodo	4° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di secondo livello	Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di design Rifiniture Output di stampa e presentazione del progetto

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA	
Modulo	Argomenti
1° Modulo	Gestione semplice di strumenti manuali e digitali di laboratorio
2° Modulo	Conoscenza essenziale della trasformazione dalla bidimensionalità alla tridimensionalità
3° Modulo	Conoscenza essenziale dell'ergonomia. Competenze di base per il controllo dimensionale e funzionale con il CAD
4° Modulo	Sviluppo minimo di capacità manuali-operative e delle competenze digitali necessarie per completare flussi di lavoro elementari

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	1°Modulo Verifica e sperimentazione livelli acquisiti	Sperimentazione sui materiali Disegno 3D: principali entità geometriche ed uso dei sistemi di coordinate. Viste multiple
1° Periodo	2°Modulo Funzionalità, estetica ed ergonomia	Produzione industriale Forme e materiali Lezione frontale: produzione artigianale e industriale La modellazione solida: le operazioni booleane Stili di visualizzazione
2° Periodo	3°Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite	Campionature Bozzetti Realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design Output di stampa: spazio modello e spazio carta
2° Periodo	4°Modulo Sviluppo autonomia operativa	Approfondimento e realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design Rifiniture
1° Periodo / 2° Periodo	5°Modulo Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
1°Modulo	Sviluppo minimo della capacità creativa di combinazione dei materiali Usa gli strumenti con sufficiente manualità e controlla digitalmente su CAD le impostazioni del disegno 3D
2°Modulo	Conoscenza minima rapporto ergonomico uomo-oggetto. Operazioni di base nella modellazione solida
3°Modulo	Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa e delle competenze digitali finalizzate al completamento di semplici flussi di lavoro. Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio
4°Modulo	Acquisizione essenziale di autonomia operativa
5°Modulo	Conoscenza minima dell'argomento

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – Moduli – laboratorio
1° Periodo	Mod. 1 – Attività di Recupero Ripresa degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno
1° Periodo	Mod. 2 - Approfondimento sulla produzione artigianale e industriale Lezione frontale sulla produzione artigianale e industriale Impiego dei sistemi Cad nella produzione industriale Sperimentazione sui materiali adatti alla realizzazione di un modello di studio tridimensionale in relazione alla disciplina progettuale di design. Simulazioni, con modelli digitali, dei materiali utilizzati in relazione alla disciplina progettuale di design
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 3 - Rapporto estetica – funzione – destinatario Iter esecutivo Circuiti produttivi Territorio Destinatari e contesto Sviluppo di modelli di studio finalizzata all'ergonomia Controllo dei requisiti spaziali e dimensionali degli oggetti vettorializzati
2° Periodo	Mod. 4 - Autonomia operativa Lezione frontale sulle modalità d'intervento della realizzazione dei modelli tridimensionali manuali e digitali Metodi e flussi di lavoro nella progettazione CAD Realizzazione di modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design
2° Periodo	Mod. 5 - Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite Approfondimento realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design
1° Periodo / 2° Periodo	5°Modulo - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
Mod. 1 - Attività di Recupero	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
Mod. 2 - Produzione artigianale e industriale	Conoscenza minima della produzione seriale e artigianale Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio Uso degli strumenti con sufficiente manualità Sufficiente controllo della modellazione e simulazione digitale dei materiali
Mod. 3 - Rapporto estetica – funzione – destinatario	Conoscenza sufficiente sul rapporto uomo-oggetto Sufficiente competenza nei metodi e flussi di lavoro con il CAD applicati a semplici manufatti
Mod. 4 - Autonomia operativa	Sufficiente esecuzione autonoma di produzione di semplici modelli, plastici e rielaborazione digitale dei manufatti
Mod. 5 - Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite	Conoscenza minima sulla autonomia operativa relativa alla gestione dell'iter progettuale. Sufficienti capacità tecnico-manuali e competenze nella elaborazione digitale del progetto
5°Modulo – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Attività grafica di recupero per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina Esercitazioni pratiche inerenti la collocazione di semplici oggetti nello spazio scenico.	Elementi di prospettiva intuitiva ed esercitazione grafica. Realizzazione grafica-pittorica di un bozzetto già definito e reinterpretazione dello stesso attraverso regole prospettiche e prospettiche
1° Periodo	MODULO 2 – Evoluzione dello spazio scenico. Classificazione delle tipologie di teatro (tipologia architettonica e/o genere teatrale)	I teatri antichi, nel medioevo, il teatro all'italiana, il teatro d'opera, la scenografia moderna.
1° Periodo	MODULO 3 - elementi comuni e differenze tra i settori della scenografia.	Il teatro, il cinema, la televisione, gli allestimenti di spazi espositivi, le scenografie virtuali.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 4 - Elementi principali di una scenografia e approfondimenti sullo spazio scenico illusorio.	Disamina di alcuni teatri e collocazione di elementi scenici in dotazione: Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sforzi (quinte, telette, celetti, principali). Studio della collocazione di elementi di scena in funzione dei cambi di scena e del passaggio degli attori.
2° Periodo	MODULO 5 - Introduzione alla Metodologia della progettazione scenografica teatrale.	Analisi del testo, ricerca storica, saletta per ogni atto, entrate ed uscite degli attori, individuazione elementi scenici indispensabili. La collaborazione tra regista e scenografo. Il bozzetto, l'esecutivo tecnico, la realizzazione di modelli in scala. La collaborazione: regista, scenografo, direttore del laboratorio scenico, direttore delle luci, costumista.
2° Periodo	MODULO 6 – Progettazione di una scenografia elementare seguendo l'iter metodologico	Analisi del testo, ricerca storica, cambi di scena, elementi scenici caratterizzanti, ideazione, bozzetti (esercitazione grafica, extempora) e particolari elementi di scena principi generali di un esecutivo tecnico
2° Periodo	MODULO 7 - Il costume e gli accessori	Studio della figura umana - studio dei costumi collegati alla storia del costume - studio di un costume e degli accessori inerenti ad un progetto realizzato.
2° Periodo	Mod. 8 - Relazione descrittiva e Relazione PCTO	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina le conoscenze ritenute irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Saper rappresentare sufficientemente uno spazio illusorio o un oggetto in un disegno a mano libera in coerenza con le regole della prospettiva intuitiva Dimostrare di conoscere e saper applicare le tecniche grafico-pittoriche in un bozzetto scenografico assegnato.
MODULO 2	Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Capacità di distinguere i vari tipi di teatro Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 3	Capacità di distinguere le diversità tra settori scenografici Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 4	Conoscere e saper individuare gli elementi di uno spazio scenico e la motivazione del loro utilizzo Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 5	Conoscere le fasi della progettazione di una scenografia Comprendere le varie diversità di competenze tra i componenti di un team teatrale Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 6	Saper applicare l'iter metodologico, in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia elementare e di un elemento di scena Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un a scena semplice Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche e saperle applicare
MODULO 7	Saper collocare elementi del costume nella storia del costume. Saper disegnare un costume proporzionato alla figura umana. Saper progettare un costume e gli accessori inerenti al progetto scenografico assegnato.
MODULO 8	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUARTA

Periodo	moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno.	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Elementi principali in una struttura teatrale. Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sfori (quinte, telette, celetti, principali).
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della storia dello spettacolo scenico dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera.	Studio delle scene di opere fondamentali. Studio delle macchine sceniche e illuminazione. Ruolo dell'attore in scena e nella società.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di un tipo di teatro all'italiana e/o d'opera.	Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato, (scelta del testo che approfondisca alcune tematiche sulla legalità legate alle finalità educative della cittadinanza e costituzione). Ricerca storica. Scheda tecnica: <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo; • cambi di scena; • elementi scenici caratterizzanti; • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena. Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Principi generali di un esecutivo tecnico. Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili.
2° Periodo	MODULO 4 – Il costume	Breve storia del costume. Extempora e realizzazioni modelli attraverso la rappresentazione della figura umana. Studio dei particolari da evidenziare.
2° Periodo	MODULO 5 – Sviluppo ed ipotesi progettuali realizzazione tecnica di alcuni particolari elementi di scena	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: <ul style="list-style-type: none"> • fase informativa su esempi realizzati • ricerca storica e delle immagini utili • l'extempora nell'iter progettuale • i materiali anche ecosostenibili • la struttura • principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche-scultoree necessarie per la realizzazione dell'oggetto

		<ul style="list-style-type: none"> • il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto • Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
2° Periodo	MODULO 6 – Approfondimenti sul linguaggio cinematografico e televisivo	<p>Analisi delle scenografie in alcuni film/set televisivi presi in esame.</p> <p>Confronti tra bozzetti e rappresentazione scenica di alcune scenografie dei grandi autori.</p> <p>Tecniche di ripresa, l'inquadratura.</p> <p>Teatro di posa.</p> <p>Set cinematografici interni ed esterni.</p> <p>Ruoli e rapporti tra figure professionali.</p>
2° Periodo	MODULO 7 – Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo ad un set televisivo/cinematografico	<p>Ricerca delle scenografie realizzate del testo assegnato.</p> <p>Ricerca storica.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo • elementi scenici caratterizzanti • funzione della telecamera • movimenti e inquadrature <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche grafiche-pittoriche o multimediali necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico).</p> <p>Rappresentazione di inquadrature della scena a seconda della collocazione della telecamera.</p> <p>Principi generali di un esecutivo tecnico con tecniche grafiche o digitali.</p> <p>Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili.</p>
2° Periodo	Mod. 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 9 – Educazione civica Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Conoscenza di denominazione e relativa funzione dei principali elementi in una struttura teatrale
MODULO 2	Conoscere le linee generali dell'evoluzione scenica dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera. Evidenziare differenze e affinità.
MODULO 3	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una semplice scenografia. Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico e con argomentazioni che sottolineano i valori fondanti della cittadinanza e costituzione. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare tecniche grafiche pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico idoneo per la realizzazione della scenografia.
MODULO 4	Conoscere sufficientemente le caratteristiche principali sull'evoluzione stilistica nella storia del costume. Saper realizzare graficamente, in modo semplice, extempore di costumi sulla figura umana. Saper motivare la scelta del costume inerente all'opera esaminata. Saper comunicare attraverso la rappresentazione grafica particolari specifici dei costumi esaminati. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 5	Saper applicare l'iter metodologico nella progettazione di un elemento di scena. Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un elemento scenico. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici attraverso scelte grafico-pittoriche adeguate. Saper indicare i materiali e le tecniche scenografiche per la realizzazione tecnica di un oggetto semplice. Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico dell'oggetto in scala utile per la realizzazione pratica.
MODULO 6	Conoscere le principali correnti e scuole cinematografiche. Saper analizzare sufficientemente il linguaggio scenografico in alcuni film presi in esame Conoscere le principali tecniche di ripresa Conoscere la funzione di un teatro di posa Comprendere la differenza tra progettare una scenografia in interni o in esterni e relativa

	<p>ipotesi di ideazione di set cinematografici</p> <p>Comprendere l'importanza dei ruoli professionali all'interno di una troupe cinematografica</p> <p>Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale</p>
MODULO 7	<p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia.</p> <p>Saper analizzare sufficientemente un racconto dal punto di vista scenografico.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli, ambientazioni) per progettare la scenografia multimediale.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare sufficienti tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p> <p>Saper realizzare in modo semplice un esecutivo generale nel teatro di posa o nell'ambiente esterno.</p>
MODULO 8	<p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p>
MODULO 9	<p>Conoscenza minima dell'argomento</p>

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – moduli	
1° Periodo	MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno	La prospettiva nella scenografia. Differenze tra struttura teatrale e set cinematografico Cronologia storica della storia del costume
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della storia dello spettacolo dell'800 e del 900	Ricerca e studio storico e iconografico degli argomenti trattati
1° Periodo	MODULO 3 - Progettazione di una scenografia teatrale e studio del costume seguendo l'iter metodologico con l'ausilio di materiali ecosostenibili	<p>Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo • cambi di scena • elementi scenici caratterizzanti • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena • Ricerca storica/iconografica • Studio del costume • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico).</p> <p>Extempore di particolari oggetti o elementi scenici.</p> <p>Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale.</p>
2° Periodo	MODULO 4 - Elementi principali in una struttura scenografica nei set televisivi e studio del costume	<p>Breve storia del linguaggio televisivo</p> <p>Analisi dei diversi set televisivi:</p> <p>Informativo</p> <p>Intrattenimento</p> <p>Fiction</p> <p>Laboratorio di ricerca grafica sui linguaggi proposti</p>
2° Periodo	MODULO 5 – Allestimenti degli spazi espositivi	<p>Analisi del territorio e progettazione del paesaggio</p> <p>Museologia</p> <p>Installazioni con adeguati mezzi</p> <p>Laboratorio di ricerca grafica</p>

2° Periodo	MODULO 6 - Progettazione di un allestimento seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di uno spazio espositivo	<p>Ricerca degli allestimenti realizzati nello spazio espositivo tipo.</p> <p>Scheda tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi contesto • elementi scenici caratterizzanti • Ricerca storica e di immagini necessarie • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare <p>Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico).</p> <p>Extempore di particolari oggetti o elementi scenici.</p> <p>Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale</p>
2° Periodo	MODULO 7 - Simulazione Esame di Stato	Scelta dell'iter metodologico adatto alla richiesta.
2° Periodo	MODULO 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata le specifiche tecniche. PCTO: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo	<p>Modulo 9 – Educazione civica</p> <p>Ecosostenibilità, Territorio e Progetto</p>	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità previsti nell'Agenda 2030 a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Conoscere e saper argomentare l'evoluzione dello spettacolo dell'800 e del 900 Mostrare di possedere un sufficiente lessico specifico
MODULO 3	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia. Saper analizzare in maniera semplice un testo dal punto di vista scenografico. Saper produrre sufficientemente materiale di ricerca storica e iconografica. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare in maniera semplice tecniche grafiche-pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare un semplice esecutivo applicando il metodo della restituzione prospettica. Saper posizionare sfori e celetti in base al passaggio degli attori e alla proiezione delle luci.
MODULO 4	Conoscere il linguaggio base televisivo e le diverse caratteristiche dei set. Saper produrre sufficientemente materiale di ricerca grafica e di immagini. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare in linea generale un esecutivo. Saper posizionare sfori e celetti in base al passaggio degli addetti, alla collocazione delle luci e delle telecamere e/o spettatori
MODULO 5	Conoscere le diverse caratteristiche degli spazi espositivi presi in esame. Saper produrre materiale di ricerca grafica e di immagini. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 6	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di un set televisivo semplice Saper analizzare un semplice spazio espositivo proposto. Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplice. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare in linea generale un semplice esecutivo.

MODULO 7	<p>Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia per l'animazione.</p> <p>Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico.</p> <p>Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena.</p> <p>Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici.</p> <p>Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.</p>
MODULO 8	<p>Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p>
MODULO 9	<p>Conoscenza minima dell'argomento</p>

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – livellamento delle competenze di base propedeutiche per la disciplina	Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale manuale Caratteristiche e uso di protezioni e precauzioni di utilizzo
1° Periodo	MODULO 2 – Breve storia della scenotecnica. Dal Teatro antico al teatro all'italiana. Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica	Nomenclature e funzioni dello spazio scenico dei teatri antichi con relative macchine ed elementi di scena. Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'Ottocento e macchine ed elementi di scena.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 – Informazione e addestramento sull'uso degli strumenti necessari per la realizzazione di modelli manuali e digitali di particolari scenografici e del costume	Le macchine tipiche di un laboratorio di falegnameria/Software specifici Uso degli attrezzi Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso dell'attività laboratoriale
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 4 – Realizzazione manuale e/o digitali di modelli in scala.	Costruzioni geometriche di figure semplici e complesse
2° Periodo	MODULO 5 – Esercitazioni pratiche: copia di un bozzetto e successivo ingrandimento con la tecnica della griglia	Tecnica manuale e/o formato digitale
2° Periodo	MODULO 6 – Realizzazione di plastici semplici in scale adeguate volti a verificare l'efficienza delle parti di un progetto scenografico	Realizzazione di modelli tridimensionali
2° Periodo	MODULO 7 – Realizzazione di plastici scenografici elementari progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche	Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di scenografia

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – CLASSE TERZA	
Modulo	Moduli Laboratorio
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza materiali, strumenti e macchine
MODULO 2	Dimostrare di conoscere la funzione della scenotecnica nell'evoluzione dello spazio scenico Individuare la funzione e la caratteristica tecnica degli elementi e delle macchine di scena.
MODULO 3	Conoscere gli strumenti necessari per la realizzazione di modelli scenografici in scala e di alcune tecniche sartoria. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti
MODULO 4	Saper realizzare modelli in scala, di solidi elementari, con materiali di facile lavorazione e/ formato digitale. Utilizzo appropriato degli strumenti e dei materiali.
MODULO 5	Saper utilizzare la tecnica dell'ingrandimento attraverso la griglia in formato manuale e/o digitale.
MODULO 6	Saper realizzare modelli di verifica delle parti di un progetto scenografico semplice. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti
MODULO 7	Conoscere e saper realizzare in scala un elemento della scenografia Saper scegliere appropriatamente materiali, strumenti e tecniche.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli laboratorio	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Attività di recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica e delle tecniche di realizzazione	Nomenclature e funzioni dello spazio scenico dei teatri antichi con relative macchine ed elementi di scena. Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena.
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della struttura degli elementi scenici. Studio di tecniche pittoriche scenografiche. Studio di tecniche scultoree per la realizzazione di elementi scenici	Realizzazione in scala ridotta o reale di fondali, telai, quinte, spezzati, praticabili ecc... Tecniche pittoriche inerenti al progetto. Tecniche
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 – Realizzazione di modelli manuali o digitali in scala e/o dimensioni reali di elementi scenografici e del costume.	Realizzazione in scala ridotta o reale di elementi tridimensionali di genere manuale e/o digitale. Tecniche sartoriali
2° Periodo	MODULO 4 – Realizzazione di un plastico di una scenografia in formato manuale e/o digitale legato ad un'ipotesi progettuale.	Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture.
2° Periodo	MODULO 5 - Realizzazione di plastici scenografici progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e/o digitale. Tecniche grafico-digitali adeguate.	Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali
2° Periodo	MODULO 6 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale e set televisivo e cinematografico.	Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 7 – Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica
MODULO 2	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche pittoriche adeguate all'elemento realizzato
MODULO 3	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche scultoree adeguate all'elemento realizzato
MODULO 4	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 5	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche grafico-digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 6	Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale e set cinematografico.
MODULO 7	Conoscenza minima dell'argomento.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno	Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena.
1° Periodo	MODULO 2 – Realizzazione di plastici scenografici per il teatro progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e/o digitale. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture.
1° Periodo	MODULO 3 - L'illuminotecnica	Sperimentazione degli effetti della luce e dell'ombra con utilizzo di fonti di luce unica o multipla, bianca e colorata.
2° Periodo	MODULO 4 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo	Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore L'arredamento La texture dei materiali Chroma key Le location La fotografia Sperimentazioni di alcune tecniche.
2° Periodo	MODULO 5 – Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno studio televisivo Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture. La fotografia e tecniche di ripresa.
2° Periodo	MODULO 6 - Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno spazio espositivo. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. Tecniche video o fotografiche inerenti La texture.
2° Periodo	MODULO 7 – Video e Foto Editing per una animazione. Tecniche grafico-digitali adeguate al progetto	La tecnica fotografica. Cenni sulle tecniche grafiche
2° Periodo	MODULO 8 - realizzazione di modelli scenografici e del costume progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 9 - Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica
MODULO 2	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare
MODULO 3	Conoscere gli effetti della luce sugli oggetti e sullo spazio scenico.
MODULO 4	Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo Conoscere qualche tecnica sperimentata
MODULO 5	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 6	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 7	Conoscenza generale del software adeguato Uso opportuno della computer grafica
MODULO 8	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al progetto da realizzare
MODULO 9	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Livellamento delle competenze di base della classe
1° Periodo	MODULO 2 – concetti fondamentali della geometria descrittiva e scale metriche come sistema di rappresentazione di un rilievo o di un progetto
1° Periodo	MODULO 3 – proiezioni ortogonali e assonometrie ortogonali e oblique; come strumento di rappresentazione delle parti di un progetto scenografico
2° Periodo	MODULO 4 – la proiezione conica introduzione, elementi principali
2° Periodo	Prospettiva centrale e accidentale. Metodi esecutivi.
2° Periodo	MODULO 5 – Prospettiva centrale e accidentale di figure piane. Approfondimento metodo dei raggi visuali
2° Periodo	Modulo 6 – Prospettiva centrale e accidentale rappresentazione di solidi elementari
2° Periodo	Modulo 7 – Prospettiva centrale e accidentale di ambienti adattabili ad uno spazio scenico

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Conoscere gli elementi fondamentali della geometria descrittiva e saper utilizzare le scale metriche
MODULO 3	Saper utilizzare le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche per la rappresentazione di una composizione di solidi
MODULO 4	Conoscere la proiezione conica Saper applicare sufficientemente i diversi metodi esecutivi nella prospettiva centrale ed accidentale
MODULO 5	Saper rappresentare figure piane in prospettiva accidentale e centrale Saper applicare sufficientemente il metodo dei raggi visuali nella prospettiva centrale ed accidentale
MODULO 6	Saper rappresentare solidi o gruppi di solidi semplici in prospettiva accidentale e centrale
MODULO 7	Saper rappresentare ambienti semplici in prospettiva centrale e accidentale

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva)
1° Periodo	MODULO 2 – La restituzione prospettica. Relazione tra bozzetto planimetria e sezione Rappresentazione di semplici elementi di scena, telai spezzati, quinte e celetti.
2° Periodo	MODULO 3 – Approfondimento sulla restituzione prospettica attraverso la realizzazione della planimetria e sezione di un bozzetto definitivo.
2° Periodo	MODULO 4 – Tecniche geometriche per ricavare la vera dimensione degli spezzati avendo solo planimetria e sezione del progetto.
2° Periodo	MODULO 5 – Applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente impropria
2° Periodo	MODULO 6 – Applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente propria
2° Periodo	Modulo 7 – Rappresentazione di un bozzetto scenografico

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Saper realizzare proiezione ortogonali, assonometrie e prospettiva centrale e accidentale di ambienti Stanze con solidi e aperture
MODULO 2	Saper applicare il metodo della restituzione prospettica con elementi semplici e squadrate
MODULO 3	Saper applicare la restituzione prospettica di un semplice bozzetto ben definito
MODULO 4	Saper ricavare geometricamente la vera dimensione di un elemento di scena semplice dalla planimetria e sezione date
MODULO 5	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente impropria in prospettiva
MODULO 6	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente propria in prospettiva
MODULO 7	Saper realizzare teoria delle ombre in un bozzetto scenografico semplice

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva intuitiva e restituzione prospettica)
1° Periodo	MODULO 2 – teoria delle ombre con sorgente propria e impropria di un oggetto in assonometria e in prospettiva
2° Periodo	MODULO 3 – teoria delle ombre con sorgente multipla applicata ad un oggetto sia nell'assonometria sia in prospettiva.
2° Periodo	MODULO 4 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva centrale
2° Periodo	MODULO 5 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva accidentale
2° Periodo	MODULO 6 – applicazione delle teorie nei progetti in sinergia con progettazione

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA	
Modulo	Argomenti
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre in assonometria e in prospettiva
MODULO 3	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente di luce multiple
MODULO 4	Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva centrale
MODULO 5	Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva accidentale
MODULO 6	Saper applicare in maniera semplice le teorie apprese nei progetti in sinergia con la progettazione in vista degli esami di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE PROGETTUALI
del 2° biennio e quinto anno: ARCHITETTURA E AMBIENTE - DESIGN – SCENOGRAFIA

ARCHITETTURA E AMBIENTE

INDICATORI	DESCRITT	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRITTORI	P
<i>Correttezza dell'iter progettuale</i>	Piena e completa	3	Apprezzabile	2,5	Discreta	2	Adeguate	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i>					Piena e Completa	2	Adeguate	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
<i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i>					Piena	2	Apprezzabile	1,5	Adeguate	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</i>							Critica	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
<i>Incisività espressiva</i>							Interessante	1,5	Adeguate	1	Superficiale	0,5	Assente	0

DESIGN

INDICATORI	DESCRITT	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRIT	P
<i>Correttezza dell'iter progettuale</i>	Piena e completa	3	Apprezzabile	2,5	Discreta	2	Adeguate	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i>					Piena e Completa	2	Adeguate	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
<i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i>					Piena	2	Apprezzabile	1,5	Adeguate	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</i>							Critica	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
<i>Efficacia comunicativa</i>							Interessante	1,5	Adeguate	1	Superficiale	0,5	Assente	0

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

SCENOGRAFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRITTORI	P
<i>Correttezza dell'iter progettuale</i>	Piena e completa	2,5	Apprezzabile	2	Adeguate	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i>			Piena e completa	2	Adeguate	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
<i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</i>			Piena	2	Apprezzabile	1,5	Accettabile	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</i>			Piena	2	Apprezzabile	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
<i>Efficacia comunicativa</i>					Interessante	1,5	Pertinente	1	Superficiale	0,5	Assente	0

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

Le presenti griglie sono formulate su scala decimale e fanno riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LABORATORIO
del 2° biennio e quinto anno: ARCHITETTURA E AMBIENTE - DESIGN – SCENOGRAFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRIT	P
<i>Correttezza dell'iter grafico-digitale e/o manuale</i>	Piena e completa	3	Apprezzabile	2,5	Discreta	2	Adeguate	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Pertinenza e coerenza con la traccia</i>					Piena e Completa	2	Adeguate	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
<i>Padronanza degli strumenti, delle tecniche grafico-digitali e/o manuali</i>					Piena	2	Apprezzabile	1,5	Adeguate	1	Carente	0,5	Assente	0
<i>Autonomia nella rappresentazione grafico-digitale e/o manuale</i>							Critica	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
<i>Efficacia comunicativa</i>							Interessante	1,5	Adeguate	1	Superficiale	0,5	Assente	0

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO.

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOGRAFICHE

CONOSCENZA DEL DISEGNO GEOMETRICO	Punteggio
Conoscenza completa ed uso originale e creativo del disegno geometrico	4
Conoscenze adeguate ed uso corretto degli strumenti tecnici	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	Punteggio
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	Punteggio
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO del 1° biennio

CONOSCENZA DELLE TECNICHE	Punteggio
Conoscenza completa ed uso degli strumenti tecnici originale e creativo	4
Conoscenze adeguate ed uso degli strumenti tecnici corretto	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	Punteggio
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	Punteggio
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE del 1° biennio

CONOSCENZA DEL DISEGNO GEOMETRICO	Punteggio
Conoscenza completa ed uso originale e creativo del disegno geometrico	4
Conoscenze adeguate ed uso corretto degli strumenti tecnici	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	Punteggio
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	Punteggio
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

NOTE PRELIMINARI.....	2
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIPARTIMENTO	3
PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO	4
PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO.....	12
DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME.....	13
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	14
DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE	16
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	17
LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME	19
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	20
LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE.....	21
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	22
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA	23
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	24
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA.....	25
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	27
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA.....	28
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	29
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA.....	30
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	31
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA	32
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	33
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA.....	34
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	35
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA.....	36
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	38
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA	40
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	42
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA	44
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	46
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA.....	48
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	49
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA	50
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	51
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA	52
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	53
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA.....	54
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	55
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUARTA	56
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	58
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUINTA	60
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	62

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE TERZA	64
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	65
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA	66
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	67
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA	68
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	69
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA	70
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	71
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA	72
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	73
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA	74
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA	75
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE PROGETTUALI	76
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LABORATORIO	78
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOGRAFICHE	79
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO DEL 1° BIENNIO	80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE DEL 1° BIENNIO	81

Dichiarazione conclusiva

I sottoscritti docenti componenti del dipartimento nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento.

Inoltre, concordano che la stessa potrà subire modifiche ed adattamenti nei tempi, nei modi e nei contenuti, nel caso in cui le classi partecipino a mostre, concorsi o ad attività di tipo professionalizzante anche in relazione al PCTO. Nei detti casi i singoli docenti rimoduleranno la propria programmazione, cercando di mantenere, quanto più possibile, l'aderenza con quanto sopra programmato.

Nei casi in cui i docenti tratteranno in autonomia singoli argomenti, l'insieme di tali argomenti non sarà superiore al 25% delle ore previste.

Nominativo	
CERRI ALESSANDRO	
DI LORENZO ALFREDO	
MAMBELLI CORRADO	
MISSIATO MASSIMO MARIA	
PALOSCHI ELOISA	
RAPISARDI ROBERTA	
RIZZOTTO SALVATORE	
ROCCA MARIO SALVATORE	
TOSCANO GIUSEPPA ROSARIA	
TUMMINO GIUSEPPE	

Visto

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ing. Gaetano La Rosa



Repubblica Italiana



Liceo Artistico Statale “M. M. Lazzaro” Catania

A.S. 2024-2025

**DIPARTIMENTO DI LETTERE, STORIA, FILOSOFIA,
RELIGIONE**

DOCUMENTO UNICO DI DIPARTIMENTO

Coordinatore prof. G. Sciuto



*Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410 Fax 0956136409
e_mailpec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - e-mail: ctsd02000e@istruzione.it*

PARTE PRIMA

A cura del Coordinatore prof. G. Sciuto

Il Dipartimento è costituito per l'anno scolastico 2025-25 dalle seguenti discipline:

DISCIPLINA	CLASSE DI CONCORSO
Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado	A012
Filosofia e Storia	A019
Religione	A01

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del Dipartimento i seguenti docenti:

COGNOME	NOME
BASSO	CETTINA
CANNAVO'	BIANCA MARIA
D'ORTO	ALFREDO
COSTANZO	DANIELA
LA CARRUBBA	LETIZIA
LEOTTA	MARGHERITA
LOMBARDO	GIOVANNA
MILLESOLI	GIANLUCA
PANEBIANCO	MARIA GIOVANNA
PAPPALARDO	ORIANA
PETRULLO	VALERIA
SCIUTO	GIUSEPPE
SPATARO	FIGIELLAMIKAEIA
SPITALE	ANTONINA

COGNOME	NOME
AUDINO	ISABELLA GRAZIELLA EMILIA
CONDORELLI	GIUSEPPE
LEONARDI	CARMELINA
MARINO	FILADELFO
PAGANO	TERESA
ABATE	SILVANA
SALA	LUCIANO
VANCHERI	GIUSEPPE

Coordina il Dipartimento il prof. Giuseppe Sciuto, riconfermato nella seduta preliminare del 4 settembre 2024. Il sostituto, designato nella medesima seduta, è la prof.ssa Carmelina Leonardi

CURRICOLI DISCIPLINARI

Tutti gli indirizzi sono caratterizzati dalla presenza di discipline comuni e discipline specifiche le cui linee generali, obiettivi specifici, competenze e risultati d'apprendimento sono di seguito riportati secondo la programmazione dipartimentale dell'intero quinquennio.

DISCIPLINE COMUNI	DISCIPLINE DI INDIRIZZO (Secondo biennio e ultimo anno)
Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura straniera (Inglese) Geostoria (Primo biennio) Storia Filosofia (dal terzo anno in poi) Matematica e Informatica Fisica (dal terzo anno in poi) Scienze della terra (Primo biennio) Chimica (Secondo biennio) Storia dell'arte Scienze motorie e sportive Religione cattolica (o Attività alternative)	<u>SCENOGRAFIA</u> Laboratorio di scenografia Discipline geometriche e scenotecniche Discipline progettuali scenografiche <u>GRAFICA</u> Laboratorio di grafica Discipline grafiche <u>DESIGN</u> Laboratorio del Design Discipline progettuali Design <u>AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE</u> Laboratorio audiovisivo e multimediale Discipline audiovisive e multimediali
DISCIPLINE COMUNI	DISCIPLINE DI INDIRIZZO (Secondo biennio e ultimo anno)
Discipline grafiche e pittoriche (Primo biennio) Discipline geometriche (Primo biennio) Discipline plastiche e scultoree (Primo biennio) Lab. artistico (Primo biennio)	<u>ARCHITETTURA E AMBIENTE</u> Laboratorio di architettura Discipline progettuali - Architettura e ambiente <u>ARTI FIGURATIVE</u> Laboratorio della figurazione Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree <u>ARTI FIGURATIVE</u> <u>OPZIONE BENI CULTURALI</u> Rilievo e restauro plastico e pittorico Rilievo e restauro architettonico Catalogazione Chimica (Quinto anno)

Prima di procedere alla programmazione curricolare, indicando i moduli specifici per le varie materie afferenti al Dipartimento, i docenti concordano sui seguenti punti trasversali per ogni insegnamento disciplinare:

1) DIDATTICA INCLUSIVA

Tutti i docenti (come si potrà evincere dalle Programmazioni disciplinari e da quelle dei Consigli di classe) ribadiscono l'imprescindibilità di questa prassi pedagogica, che tende a favorire l'apprendimento di tutti gli allievi nel rispetto delle differenze individuali, valorizza le caratteristiche e l'apporto di ciascuno e stimola la collaborazione reciproca tra i discenti. L'inclusione è, inoltre, garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti gli studenti - sulla base di un principio pedagogico orientato al superamento di ogni categorizzazione degli alunni e al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

Un curriculum inclusivo, infatti, privilegia la personalizzazione e pone in risalto le doti degli allievi perché ne valorizza le molteplici differenze a livello cognitivo, comportamentale e culturale. Conseguentemente, personalizzare i percorsi di apprendimento non significa arrivare a una parcellizzazione degli interventi (o men che mai realizzare tanti percorsi quanti sono gli alunni delle classi), ma costituisce, invece, il porre in essere un curriculum che ogni discente possa percorrere con modalità diversificate, sulla base delle proprie esigenze didattiche. La classe quindi è intesa come una realtà composita che richiede l'attuazione di molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascun discente nell'ottica di una didattica 'plurale'. Ciò è realizzabile attraverso l'individuazione di percorsi inclusivi con modalità di verifica e di valutazione congruenti, che permettano il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ciascuno studente, per promuoverne l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Infatti il "Pilastro europeo dei diritti sociali", proclamato da Parlamento, Consiglio e Commissione il 14 novembre 2017, recita: *"Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro"*.

2) COMPETENZE

Sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, n.189/01, i docenti del Dipartimento concordano (come si potrà riscontrare nelle Programmazioni disciplinari e in quelle dei Consigli di classe) sui seguenti obiettivi da realizzare in termini di competenza:

1. Innalzare la padronanza delle competenze di base e sviluppare la capacità di imparare a imparare.
2. Aumentare le competenze personali e sociali per uno stile di vita attento alla salute e correttamente orientato al futuro.
3. Promuovere l'acquisizione di competenze in merito al rapporto tra la tecnologia, le arti e la creatività.
4. Migliorare il livello delle competenze digitali e la consapevolezza di un uso critico degli strumenti tecnologici.

5. Incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito d'iniziativa.
6. Aumentare il livello delle competenze linguistiche e l'apprendimento di una lingua varia utile sia per la comunicazione che vita lavorativa e per quella privata.
7. Sviluppare le competenze di Cittadinanza e la consapevolezza dei valori comuni proclamati nella Costituzione Italiana, dall'art. 2 del Trattato sull'Unione Europea e dalla sua Carta dei diritti fondamentali
8. Aumentare la consapevolezza di docenti e discenti sull'importanza delle competenze chiave anche nelle loro finalità sociali

3) VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione - ispirata, come verrà confermato dalle Programmazioni disciplinari e da quelle dei Consigli di classe, ai principi di base del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti) - se ne evidenziano le tre fasi diagnostica, formativa e sommativa e si sottolinea l'importanza di guidare l'allievo verso procedure autovalutative, per far maturare in lui la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Relativamente alle Griglie di valutazione, il Dipartimento Umanistico farà riferimento a quanto stabilito dal PTOF, sulla base delle proposte dei singoli Dipartimenti.

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO

ITALIANO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Finalità specifiche per l'ITALIANO

1) Condurre, nell'arco del percorso liceale, lo studente a:

- padroneggiare la lingua italiana
- esprimersi (in forma scritta e orale) con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali come riassumere e parafrasare un testo dato e organizzare e motivare un ragionamento;
- illustrare e interpretare, in termini essenziali, un fenomeno storico, culturale o scientifico.

2) Condurre lo studente ad una consapevolezza degli strumenti espressivi e del metodo che lo studio della letteratura richiede, acquisendo in itinere gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi e per l'analisi linguistica, stilistica e retorica, con una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">-Saper gestire l'interazione comunicativa verbale attraverso la padronanza di strumenti espressivi e argomentativi adeguati-Saper decodificare, interpretare e contestualizzare testi di varia tipologia attraverso un atteggiamento critico e consapevole-Saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva-Esporre in forma orale e scritta le informazioni principali di un testo-Comprendere ed applicare le principali strutture grammaticali della lingua italiana comunicando in modo logico i propri pensieri sia oralmente che nell'elaborazione di un testo-Comprendere e distinguere gli aspetti e gli elementi specifici e peculiari dei vari generi letterari

ITALIANO SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Saper inserire un'opera nel suo contesto storico culturale esaminandone gli aspetti strutturali e riconoscendone i nuclei tematici e gli aspetti stilistici -Saper operare confronti e raffronti tra opere di uno stesso autore e/o di autori differenti -Saper mettere in rapporto fatti culturali e storici, con particolare attenzione per la "questione della lingua" e le problematiche letterarie inerenti alle vicende linguistiche italiane -Contestualizzare il testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e all'autore (vita e pensiero) -Operare confronti tra testi diversi, individuando analogie e differenze -Focalizzare l'argomento centrale di una spiegazione -Argomentare su una tematica formulando una propria tesi

QUINTO ANNO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Saper rielaborare le proprie conoscenze utilizzando testi, documenti e riferimenti critici apportando un contributo personale -Saper attingere dal proprio bagaglio culturale confrontando autori, tematiche e argomenti attuali con quelli pregressi -Padroneggiare gli strumenti espressivi argomentativi -Mettere in rapporto il tempo, il testo con se stessi e con le proprie esperienze, argomentando con spirito critico e capacità di confronto

STORIA E GEOGRAFIA

Primo Biennio

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Finalità specifiche per la STORIA

Condurre, nell'arco del percorso liceale, lo studente a:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia (dall'antichità ai giorni nostri), nel quadro della storia globale del mondo
- usare in maniera appropriata il lessico proprio della disciplina
- valutare le diverse fonti
- guardare alla storia come ad una disciplina fondamentale per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di varie prospettive e interpretazioni, le radici del nostro presente.

Alle tematiche di CITTADINANZA E COSTITUZIONE viene riservato ampio spazio, in modo che l'allievo possa conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e il valore delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo.

Ciò favorirà il conseguimento dell'obiettivo finale della partecipazione ad una vita civile attiva e responsabile.

Finalità specifiche per la GEOGRAFIA

Condurre, al termine del percorso biennale, lo studente a:

- conoscere gli strumenti fondamentali della disciplina e ad acquisire familiarità con suoi principali metodi
- orientarsi dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica (nei diversi aspetti geofisici e geopolitici) descrivendo e inquadrando nello spazio i problemi del mondo attuale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

STORIA E GEOGRAFIA PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	Ogni docente indicherà i contenuti della propria disciplina nell'ambito della programmazione relativa alla classe di competenza
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">-Saper acquisire e interpretare le informazioni-Saper riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico-Saper riconoscere le connessioni tra le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo-Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra fenomeni, individuando collegamenti e relazioni-Comprendere il rapporto tra le civiltà, il loro ambiente ed il contesto geopolitico-Conoscere e utilizzare in modo pertinente i termini del lessico Specifico

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO

ITALIANO I anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. Il testo d'uso 2. La struttura del testo narrativo 3. Tipologia del testo narrativo 4. Il mito e i poemi omerici 5. L'ortografia 6. Il nome 7. L'aggettivo 8. Il verbo 9. Laboratorio di scrittura	
II pentamestre	10. Il romanzo 11. I poemi omerici 12. Il pronome 13. Le congiunzioni 14. Il verbo 15. Laboratorio di scrittura	

ITALIANO II anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. Il testo poetico: l'aspetto metrico-ritmico 2. Il testo poetico: l'aspetto fonico, sintattico, di significato 3. Il testo poetico: la riscrittura in prosa 4. L'epica latina: l' <i>Eneide</i> 5. Analisi logica 6. Laboratorio di scrittura	
II pentamestre	7. Lettura e analisi di testi poetici 8. Epica medioevale 9. Letteratura italiana dalle Origini alla Poesia toscana preilluministica. 10. Analisi del periodo 11. Discorso diretto e indiretto.	

ITALIANO III anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. “Dolce stil novo” e testi 2. Dante (vita, opere, poetica e testi) 3. Petrarca (vita, opere, poetica e testi)	
Dante, <i>Inferno</i>	Luoghi e personaggi dell' <i>Inferno</i> Lettura e analisi integrale di almeno cinque canti a scelta	
II pentamestre	4. Boccaccio (vita, opere, poetica e testi) 5. Umanesimo e Rinascimento (coordinate culturali e testi) 6. Ariosto (vita, opere, poetica e testi) 7. Machiavelli (vita, opere, poetica e testi) 8. Tasso (vita, opere, poetica e testi)	

ITALIANO IV anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. Il Seicento e l'età del Barocco (linee generali) 2. L'Illuminismo (linee generali) 3. Goldoni (vita, opere, poetica e testi) 4. Parini (vita, opere, poetica e testi) 5. Alfieri (vita, opere, poetica e testi)	
Dante, <i>Purgatorio</i>	Luoghi e personaggi del <i>Purgatorio</i> Lettura e analisi integrale di almeno cinque canti a scelta	
II pentamestre	6. Il Neoclassicismo (linee generali) 7. Foscolo (vita, opere, poetica e testi) 8. Il Romanticismo (caratteristiche e aspetti) 9. Manzoni (vita, opere, poetica e testi) 10. Leopardi (vita, opere, poetica e testi)	

ITALIANO V anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. Il Verismo (tematiche della corrente) Verga (vita, opere, poetica e testi) 2. Il Decadentismo (tematiche della corrente) Pascoli (vita, opere, poetica e testi) 3. D'Annunzio (vita, opere, poetica e testi) 4. Le avanguardie (tematiche dei movimenti)	
Dante, <i>Paradiso</i>	Luoghi e personaggi del <i>Paradiso</i> Lettura e analisi integrale di almeno cinque canti a scelta	
II pentamestre	5. Pirandello (vita, opere, poetica e testi) 6. Svevo (vita, opere, poetica e testi) 7. La lirica del '900 (autori, opere, poetica e testi) 8. Linee di sviluppo della narrativa italiana del secondo Novecento (autori, opere, poetica e testi) 9. Revisione e approfondimento	

GEOSTORIA I anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre	1. Introduzione allo studio della Storia e della Geografia 2. La Preistoria 3. Distribuzione della popolazione 4. Le prime formazioni statali 5. Elementi di Cittadinanza e Costituzione	
II pentamestre	6. La dimensione politica e il mondo greco 7. Il mondo greco tra Mediterraneo e Asia centrale 8. L'Italia 9. Elementi di Cittadinanza e Costituzione	

GEOSTORIA II anno		
PERIODO	Argomenti/Moduli Sezione comune	Argomenti/Moduli Sezione non comune
I trimestre.	1. Principato di Augusto e della dinastia giulio-claudia L'impero nel I secolo d.C.: economia, cultura, religione I Flavi 2. Demografia e culture nel mondo 3. Elementi di Cittadinanza e Costituzione 4. Gli Antonini e la massima espansione dell'impero Trasformazioni economiche e Sociali I Severi Diocleziano 5. Economia e comunicazioni nel mondo 6. Le forme di governo La pace e la guerra	
II pentamestre	7. Da Costantino a Teodosio Crisi dell'impero: Romani e Barbari Fine dell'Impero romano d'Occidente Giustiniano e il <i>Corpus Iuris Civilis</i> 8. Energia e ambiente 9. L'integrità della fede e la convivenza delle religioni 10. L'Italia invasa dai Longobardi L'Islamismo Carlo Magno e la creazione del nuovo impero Crisi dell'Impero Carolingio 11. Migrazioni e integrazione 12. Società e diritti	

ITALIANO I anno	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Il testo d'uso	1. Testo espositivo-informativo Testo descrittivo Testo regolativo
2. La struttura del testo narrativo	2. Gli elementi del testo narrativo
3. Tipologia testo narrativo	3. Novella Racconto Romanzo / Lettura e analisi di testi in prosa
4. Il mito e i poemi omerici	4. Omero (linee generali) / Brani scelti dall' <i>Iliade</i>
5. L'ortografia	5. L'uso corretto dei segni grafici
6. Il nome	6. La formazione dei nomi
7. L'aggettivo	7. Aggettivi qualificativi Aggettivi determinativi I gradi dell'aggettivo
8. Il verbo	8. Modi e tempi Il genere: verbi transitivi e intransitivi
9. Laboratorio di scrittura	9. Il riassunto Il testo descrittivo Il testo narrativo La relazione

ITALIANO II anno	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Il testo poetico: l'aspetto metrico-ritmico	1. Le figure metriche L'accento Il ritmo L'enjambement Il verso La rima La strofa Le forme poetiche / Lettura e analisi di testi Poetici
2. Il testo poetico: l'aspetto fonico, sintattico e di significato	2. Le figure retoriche di suono Le figure retoriche sintattiche Le figure retoriche di significato / Lettura e analisi di testi poetici
3. Il testo poetico: la riscrittura in prosa	3. La parafrasi L'analisi del testo Il commento
4. L'epica latina: l' <i>Eneide</i>	4. Virgilio: la vita e la personalità letteraria L' <i>Eneide</i> e i Poemi omerici La leggenda di Enea Il contenuto del poema / Lettura e analisi di brani scelti del poema virgiliano
5. Analisi logica	5. Soggetto e predicato L'attributo I principali complementi
6. Laboratorio di scrittura	6. Il testo argomentativo La relazione
7. Il testo poetico	7. Lettura e analisi di testi poetici
8. Epica dal Medioevo al Rinascimento	8. La <i>Chansons de geste</i> Il romanzo cavalleresco Il romanzo Cortese / Lettura e analisi di brani scelti
9. Letteratura italiana delle origini	9. Lo scenario storico-culturale in Italia Poesia provenzale La Scuola siciliana I poeti siculo-toscani La poesia religiosa / Lettura e analisi di brani scelti
10. Analisi del periodo	10. Propositioni principali, coordinate e subordinate Subordinate implicite ed esplicite I diversi tipi di subordinate Il periodo ipotetico
11. Discorso diretto e indiretto.	11. Caratteristiche

ITALIANO III anno	
Testi e autori fondamentali caratterizzanti l'identità culturale italiana - Caratteristiche e struttura di almeno tre testi letterari per ogni autore e/o corrente - Conoscenza essenziale dei rapporti tra la letteratura e le altre espressioni culturali - Criteri e tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. "Dolce stil novo" e Testi	Aspetti della letteratura italiana del Duecento e del Trecento Elementi di cambiamento culturale nello Stilnovismo / Testi
2. Dante (vita, opere, poetica e testi)	Dante, come autore fondamentale caratterizzante l'identità culturale italiana / Testi
3. Petrarca (vita, opere, poetica e testi)	Il <i>Canzoniere</i> / Testi
4. Boccaccio (vita, opere, poetica e testi)	Il <i>Decameron</i> / Brani scelti
5. Umanesimo e Rinascimento (coordinate culturali e testi)	Aspetti della letteratura italiana del Quattrocento e del Cinquecento / Testi
6. Ariosto (vita, opere, poetica e testi)	L' <i>Orlando furioso</i> / Passi scelti
7. Machiavelli (vita, opere, poetica e testi)	<i>Il Principe</i> / Brani scelti
8. Tasso (vita, opere, poetica e testi)	Aspetti della letteratura italiana dell'Età della Controriforma e del Manierismo La <i>Gerusalemme liberata</i> / Passi scelti
Dante, <i>Inferno</i>	Caratteristiche dell' <i>Inferno</i> e di alcuni dei suoi principali luoghi e personaggi / Cinque canti a scelta.

ITALIANO IV anno	
Testi e autori fondamentali caratterizzanti l'identità culturale italiana - Caratteristiche e struttura di almeno tre testi letterari per ogni autore e/o corrente - Conoscenza essenziale dei rapporti tra la letteratura e le altre espressioni culturali - Criteri e tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Il Seicento e l'età del Barocco (linee generali)	Aspetti della letteratura italiana del Seicento e del primo Settecento Significative opere letterarie Analisi e interpretazione di testi Letterari
2. L'Illuminismo (linee generali)	Aspetti della letteratura italiana del Settecento Significative opere letterarie Analisi e interpretazione di testi
3. Goldoni (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Commedie</i> / Brani scelti
4. Parini (vita, opere, poetica e testi)	<i>Il Giorno</i> / Passi scelti
5. Alfieri (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Tragedie</i> / Brani scelti
6. Il Neoclassicismo (linee generali)	Aspetti della letteratura italiana tra fine Settecento e inizio Ottocento
7. Foscolo (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Opere</i> / Brani scelti
8. Il Romanticismo (caratteristiche e aspetti)	Aspetti della letteratura italiana tra fine Settecento e inizio Ottocento Significative opere letterarie Analisi e interpretazione di testi Letterari
9. Manzoni (vita, opere, poetica e testi)	<i>I Promessi sposi</i> / Brani scelti
10. Leopardi (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Opere</i> / Passi scelti
Dante, <i>Purgatorio</i>	Caratteristiche del <i>Purgatorio</i> e di alcuni dei suoi principali luoghi e personaggi / Cinque canti a scelta.

ITALIANO V anno	
Testi e autori fondamentali caratterizzanti l'identità culturale italiana - Caratteristiche e struttura di almeno tre testi letterari per ogni autore e/o corrente - Conoscenza essenziale dei rapporti tra la letteratura e le altre espressioni culturali - Criteri e tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Il Verismo (tematiche della corrente) Verga (vita, opere, poetica e testi)	Conoscenza di opere letterarie significative Analisi e interpretazione di testi letterari
2. Il Decadentismo (tematiche della corrente) Pascoli (vita, opere, poetica e testi)	Conoscenza di opere letterarie significative Analisi e interpretazione di testi letterari
3. D'Annunzio (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Opere</i> / Passi scelti
4. Le avanguardie (tematiche dei movimenti)	Conoscenza di opere letterarie significative Analisi e interpretazione di testi letterari
5. Pirandello (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Opere</i> / Passi scelti
6. Svevo (vita, opere, poetica e testi)	Dalle <i>Opere</i> / Passi scelti
7. La lirica del Novecento (autori, opere, poetica e testi)	Conoscenza di opere letterarie significative Analisi e interpretazione di testi letterari
8. Linee di sviluppo della narrativa italiana del secondo Novecento (autori, opere, poetica e testi)	Conoscenza di opere letterarie significative Analisi e interpretazione di testi letterari
Dante, <i>Paradiso</i>	Caratteristiche del <i>Paradiso</i> e di alcuni dei suoi principali luoghi e personaggi / Cinque canti a scelta.

GEOSTORIA I anno	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Introduzione allo Studio della Storia e della Geografia	1. Ordine cronologico Caratteri fondamentali del metodo storico Distinzione tra Preistoria e Storia Lettura di carte geografiche e scale di riduzione Definizione di Archeologia
2. La Preistoria	2. Le tappe della Preistoria: paleolitico, mesolitico, neolitico
3. Distribuzione della popolazione	3. Condizioni geografiche e loro influenze nella formazione delle civiltà fluviali del Vicino Oriente e dell'Egitto
4. Le prime formazioni statali	4. Nascita della scrittura Localizzazione, nelle carte geografiche, delle principali formazioni statali
5. Elementi di Cittadinanza e Costituzione	5. Le varie forme di governo I Principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1-12) Simboli della Repubblica
6. La dimensione politica e il mondo greco	6. Mar Mediterraneo e Mar Nero: Geografia fisica e culturale Diversità tra <i>polis</i> e città-stato orientali. Costituzioni di Sparta e Atene Cronologia e definizione di Età classica Caratteristiche dell'imperialismo ateniese
7. Il mondo greco tra Mediterraneo e Asia centrale	7. Differenza tra <i>polis</i> e stato territoriale ellenistico Cenni su Alessandro Magno e i Regni ellenistici
8. L'Italia	8. Culture dell'Età del Bronzo in Italia e in Europa Fondazione di Roma e sua espansione Ideologia della guerra dei Romani Fattori geopolitici dell'imperialismo romano
9. Elementi di Cittadinanza e Costituzione	9. Libertà e diritti-doveri dei cittadini nella Costituzione italiana Elementi principali della struttura dello Stato italiano

GEOSTORIA II anno	
MODULO	SAPERI MINIMI
1. Principato di Augusto e della dinastia giulio-claudia L'impero nel I secolo d.C.: economia, cultura, religione I Flavi	1. Caratteristiche politiche del principato e del governo di Augusto L'Età augustea: caratteri economici e sociali fondamentali
2. Demografia e culture nel mondo	2. Aspetti essenziali
3. Elementi di Cittadinanza e Costituzione	3. Libertà e schiavitù nel mondo moderno
4. Gli Antonini e la massima espansione dell'impero Trasformazioni economiche e sociali I Severi Diocleziano	4. Il "secolo d'oro" L'anarchia militare Diocleziano e le sue riforme
5. Economia e comunicazioni nel mondo	5. Produzione e multinazionali
6. Le forme di Governo La pace e la guerra	6. Aspetti essenziali delle forme di governo
7. Da Costantino a Teodosio Crisi dell'impero: Romani e Barbari Fine dell'Impero Romano d'Occidente Giustiniano e il <i>Corpus Iuris Civilis</i>	7. Impero cristiano e crisi dell'Impero Significato delle invasioni e della fine dell'Impero. Regni romano-barbarici Caratteristiche principali della politica di Giustiniano e della sua riforma giuridica
8. Energia e ambiente	8. Il problema dell'inquinamento e le energie alternative
9. L'integrità della fede e la convivenza delle religioni	9. Significato e aspetti fondamentali
10. L'Italia invasa dai Longobardi L'Islamismo Carlo Magno e la creazione del nuovo impero Crisi dell'Impero carolingio	10. Caratteristiche dell'Islam Maometto Cultura islamica Il Sacro Romano Impero Politica di Carlo Magno e principali caratteristiche dell'Impero carolingio
11. Migrazioni e integrazione	11. Aspetti essenziali e problemi attuali
12. Società e diritti	12. Aspetti fondamentali

In relazione a **Mostre e Concorsi – Attività Integrative**, il Dipartimento ritiene che, per i concorsi con ricorrenza annuale, la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline; naturalmente ciascun docente vaglierà i concorsi che verranno evidenziati nell'albo in ordine di arrivo.

Quanto a proposte e/o adesioni a **Progetti formativi d'Istituto** e ai **P.C.T.O.** (relativi al piano triennale e rivolti alle terze, quarte e quinte classi) il Dipartimento si riserva di studiarli, proporli e definirli in itinere sulla base delle esigenze che emergeranno, al fine di adottare procedure controllabili nel loro evolversi e di consentire agli studenti coinvolti di partecipare a un lavoro cooperativo, stabilendo le finalità da perseguire e le risorse ed i tempi da utilizzare, per il raggiungimento degli obiettivi durante ogni fase del progetto.

I sottoscritti docenti componenti del Dipartimento, nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento, dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ELABORATI D'ITALIANO PRIMO BIENNIO

Elaborato d'Italiano - Criteri di attribuzione del punteggio					
1. Indicatori	2. Parametri e Punteggio				
Comprensione della traccia	Completa	4	Congruente	3	Parziale 2
Informazione	Ampia	4	Sufficiente	3	Inesatta 0
Strumenti espressivi	Ricchi	4	Lacunosa	2	Insufficiente 1
Organizzazione dei contenuti	Critica	4	Adeguati	3	Poveri 2
Contributi personali	Interessanti	4	Coerente	3	Scorretti 1
			Semplice	2	Casuale 1
Totale	Massimo 20		Pertinenti	3	Superficiali 2
					Inappropriati 1

TOTALE ____ : 2 = ____ (con eventuale arrotondamento)

____ / 10

ELABORATI D'ITALIANO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Perfettamente organica e ben strutturata	Quasi sempre organica	Schematica ma nel complesso organizzata	Con qualche incongruenza e disorganicità	Disordinata e confusa	Inesistente
Coesione e coerenza testuale	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Perfettamente e pienamente organica, coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa	Schematica ma nel complesso coerente e coesa	Con qualche incongruenza	Gravemente incoerente e disomogenea	Inesistente
Ricchezza e padronanza lessicale	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Eccellente	Complessivamente adeguata ed appropriata	Sufficientemente adeguata e chiara	Generica e con diverse improprietà ed imprecisioni	Gravemente approssimativa, inadeguata ed inappropriata	Inesistente
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Eccellente	Curata, corretta e fluida	Appropriata e nel complesso corretta	Elementare e con qualche errore ed imprecisione	Trascurata e scorretta	Assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Approfondita, ricca e pertinente	Valida, corretta e perlopiù completa	Generica/ Sufficiente	Poco articolata/ Superficiale/ Limitata	Appena accennata/ Inadeguata	Assente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Pienamente valida e originale	Significativa/ Convincente	Essenzialmente valida e pertinente	Incongruente/ Generica/Limitata	Scarsa/Insufficiente	Assente
PUNTEGGIO GENERALE	PARTE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Preciso ed approfondito	Soddisfacente/ Puntuale	Parziale/ Accettabile	Carente/ Insufficiente	Molto scarso	Nulla
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Eccellente	Valida e appropriata	Sufficientemente adeguata e accettabile	Con diverse improprietà ed imprecisioni	Gravemente inadeguata ed inappropriata	Inesistente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Eccellente	Valida e appropriata	Sufficientemente adeguata e accettabile	Con diverse improprietà ed imprecisioni	Gravemente inadeguata ed inappropriata	Inesistente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
	Articolata, approfondita, con validi apporti critici personali	Presente, abbastanza articolata, con revisione personale	Generica e non sempre presente	Poco articolata/ Superficiale	Del tutto incoerente/ Spesso assente	Assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

TOTALE ____ : 5 = ____ (con eventuale arrotondamento) ____ / 20

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Perfettamente organica e ben strutturata	Quasi sempre organica	Schematica ma nel complesso organizzata	Con qualche incongruenza e disorganicità	Disordinata e confusa	Inesistente
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Coesione e coerenza testuale	Perfettamente e pienamente organica, coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa	Schematica ma nel complesso coerente e coesa	Con qualche incongruenza	Gravemente incoerente e disomogenea	Inesistente
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Ricchezza e padronanza lessicale	Eccellente	Complessivamente adeguata ed appropriata	Sufficientemente adeguata e chiara	Generica e con diverse improprietà ed imprecisioni	Gravemente approssimativa, inadeguata ed inappropriata	Inesistente
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Eccellente	Curata, corretta e fluida	Appropriata e nel complesso corretta	Elementare e con qualche errore ed imprecisione	Trascurata e scorretta	Assente
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Approfondita, ricca e pertinente	Valida, corretta e perlopiù completa	Generica/ Sufficiente	Poco articolata/ Superficiale/ Limitata	Appena accennata/ Inadeguata	Assente
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Pienamente valida e originale	Significativa/ Convincente	Essenzialmente valida e pertinente	Incongruente/ Generica/ Limitata	Scarsa/ Insufficiente	Assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10/9	8/7	6	5/4	3/2	0
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Piena e approfondita	Adeguate/ Valida	Parziale ma accettabile	Carente/ Insufficiente	Molto scadente	Nulla
	15/14	13/11	10	9/6	5/1	0
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Rigorosa e criticamente strutturata e documentata	Ben elaborata	Lineare ma organica	Parzialmente articolata	Disordinata e confusa	Assente
	15/14	13/11	10	9/6	5/1	0
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Pertinente, ampia ed approfondita	Valida e appropriata	Sufficientemente adeguata e accettabile	Limitata/ Superficiale	Frammentaria e molto imprecisa	Inesistente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

TOTALE ____ : 5 = ____ (con eventuale arrotondamento) ____ / 20

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/9 Perfettamente organica e ben strutturata	8/7 Quasi sempre organica	6 Schematica ma nel complesso organizzata	5/4 Con qualche incongruenza e disorganicità	3/2 Disordinata e confusa	0 Inesistente
Coesione e coerenza testuale	10/9 Perfettamente e pienamente organica, coerente e coesa	8/7 Quasi sempre coerente e coesa	6 Schematica ma nel complesso coerente e coesa	5/4 Con qualche incongruenza	3/2 Gravemente incoerente e disomogenea	0 Inesistente
Ricchezza e padronanza lessicale	10/9 Eccellente	8/7 Complessivamente adeguata ed appropriata	6 Sufficientemente adeguata e chiara	5/4 Generica e con diverse improprietà ed imprecisioni	3/2 Gravemente approssimativa, inadeguata ed inappropriata	0 Inesistente
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10/9 Eccellente	8/7 Curata, corretta e fluida	6 Appropriata e nel complesso corretta	5/4 Elementare e con qualche errore ed imprecisione	3/2 Trascurata e scorretta	0 Assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/9 Approfondita, ricca e pertinente	8/7 Valida, corretta e perlopiù completa	6 Generica/ Sufficiente	5/4 Poco articolata/ Superficiale/ Limitata	3/2 Appena accennata/ Inadeguata	0 Assente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10/9 Pienamente valida e originale	8/7 Significativa/ Convincente	6 Essenzialmente valida e pertinente	5/4 Incongruente/ Generica/ Limitata	3/2 Scarsa/ Insufficiente	0 Assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10/9 Piena e approfondita	8/7 Adeguate/ Valida	6 Parziale ma accettabile	5/4 Carente/ Insufficiente	3/2 Molto scadente	0 Nulla
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	15/14 Perfettamente organico e criticamente strutturato	13/11 Ben elaborato e rigoroso	10 Lineare, schematico ma organico	9/6 Parzialmente articolato/ Approssimativo	5/1 Disordinato e confuso	0 Assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	15/14 Pertinente, ampia ed approfondita	13/11 Valida e appropriata	10 Sufficientemente adeguata ed accettabile	9/6 Limitata e superficiale	5/1 Frammentaria e molto imprecisa	0 Inesistente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

TOTALE ____ : 5 = ____ (con eventuale arrotondamento) ____ / 20

PROVE ORALI PRIMO E SECONDO BIENNIO (in decimi)

PROVE ORALI - Griglia di valutazione			
Indicatori	Parametri	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza contenuti (da 0 a 2 punti)	Congruente con diversi spunti di approfondimento	2	
	Pertinente benché incompleta nei contenuti di base	1	
	Fortemente lacunosa o assente	0	
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio (da 1 a 2 punti)	Chiara e appropriata	2	
	Semplice e non sempre appropriata	1	
Capacità di soluzione dei problemi (da 0 a 2 punti)	Analisi coerente anche di aspetti complessi	2	
	Analisi congruente degli aspetti semplici	1	
	Diffuse incertezze nell'analisi	0	
Capacità di argomentazione (da 0 a 2 punti)	Elaborazioni efficaci	2	
	Elaborazioni semplici	1	
	Elaborazioni assenti o poco pertinenti	0	
Capacità di operare raccordi (da 0 a 2 punti)	Collegamenti articolati	2	
	Collegamenti appropriati	1	
	Collegamenti incoerenti	0	
Totale			
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi assegnati			

PROVE ORALI CLASSI QUINTE (in decimi)

PROVE ORALI - Griglia di valutazione			
Indicatori	Parametri	Punteggio	Punteggio assegnato
Conoscenza contenuti (da 0 a 2 punti)	Congruente con diversi spunti di approfondimento	2	
	Pertinente benché incompleta nei contenuti di base	1	
	Fortemente lacunosa o assente	0	
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio (da 1 a 2 punti)	Chiara e appropriata	2	
	Semplice e non sempre appropriata	1	
Capacità di soluzione dei problemi (da 0 a 2 punti)	Analisi coerente anche di aspetti complessi	2	
	Analisi congruente degli aspetti semplici	1	
	Diffuse incertezze nell'analisi	0	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti (da 0 a 2 punti)	Elaborazioni critiche efficaci	2	
	Elaborazioni semplici	1	
	Elaborazioni assenti o poco pertinenti	0	
Capacità di operare raccordi (da 0 a 2 punti)	Collegamenti articolati	2	
	Collegamenti appropriati	1	
	Collegamenti incoerenti	0	
Totale			
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi assegnati			

PARTE SECONDA

A cura dei prof. di Filosofia e Storia

Prof. Audino Isabella G. E.

prof. Giuseppe Condorelli

prof.ssa Carmelina Leonardi

prof. Filadelfo Marino

prof.ssa Teresa Pagano

Finalità	<p>Al termine del percorso liceale, lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale cogliendo, di ogni autore o tema trattato, sia il legame col contesto storico culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, lo studente sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo mettono in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare, la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente utilizza il lessico e le categorie specifiche della disciplina, contestualizza le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprende le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individua i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi indirizzi dell'Istituto.</p>
Obiettivi	<p>TERZO ANNO</p> <p>a) Conoscenza iniziale del lessico filosofico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>b) Capacità di affrontare, anche se con guida, la lettura diretta di manuali e quella di testi di autori filosoficamente rilevanti.</p> <p>c) Capacità di operare attraverso osservazioni e riflessioni, nell'ambito della lettura del testo e del dialogo con l'insegnante, per comprendere e definire termini e concetti, individuando le idee centrali di un discorso.</p> <p>QUARTO ANNO</p> <p>a) Capacità di comprendere e utilizzare il lessico filosofico per conoscere le varie concezioni del mondo e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>b) Capacità di affrontare la lettura diretta e di analizzare manuali e testi di autori filosoficamente rilevanti.</p> <p>c) Capacità di operare attraverso osservazioni, analisi e sintesi, nell'ambito della lettura del testo e del dialogo con l'insegnante, per comprendere e definire termini e concetti, individuando le</p>

	<p>idee centrali di un discorso.</p> <p>d) Capacità di riassumere tesi fondamentali, riconoscendo, anche su linee generali, i rapporti che le collegano al pensiero dell'autore e al contesto storico pertinente.</p> <p>e) Capacità di confrontare e, spesso, di contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.</p> <p>QUINTO ANNO</p> <p>a) Capacità di comprendere e utilizzare il lessico filosofico per conoscere le varie concezioni del mondo e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>b) Capacità di affrontare la lettura diretta e di analizzare manuali e testi di autori filosoficamente rilevanti.</p> <p>c) Capacità di operare attraverso osservazioni, analisi e sintesi, nell'ambito della lettura del testo e del dialogo con l'insegnante, per comprendere e definire termini e concetti, individuando le idee centrali di un discorso.</p> <p>d) Capacità di riassumere tesi fondamentali, riconoscendo, anche su linee generali, i rapporti che le collegano al pensiero dell'autore e al contesto storico pertinente.</p> <p>e) Capacità di confrontare e, spesso, di contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.</p> <p>f) Capacità di saper presentare il pensiero degli autori e i contesti storico culturali in modo critico e interdisciplinare.</p>
<p>FILOSOFIA</p> <p>CLASSI TERZE</p>	
<p>1° Modulo</p> <p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p>	<p>La nascita della Filosofia</p> <p>I naturalisti presocratici: Talete, Anassimandro, Anassimene.</p> <p>Pitagora</p> <p>Eraclito</p> <p>La scuola eleatica: Parmenide</p> <p>I fisici pluralisti: Democrito</p>
<p>2° Modulo</p> <p>Dicembre</p>	<p>La Sofistica: Protagora, Gorgia.</p> <p>Socrate</p>
<p>3° Modulo</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p>	<p>Platone</p> <p>Aristotele</p>
<p>4° Modulo</p> <p>Aprile</p> <p>Maggio</p> <p>Giugno</p>	<p>Il pensiero in età ellenistica - romana</p> <p>Il neo-platonismo</p> <p>La filosofia del Cristianesimo</p> <p>La Patristica: Agostino d'Ippona</p> <p>La Scolastica: Tommaso d'Aquino</p>
<p>FILOSOFIA</p> <p>CLASSI QUARTE</p>	
<p>1° Modulo</p> <p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>	<p>Umanesimo e Rinascimento, caratteri generali.</p> <p>Il Naturalismo rinascimentale: Giordano Bruno</p> <p>La rivoluzione Scientifica</p>
<p>2° Modulo</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>Galileo Galilei</p> <p>Francesco Bacone</p>

3° Modulo Gennaio Febbraio	La Filosofia moderna R. Cartesio D. Hume
4° Modulo Marzo Aprile	L'Illuminismo, caratteri generali Il Criticismo: I. Kant
Maggio Giugno	Il Romanticismo, caratteri generali L'Idealismo: G. W. Hegel
FILOSOFIA CLASSI QUINTE	
1° Modulo Settembre Ottobre Novembre	Il materialismo storico: K. Marx A. Schopenhauer S. Kierkegaard
2° Modulo Dicembre	Il Positivismo, caratteri generali A. Comte
3° Modulo Gennaio Febbraio	F. Nietzsche La Psicoanalisi: S. Freud
4° Modulo Marzo Aprile	H. Bergson L'Esistenzialismo
5° Modulo Maggio Giugno	Il dibattito epistemologico: K. Popper

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

FILOSOFIA CLASSI TERZE	
1° Modulo Settembre Ottobre	1) Motivazioni che portano alla nascita della Filosofia in Grecia 2) Conoscenza dei concetti di principio, natura, essere, non essere, divenire. 3) Le interpretazioni razionalistiche dei fenomeni naturali.
2° Modulo Novembre Dicembre	1) La funzione politica della Sofistica 2) Significato del concetto di relativismo 3) Il nuovo concetto di "coscienza" e l'importanza del "dialogo"
3° Modulo Gennaio Febbraio Marzo	1) Il rapporto tra filosofia, educazione e politica in Platone 2) Il lessico essenziale della fisica, della metafisica, della logica e dell'etica in Aristotele 3) Il modello aristotelico dell'universo

4°Modulo Aprile Maggio	1) La filosofia come terapeutica esistenziale 2) Significato dei concetti di bene e male in Agostino d'Ippona 3) Le prove sull'esistenza di Dio e l'interpretazione aristotelica di Tommaso d'Aquino
FILOSOFIA CLASSI QUARTE	
1° Modulo Settembre Ottobre	1) Caratteristiche del Rinascimento in contrapposizione al Medioevo 2) Differenze essenziali tra Neoplatonismo e Aristotelismo 3) La nuova interpretazione della natura: magia e scienza
2° Modulo Novembre Dicembre	1) Il metodo scientifico in Bacone 2) Il metodo scientifico in Galilei 3) Il rapporto tra scienza e fede
3°Modulo Gennaio Febbraio	1) La nascita della Filosofia moderna 2) Caratteristiche fondamentali del Razionalismo 3) Caratteristiche fondamentali dell'Empirismo
3°Modulo Marzo Aprile	1) Caratteri generali dell'Illuminismo 2) Il concetto di "criticismo" 3) Il Criticismo kantiano: la conoscenza, la morale, la bellezza e l'arte.
4°Modulo Maggio	1) Caratteristiche dell'Idealismo 2) La dialettica in Hegel 3) Concetto di Arte, Religione e Filosofia in Hegel
FILOSOFIA CLASSI QUINTE	
1° Modulo Settembre Ottobre Novembre	1) I concetti di struttura e sovrastruttura nel materialismo storico. La teoria del plusvalore 2) Il pessimismo cosmico di Schopenhauer. La liberazione attraverso l'arte. La Nollontà. 3) Il Singolo In Kierkegaard. I concetti Possibilità, Angoscia e Disperazione. I tre stadi dell'esistenza.
2° Modulo Dicembre	1) I caratteri del Positivismo nelle sue declinazioni. 2) La teoria degli stadi di Comte. La Sociologia
3°Modulo Gennaio Febbraio	1) Apollineo e dionisiaco in Nietzsche. 2) Morale dei signori – morale degli schiavi 3) Nichilismo passivo e attivo 4) L'oltre-uomo 5) L'eterno ritorno 6) La nevrosi in Freud 7) L'interpretazione dei sogni 8) La sessualità infantile. Il complesso di Edipo 9) Le topiche
3°Modulo Marzo Aprile	1) Bergson: Slancio vitale 2) Temporalità 3) Società e religione 4) Essere e nulla nell'Esistenzialismo 5) Il concetto di angoscia

4°Modulo Maggio	1) Il concetto di scienza in Popper 2) Il criterio di falsificazione 3) La società aperta.
--------------------	--

Storia (3°, 4° E 5° ANNO) MONTE ORE ANNUO 66	
Finalità	Al termine del percorso liceale, gli studenti conoscono i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo nella storia dell'Europa e dell'Italia, dal Medioevo al Novecento. Usano, in maniera appropriata, il lessico proprio della disciplina, valutano le diverse fonti, guardano alla storia come a una disciplina significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di varie prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Uno spazio adeguato è riservato al tema della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana in modo che l'allievo possa conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e i valori delle esperienze storicamente rilevanti per il conseguimento dell'obiettivo finale di una cittadinanza attiva e responsabile.
Competenze secondo biennio	Saper cogliere e avere coscienza della dinamicità della storia. Saper utilizzare il passato come chiave di lettura delle problematiche del presente, consapevoli delle cesure e delle continuità. Saper leggere i processi in prospettiva sincronica e diacronica. Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi, con atteggiamento critico, di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
Competenze quinto anno	Saper confrontare modi di pensare e di vivere del passato con il proprio contesto storico di appartenenza, ricercando analogie e differenze. Saper cogliere la diversità come ricchezza e fonte di arricchimento. Saper svolgere, con senso critico, attività di lavoro sui testi per la promozione di scambi di idee, elaborazione di giudizi e interpretazioni personali. Saper trattare i temi proposti con un lessico che utilizzi il registro linguistico adeguato e che argomenti le tesi con ordine, coerenza e consequenzialità. Saper effettuare sintesi significative, sapendo anche attingere a conoscenze apprese in ambiti disciplinari diversi.
STORIA CLASSI TERZE	
Trimestre	L'alto Medioevo: civiltà e cultura. La rinascita dell'Europa nel Basso Medioevo. L'Europa delle monarchie nazionali e l'Italia delle Signorie.

Pentamestre	La svolta dell'età moderna. La scoperta dell'America. La Riforma protestante. La formazione dello Stato moderno. Il Seicento europeo tra crisi e rivoluzioni.
STORIA CLASSI QUARTE	
Trimestre	Dall'antico regime all'Illuminismo (Francia di Luigi XIV). Nuovi equilibri in Europa e nel mondo. Illuminismo e riforme. Rivoluzioni del Settecento ed età napoleonica. Rivoluzione industriale in Inghilterra Rivoluzione americana Rivoluzione francese Età post-rivoluzionaria e regime di Napoleone.
Pentamestre	L'età dei Risorgimenti. La Restaurazione Moti nazionali e liberali degli anni 1820-1830 Industrializzazione, socialismo e rivoluzioni del '48 in Italia. La prima guerra d'indipendenza. La seconda guerra d'indipendenza e l'Unità d'Italia. L' Europa e il mondo nel secondo Ottocento. La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale. Gli Stati-nazione e i nuovi equilibri. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra. L'imperialismo e il mondo extra-europeo.
STORIA CLASSI QUINTE	
Trimestre	La società di massa. Lo scenario mondiale.L'età giolittiana. La Prima Guerra Mondiale. Dalla rivoluzione russa del '17 alla dittatura. L'Europa nel primo dopoguerra.
Pentamestre	L' Italia dal dopoguerra al Fascismo. La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich La crisi del 1929 Europa e mondo tra fascismi e democrazia. La Seconda Guerra Mondiale. La guerra fredda. L'Italia repubblicana L'Italia dal boom economico al tramonto del bipolarismo. L'Europa dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino.
Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza	
STORIA CLASSI TERZE	
1) L'alto Medioevo: civiltà e cultura	La rinascita dell'anno Mille.
2) La rinascita dell'Europa nel Basso Medioevo	L'economia curtense ed espansione dopo il Mille. La Lotta fra papato e impero. Le crociate. Il Comune. Federico II e la crisi dei poteri universali. Bonifacio VIII e la crisi del papato.

3) L' Europa delle monarchie nazionali e l'Italia delle Signorie	Le cause della crisi del Trecento. La nascita della monarchia nazionale francese, inglese, spagnola. Dal Comune alla Signoria e dalla Signoria al Principato. Il Grande scisma d'Occidente. L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento.
4) La svolta dell'età moderna	Le grandi scoperte e imperi coloniali. La Riforma protestante e Controriforma. Il disegno politico di Carlo V. La politica di Filippo II in Spagna. L' Italia sotto l'egemonia spagnola.
5) Il Seicento europeo fra crisi e rivoluzioni	La politica di Richelieu. La guerra dei Trent' anni. L'Europa dopo la pace di Westfalia. La crisi del Seicento, Spagna e Stati italiani. L'Inghilterra e la nascita dello Stato parlamentare. La rivoluzione scientifica.

STORIA
CLASSI QUARTE

1) Dall'antico regime all'Illuminismo (Francia di Luigi XIV Nuovi equilibri in Europa e nel mondo. Illuminismo e riforme)	L' Ancien Régime. La politica di Luigi XIV. L'Illuminismo: i principi, le dottrine politiche ed economiche. Il dispotismo illuminato e le riforme in Europa e in Italia.
2) Rivoluzioni del Settecento ed età napoleonica (Rivoluzione industriale in Inghilterra- Rivoluzione americana- Rivoluzione francese- Età post-rivoluzionaria e regime di Napoleone) Dichiarazioni e Carte costituzionali	La rivoluzione industriale: premesse, sviluppi, conseguenze. Le conseguenze sociali dell'industrializzazione. La Rivoluzione americana: cause, fatti principali, esiti. La Rivoluzione francese: cause, fatti principali, esiti. L'ascesa di Napoleone Bonaparte: cause, eventi principali.
3) L'età dei Risorgimenti. La Restaurazione. Moti nazionali e liberali degli anni (1820-1830)	3) Il Congresso di Vienna. La Restaurazione in Italia. I moti del 1820-1830: cause, eventi principali, esito. Il liberalismo e socialismo. Il dibattito risorgimentale in Italia. Le caratteristiche del '48 in Italia e della prima guerra d'indipendenza. Le caratteristiche e significato della seconda guerra d'indipendenza e dell'Unità d'Italia.
L'industrializzazione, il socialismo e le rivoluzioni del '48. Il '48 in Italia e la	Linee fondamentali della seconda rivoluzione industriale. La questione sociale.

<p>prima guerra d'indipendenza. La seconda guerra d'indipendenza e l'Unità d'Italia</p>	
<p>4) L' Europa e il mondo nel secondo Ottocento. La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale</p>	<p>La politica di Bismarck e l'unificazione tedesca. Le vicende principali della Francia dal Secondo Impero alla Terza Repubblica.</p>
<p>5) L'imperialismo e il mondo extra-europeo</p>	<p>Le cause dell'imperialismo. La guerra civile americana: cause, eventi principali, esiti.</p>
<p>6) Gli stati-nazione e nuovi equilibri. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra</p>	<p>La situazione politica, economica e sociale dell'Italia al momento dell'Unità. La politica dei governi della Destra storica e della Sinistra storica. La politica interna ed estera di Depretis, Crispi. La crisi di fine secolo.</p>

STORIA
CLASSI QUINTE

<p>1) Dalla Belle Époque alla Prima Guerra Mondiale: Il "nuovo" secolo</p>	<p>La formazione della società di massa. I fattori del progresso. Le caratteristiche della Belle Époque.</p>
<p>2) Lo scenario mondiale</p>	<p>La politica interna ed estera di Francia, Germania ed Inghilterra. La crescita della Russia. Lo sviluppo degli USA.</p>
<p>3) L'età giolittiana</p>	<p>Figura di Giolitti- Politica riformista, crescita industriale, alleanze, guerra di Libia.</p>
<p>4) La Prima Guerra Mondiale</p>	<p>Cause remote e scintilla della guerra. I sistemi delle alleanze. I tre fronti. L'Italia tra neutralisti ed interventisti. La guerra di trincea. Il 1917 e l'epilogo.</p>
<p>5) Dalla rivoluzione russa del '17 alla dittatura</p>	<p>La rivoluzione bolscevica. Comunismo di guerra e nascita dell'URSS. Lo Stalinismo.</p>
<p>6) Dopo la guerra: ricostruzione, sviluppo e crisi</p>	<p>Il primo dopoguerra. Sviluppo del socialismo e del nazionalismo. Dalla crisi post bellica agli anni '20. Crisi del '29.</p>

7) I totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale. L'Italia dal dopoguerra al Fascismo	La nascita del Fascismo: da movimento a partito. Lo stato Fascista e politica sociale, economica ed estera. Le leggi razziali.
8) La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich	La Repubblica di Weimar. L'ideologia e l'ascesa del nazismo. Lo Stato totalitario nazista. Verso la guerra.
9) L'Europa e mondo tra fascismi e democrazia	Il quadro europeo tra le due guerre. La guerra civile spagnola e la nascita del franchismo.
10) La Seconda Guerra Mondiale	Le cause. La guerra tedesca e la guerra parallela italiana. La caduta del fascismo. La vittoria degli Alleati. La Shoah. La guerra dei civili: la Resistenza in Europa.
11) Il secondo dopoguerra ed il mondo "diviso". Dall'età del benessere alla rivoluzione elettronica	La ricostruzione. Il "boom" economico e la crisi.
12) L'Italia repubblicana	La ricostruzione in Italia. La politica del dopoguerra: centrismo, centro-sinistra. Il "boom": il miracolo economico. La contestazione e il terrorismo "rosso" e "nero". La crisi della partitocrazia.
13) USA-URSS: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo	La guerra "fredda", i due blocchi contrapposti, il mondo "bipolare", la strategia della tensione. La "nuova" guerra fredda: la fine dell'Unione sovietica.
14) L'Europa dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino	Le fasi della costruzione dell'Unione Europea. Il bipolarismo europeo e la caduta dei comunismi.

PARTE TERZA

a cura dei prof. di Religione Cattolica
prof. Luciano Sala
prof. Giuseppe Vancheri
prof.ssa Silvana Abate

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO

RELIGIONE

L'IRC nel rispetto della legislazione concordataria si colloca tra le finalità della scuola, con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti quelli che intendono liberamente avvalersene. L'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici della persona in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale. Lo studio della Religione Cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, le conoscenze della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. Affronta la relazione tra Dio e l'uomo, comprendendola attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e della Chiesa nella storia. Offre anche contenuti e strumenti per una lettura sistematica della complessità dell'esistenza umana nel dialogo tra culture e Religioni diverse.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà messo in condizione di

- 1.** Sviluppare un maturo senso critico e un proprio progetto di vita aperto al confronto con gli altri.
- 2.**Cogliere la presenza e l'incidenza della Chiesa nella storia e nel mondo di oggi.
- 3.** Utilizzare correttamente le fonti autentiche della fede cristiana.
- 4.** Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia nelle sue linee fondamentali e della persona di Gesù Cristo.

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA –CLASSI PRIME		
Periodo Argomenti	Moduli Sezione comune Argomenti	Moduli Sezione non comune
Primo Trimestre: Settembre- Ottobre	<p>Modulo 1. Insegnamento IRC nella scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivazioni dell'IRC nella scuola - Differenza fra IRC e Catechesi - Risvolti educativi e culturali dell'IRC 	<ul style="list-style-type: none"> - La dislessia: Stelle sulla terra - Il Bullismo e l'arte della comunicazione al tempo di internet (cyberbullismo). - L'Adolescenza
Primo Trimestre: Novembre- Dicembre	<p>Modulo 2. Il mistero dell'esistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le domande di senso, la domanda religiosa. Gli interrogativi universali intorno all'origine e al futuro del mondo e dell'essere umano, bene e male, senso della vita e della morte, e le risposte che dà il Cristianesimo, anche a confronto con altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Natale: storia, tradizioni e cultura - La Sindone. - Il Giubileo.
<p>Secondo Pentamestre: Gennaio</p> <p>Secondo Pentamestre:- Febbraio-Marzo</p>	<p>Modulo 3. Le religioni del ceppo abramitico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni su Ebraismo, Cristianesimo e Islam - Storia biblica del popolo d'Israele come popolo dell'Alleanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Le Religioni delle civiltà antiche: Mesopotamia, Egitto, Grecia Roma - Il mito
Secondo Pentamestre: Aprile-Maggio- Giugno	<p>Modulo 4. Introduzione alla Sacra Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia, formazione e struttura della Bibbia - Autore, Ispirazione, canone, verità biblica - Generi letterari, traduzioni. - Approfondimento sui rotoli di Qumran - Confronto fra Bibbia ebraica e Bibbia cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> - I simboli delle grandi religioni

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI SECONDE		
Periodo Argomenti	Moduli Sezione comune Argomenti	Moduli Sezione non comune
Primo Trimestre: Settembre- Ottobre	Modulo 1. Il Gesù della Storia - L'immagine di Gesù storicamente documentabile - Fonti cristiane. I Vangeli: autori, autenticità. - Fonti pagane: indagine storica	- Il simbolismo cristiano: rapporto arte e religione - L'adolescenza e le dimensioni della persona.
Primo Trimestre: Novembre- Dicembre	Modulo 2. Il Cristo della fede - Il messaggio di Gesù: Discorso della montagna e annuncio del Regno. - Parabole e miracoli di Gesù - Passione, morte e risurrezione	- La Sindone: analisi storico-biblica
Secondo Pentamestre: Gennaio Secondo Pentamestre: Febbraio-Marzo	Modulo 3. La Chiesa delle origini: lo stile delle prime comunità - La nascita della Chiesa - Lo stile di vita e la fede della chiesa delle origini (Atti degli apostoli) - I sacramenti dell'Iniziazione cristiana - La domenica come giorno del Signore - Prime eresie e primi concili - Le persecuzioni ebraica e romana	- La religiosità popolare. Sant'Agata: storia cultura e tradizioni
Secondo Pentamestre: Aprile-Maggio- Giugno	Modulo 4. Nascita dell'Islam: - Storia - Cultura - Tradizioni - Analisi del Corano	Il Giubileo
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI TERZE		
Periodo Argomenti	Moduli Sezione comune Argomenti	Moduli Sezione non comune
Primo Trimestre: Settembre- Ottobre	Modulo 1. Costruire il proprio progetto di vita - La vita come valore - La vita come progetto e il ruolo dei valori - I luoghi della crisi - Essere o avere: una riflessione	

	filosofica - Antropologia cristiana - Attese, scelte, conseguenze	
Primo Trimestre: Novembre- Dicembre	Modulo 2. Storia del Cristianesimo in Europa: il Medioevo - Il monachesimo: San Benedetto e San Francesco D'Assisi - L'evangelizzazione dei popoli europei - Le crociate. - Lo scisma d'oriente e le eresie medievali (catari e valdesi)	- Arte e Cristianesimo: Giotto. - La Cappella degli Scrovegni. - La Basilica di San Francesco
Secondo Pentamestre: Gennaio Secondo Pentamestre: Febbraio-Marzo	Modulo 3. Storia del Cristianesimo in Europa: Il Cinquecento e Seicento - Lutero e la Riforma. Teologia luterana: "Sola Fide, Sola Gratia, Sola Scriptura" - Enrico VIII: la Chiesa anglicana e anglicanesimo - Il Concilio di Trento e il rinnovamento della Chiesa - Missioni, nuovi ordini religiosi, carità, cultura	- I giovani e la Chiesa. Il Giubileo

Secondo Pentamestre: Aprile-Maggio- Giugno	<p>Modulo 4. Le Religioni non cristiane</p> <p>- L'Induismo:</p> <p>a. Idea di Dio ed elementi essenziali della fede induista</p> <p>b. Visione dell'uomo nella religione induista</p> <p>c. I testi sacri: Veda e Upanishad</p> <p>d. Riti, culto e spiritualità</p> <p>e. Confronto fra Induismo e Cristianesimo</p> <p>- Il Buddismo:</p> <p>a. Vita di Buddha</p> <p>b. Idea di Dio ed elementi essenziali della fede buddista</p> <p>c. Visione dell'uomo nella religione buddista</p> <p>d. I testi sacri: Tripitaka</p> <p>e. Riti, culto e spiritualità</p> <p>f. Confronto fra Buddismo e Cristianesimo</p> <p>4) Il Confucianesimo.</p> <p>5) Lo Shintoismo.</p> <p>6) Il Taoismo.</p> <p>7) Le nuove religioni (Testimoni di Geova, Scientology, New Age; nuove sette)</p>	
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI QUARTE		
Periodo Argomenti	Moduli Sezione comune Argomenti	Moduli Sezione non comune
Primo Trimestre: Settembre- Ottobre - Novembre	<p>Modulo 1. La persona umana, essere in relazione</p> <p>4) Relazione con se stessi: alla ricerca della propria identità; vita come progetto e compito.</p> <p>5) Relazione con gli altri: la vocazione all'amore. Solitudine e comunicazione; amicizia; rapporto di coppia; famiglia.</p> <p>6) Relazione con l'Altro: bisogno di trascendenza.</p> <p>7) Matrimonio e famiglia</p> <p>8) Il matrimonio istituzione naturale</p>	<p>Accettazione di sé e della propria corporeità</p> <p>La violenza di genere: il femminicidio</p>

	- Il sacramento del matrimonio: valore e importanza della famiglia	
Primo Trimestre: Novembre- Dicembre Secondo Pentamestre: Gennaio Secondo Pentamestre: Febbraio	Modulo 2. Scienza e Fede 4) Rapporto fede-scienza in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; 5) Il “Caso Galileo” e la nascita del sapere scientifico 6) Esempi di questioni “difficili” nel rapporto scienza-fede. 7) Gli ambiti appartenenti alla fede e alla scienza per quanto concerne la ricerca sull'origine dell'universo e dell'uomo. 8) Il nuovo modo della Chiesa di rapportarsi alle scienze. 9) Fede e ragione	Il Giubileo
Secondo Pentamestre: Marzo - Aprile	Modulo 3. La Perdita del senso della vita 4) La Dipendenza: aspetto fisico e rilevanza socio-culturale ed educativa 5) Vecchie e nuove dipendenze: le droghe, il fumo, l'alcool, ludopatia, dipendenza da internet, nomofobia ecc)	
Secondo Pentamestre: Maggio-Giugno	Modulo 4. Maestri di vita. 4) Le grandi figure del Novecento: Massimiliano Kolbe; Madre Teresa di Calcutta; Giovanni Paolo II; Don Pino Puglisi; Rosario Livatino; Il Beato Dusmet. 5) I “Santi della porta accanto”	

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA –CLASSI QUINTE		
Periodo Argomenti	Moduli Sezione comune Argomenti	Moduli Sezione non comune
Primo Trimestre: Settembre	Modulo 1. La dimensione etica della vita 4) Scelte 5) La libertà 6) La coscienza 7) Il problema del bene e del male 8) Il Decalogo e le Beatitudini	
Primo Trimestre: Ottobre	Modulo 2. Bioetica generale 10) La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica. 11) Necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene 12) Dio Signore della vita. La vita come valore. 13) I principi della bioetica	
Primo Trimestre: Novembre- Dicembre Secondo Pentamestre: Gennaio	Modulo 3. Bioetica speciale 6) La questione morale dell'aborto procurato 7) La questione morale dell'eutanasia 8) La questione morale della clonazione 9) La questione morale della procreazione assistita 10) Distinzione fra fecondazione assistita e inseminazione artificiale 11) La questione morale dei trapianti 12) La questione morale della donazione degli organi 13) La questione morale delle manipolazioni genetiche	- La perdita dell'identità personale: la malattia mentale

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA –CLASSI QUINTE		
Secondo Pentamestre: Febbraio-Marzo	Modulo 4. Il Dialogo ecumenico 4) Breve sintesi degli episodi storici che hanno portato alla divisione dei cristiani 5) Il dialogo ecumenico: storia e principi 6) L'Ecumenismo oggi	- Analisi dei Documenti della Chiesa
Secondo Pentamestre: Aprile-Maggio- Giugno	Modulo 5. La Dottrina Sociale della Chiesa 4) Storia della Dottrina Sociale della Chiesa 5) Fondamenti teologici e morali della "Dottrina Sociale" 6) Gli ambiti della "Dottrina Sociale": Pace, Giustizia, Lavoro, Etica ambientale, Sviluppo sostenibile 7) L'impegno della Chiesa e dei credenti nella società: costruire un'umanità giusta e solidale	3) La migrazione dei popoli 4) La pena di morte e tortura nel mondo 5) Il terrorismo
	Modulo 6. Storia del Cristianesimo in Europa: Il Novecento 4) Il Concordato 5) Pio XII, il fascismo e gli Ebrei. 6) La Chiesa del Concilio Vaticano II	

Religione Cattolica: obiettivi minimi

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI PRIME	
MODULO	ARGOMENTI
Modulo1.	Motivazioni dell'IRC nella scuola.
Modulo2.	Gli interrogativi universali intorno all'origine e al futuro del mondo e dell'essere umano.
Modulo3.	Storia biblica del popolo d'Israele come popolo dell'Alleanza.
Modulo4.	4) Storia, formazione e struttura della Bibbia.

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI SECONDE	
Modulo1.	I Vangeli: autori, autenticità.
Modulo2.	Il messaggio di Gesù: Discorso della montagna e annuncio del Regno.
Modulo3.	Storia e Cultura.L’Islam
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI TERZE	
Modulo1.	La vita come valore: La vita come progetto e il ruolo dei valori.
Modulo2.	Il monachesimo: San Benedetto e San Francesco D’Assisi.
Modulo3.	Lutero e la Riforma.
Modulo 4	Le religioni orientali.
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI QUARTE	
Modulo1.	La relazione umana:L’amore
Modulo2.	Il “Caso Galileo” e la nascita del sapere scientifico.
Modulo3.	Le droghe. Il fumo. L’alcool.
Modulo4.	I maestri di vita:Madre Teresa di Calcutta; Don Pino Puglisi.
Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI QUINTE	
Modulo1.	La dimensione etica della vita.
Modulo2.	La libertà; la coscienza.
Modulo3.	La questione morale dell’aborto procurato; La questione morale dell’eutanasia.
Modulo4.	Pace, giustizia, lavoro, mondialità; L’impegno della Chiesa e dei credenti nella società: costruire un’umanità giusta e solidale.
Modulo5.	Il Concordato; Pio XII, il fascismo e gli Ebrei.

Valutazione

Le valutazioni non numeriche, caratteristiche dell'IRC, corrisponderanno ai seguenti giudizi:

Ottimo	L'alunno comprende e conosce tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare; espone i contenuti e li sa rielaborare in modo personale, usa il lessico e la terminologia specifica in modo preciso; soddisfa tutti gli obiettivi stabiliti; organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo.
Buono	L'alunno comprende e conosce quasi tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale, usando lessico e terminologia specifica; soddisfa la maggior parte degli obiettivi stabiliti; organizza conoscenze e competenze applicando strategie adeguate allo scopo.
Discreto	L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare, espone i contenuti, usando lessico e terminologia specifica in modo sostanzialmente corretto; soddisfa buona parte degli obiettivi stabiliti.
Sufficiente	L'alunno partecipa al dialogo educativo, mostrando un interesse non sempre adeguato; comprende e conosce parte dei contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare in maniera essenziale; espone i contenuti, usando lessico e terminologia solo in parte corretti; soddisfa gli obiettivi minimi stabiliti.
Insufficiente	L'alunno manifesta scarso interesse e/o partecipa raramente al dialogo educativo; non conosce e/o non sa usare la terminologia specifica; non soddisfa gli obiettivi proposti.

Il Dipartimento

COGNOME	NOME	FIRMA
BASSO	CETTINA	
CANNAVO'	BIANCA MARIA	
COSTANZO	DANIELA	
D'ORTO	ALFREDO	
LA CARRUBBA	LETIZIA	
LEOTTA	MARGHERITA	
LOMBARDO	GIOVANNA	
MILLESOLI	GIANLUCA	
PANEBIANCO	MARIA GIOVANNA	
PETRULLO	VALERIA	
SCIUTO	GIUSEPPE	
SPATARO	IORELLA	
SPITALE	ANTONIETTA	
AUDINO	ISABELLA	
CONDORELLI	GIUSEPPE	
DE BASTIANI	SIMONA VERONICA M.	
LEONARDI	CARMELINA	
MARINO	FILADELFO	
PAGANO	TERESA	
ABATE	SILVANA	
SALA	LUCIANO	
VANCHERI	GIUSEPPE	



Liceo Artistico Statale “M. M. Lazzaro” - Catania

Via Generale Ameglio 15

95123 Catania

Tel. 0956136410

e-mail pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it e-mail:

ctsd02000e@istruzione.it

Cod. Fiscale: 80008150874 Codice Univoco: UFVNQT

Documento Unico di Dipartimento

Dipartimento L – Linguistico (AB24)

Coordinatore: Carlo Guarrera

A. S. 2025-2026

Documento Unico di Dipartimento
Dipartimento L – Linguistico (AB24)
Coordinatore: Carlo Guarrera
A. S. 2025-2026

Il dipartimento di lingua e cultura inglese è costituito dai seguenti docenti: Catalano Irene, Faro Teresa, Giacobbe Leonardo A., Guarrera Carlo, Milceri Bausoto Margherita, Porcello Nicoletta, Strano Lucia.

Coordina il dipartimento il Prof. Carlo Guarrera.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Dipartimento di Lingua inglese, pur riconoscendo la pari importanza di tutte le competenze chiave e la loro interconnessione e sovrapposizione, individua come punti di riferimento fondamentali per la propria programmazione le prime due e l'ultima:

- **competenza alfabetica funzionale** (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali ovvero capacità di comunicare e relazionarsi);
- **competenza multilinguistica** (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** (la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali, la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali).

Programmazione modulare di dipartimento

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Durante il percorso liceale lo studente acquisirà capacità:

- di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico;
- di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni;
- di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;

- di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- di realizzare, gradualmente, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la rielaborazione orale di contenuti di discipline non linguistiche.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Nel primo biennio si intendono raggiungere competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello A1 avvio al livello A2,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impostare il proprio metodo di studio attraverso l'organizzazione di appunti personali. - Impostare in modo efficace lo studio della lingua sia scritto che orale. - Costruire il proprio glossario lessicale e fraseologico. - Reperire informazioni da brevi testi scritti, deducendo dal contesto il significato di nuovi vocaboli e rispondendo a domande sia scritte che orali. - Reperire informazioni da brevi brani orali. - Riferire in modo elementare, ma corretto, un brano. - Pronunciare in modo corretto lessico e fraseologia appresi, leggere un brano/dialogo con la corretta pronuncia. - Interagire in semplici conversazioni relativamente a argomenti noti (porre domande e rispondere, fornire brevi descrizioni), rispettando turni e tempi degli altri. - Produrre brevi brani scritti (brevi lettere informali, descrizioni, rielaborazione di lavori svolti in classe quali conversazioni, interviste). - Riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.).
---	--

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Nella classe terza e quarta si intendono raggiungere competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello A2 avvio al livello B1.</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadrare storicamente l'autore e la sua opera e collegarlo e confrontarlo con autori diversi; - confrontare e individuare differenze e analogie tra la cultura inglese e quelle di altre aree linguistiche; - elaborare brevi componimenti di argomento artistico e storico-letterario; - consolidare e approfondire le strutture morfo-sintattiche analizzate nei precedenti anni scolastici funzionalmente all'introduzione di nuovi argomenti, con particolare attenzione ai tempi verbali, allo studio comparativo dei vari tempi e al loro utilizzo in contesto comunicativo.
---	--

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio artistico e storico-letterario; - produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale; - produrre testi scritti diversificati per temi; - analizzare e collocare nel contesto storico-culturale opere d'arte di autori appartenenti alle culture di lingua inglese.
--	---

Argomenti

Qui di seguito si riportano, suddivisi per periodi scolastici, gli argomenti e/o moduli da sviluppare. Per ogni periodo vengono indicati, nella colonna di sinistra, gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni; nella colonna di destra gli argomenti individuati dai docenti del Dipartimento come indispensabili per ottenere la sufficienza nella disciplina. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per eventuali verifiche per classi parallele. Per gli argomenti trattati in autonomia, pari a circa il 25% delle ore previste, si rimanda alle programmazioni di ogni singolo docente.

CLASSI PRIME

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Settembre Ottobre	<p><i>Starter Unit: Welcome</i></p> <p><u>Grammar</u>: be present simple, imperatives, can, subject and object pronouns, demonstratives.</p> <p><u>Functions</u>: personal information, classroom language.</p> <p><u>Vocabulary</u>: countries and nationalities, classroom objects, prepositions of place, numbers, days and dates, time.</p>	<p>- Personal information using be present simple, can, subject and object pronouns, demonstratives.</p> <p>- Talking about possession using have got, there is/are, plural nouns, possessive's, possessive adjectives, a/an, the; some/any.</p>
	<p><i>Unit 1: My things</i></p> <p><u>Grammar</u>: have got, there is/are, plural nouns, possessive's, possessive adjectives, a/an, the; some/any.</p> <p><u>Functions</u>: describing objects; talking about possession.</p> <p><u>Vocabulary</u>: everyday objects, adjectives.</p>	

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Novembre Dicembre	<p><i>Unit 2: Having a good time</i></p> <p><u>Grammar</u>: present simple, adverbs of frequency, like + ing, prepositions of time.</p> <p><u>Functions</u>: talking about hobbies and free time activities; talking about likes and dislikes.</p> <p><u>Vocabulary</u>: hobbies and free time activities.</p>	- Talking about hobbies and free time activities using present simple, adverbs of frequency, like + -ing, prepositions of time.
Gennaio Febbraio	<p><i>Unit 3: Spending money</i></p> <p><u>Grammar</u>: present continuous, present simple versus present continuous, verbs of perception and state verbs.</p> <p><u>Functions</u>: buying things.</p> <p><u>Vocabulary</u>: money and prices, shops, clothes.</p> <p><i>Unit 4: We are what we eat</i></p> <p><u>Grammar</u>: countable/uncountable nouns, quantifiers.</p> <p><u>Functions</u>: talking about food, ordering food.</p> <p><u>Vocabulary</u>: food and drink, adjectives to talk about food.</p>	<p>- Buying things using present continuous, present simple versus present continuous.</p> <p>- Talking about food, ordering food using countable/uncountable nouns, quantifiers.</p>
Marzo Aprile	<p><i>Unit 5: All in the family</i></p> <p><u>Grammar</u>: possessive adjectives and pronouns, whose and possessive's, infinitive of purpose, past simple be.</p> <p><u>Functions</u>: asking for permission; talking about family.</p> <p><u>Vocabulary</u>: family members, feelings.</p>	- Asking for permission; talking about family using possessive pronouns, past simple be.
Maggio Giugno	<p><i>Unit 6: No place like home</i></p> <p><u>Grammar</u>: past simple-regular verbs, modifiers: quite, very, really.</p> <p><u>Functions</u>: talking about past events (1).</p> <p><u>Vocabulary</u>: parts of the house, furniture, -ed/-ing adjectives.</p>	- Talking about past events using past simple - regular verbs.

CLASSI SECONDE

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Settembre Ottobre	<p>Revisione degli argomenti principali trattati al I anno</p> <p><i>Unit 7: Friends forever</i></p> <p><u>Grammar</u>: past simple (irregular verbs).</p> <p><u>Functions</u>: talking about past events (2).</p> <p><u>Vocabulary</u>: personality description; friends and friendship; past time expressions.</p>	- Talking about past events using past simple (irregular verbs).
Novembre Dicembre	<p><i>Unit 8: Wild and wonderful</i></p> <p><u>Grammar</u>: comparative adjectives; <i>can</i> (ability); superlative adjectives.</p> <p><u>Functions</u>: talking about ability; making comparisons; talking about the weather.</p> <p><u>Vocabulary</u>: animals; geographical features; the weather.</p>	- Making comparisons using comparative and superlative adjectives.
Gennaio Febbraio	<p><i>Unit 9: Out and about</i></p> <p><u>Grammar</u>: be going to (intentions); present continuous (arrangements), adverbs of manner.</p> <p><u>Functions</u>: inviting and making arrangements.</p> <p><u>Vocabulary</u>: places in town, things in town.</p> <p><i>Unit 10: Our bodies</i></p> <p><u>Grammar</u>: <i>will/won't</i> (future predictions); first conditional; time clauses with <i>when</i> and <i>as soon as</i>.</p> <p><u>Functions</u>: making predictions.</p> <p><u>Vocabulary</u>: parts of the body; health problems.</p>	<p>- Inviting and making arrangements using be going to (intentions); present continuous (arrangements)</p> <p>- Making predictions using <i>will/won't</i> (future predictions); first conditional.</p>
Marzo Aprile	<p><i>Unit 11: Travel the world</i></p> <p><u>Grammar</u>: present perfect simple; present perfect with <i>ever/never</i>; <i>been to</i> vs <i>gone to</i>.</p> <p><u>Functions</u>: talking about life experiences.</p> <p><u>Vocabulary</u>: transport and travel.</p>	- Talking about life experiences using present perfect simple.
Maggio Giugno	<p><i>Unit 12: Incredible people</i></p> <p><u>Grammar</u>: present perfect with <i>already</i>, <i>yet</i>, <i>just</i>, <i>for</i> and <i>since</i>; present perfect vs past simple.</p> <p><u>Functions</u>: reacting to news.</p> <p><u>Vocabulary</u>: people and personality; positive qualities.</p>	- Reacting to news; using present perfect.

CLASSI TERZE

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Settembre Ottobre	Revisione delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche trattate al biennio <u>History and culture:</u> From the Middle Ages to the Renaissance	- Regole essenziali studiate nel biennio. - Principali avvenimenti storici e culturali trattati nel capitolo “From the Middle Ages to the Renaissance”.
Novembre Dicembre	<u>Grammar:</u> Past continuous; past simple vs past continuous. <u>Literature:</u> Geoffrey Chaucer - <i>The Canterbury Tales</i>	- Regole essenziali riguardanti i due tempi passati. - Geoffrey Chaucer: cenni sull'autore e sulla sua opera principale.
Gennaio Febbraio	<u>Grammar:</u> Second conditional. <u>Art:</u> The Gothic international style: <i>The Wilton Diptych</i>	- Regole essenziali riguardanti la frase ipotetica di secondo tipo. - Descrizione degli elementi più significativi del Wilton Diptych.
Marzo Aprile	<u>Grammar:</u> The passive <u>History and culture:</u> The Renaissance <u>Art:</u> Portraits of Elizabeth I	- Principali tempi passivi. - Principali avvenimenti storici e culturali relativi a The Renaissance. - Descrizione degli elementi più significativi dei ritratti di Elisabetta I.
Maggio Giugno	<u>Literature:</u> William Shakespeare: - Sonnets - <i>Romeo and Juliet</i>	- Nozioni di base su William Shakespeare e la sua produzione letteraria. Breve trama di <i>Romeo e Giulietta</i> .

CLASSI QUARTE

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Settembre Ottobre	<p>Revisione dei contenuti disciplinari svolti al III anno</p> <p><u>History and culture:</u></p> <p>From Civil War to Enlightenment: From the Civil War to a stable kingdom Social and economic conditions Science, philosophy and architecture Literature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - From the Civil War to a stable kingdom - Science, philosophy and architecture - Literature
Novembre Dicembre	<p><u>Literature:</u></p> <p>Daniel Defoe: themes and works <i>Robinson Crusoe</i></p> <p><u>Art:</u></p> <p>Portrait painting in the 18th century: Joshua Reynolds</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni su Daniel Defoe e <i>Robinson Crusoe</i> - Cenni su Portrait Painting in the 18th century e Joshua Reynolds
Gennaio Febbraio	<p><u>History and culture:</u></p> <p>The Romantic Age From the Napoleonic wars to reform Consequences of the Industrial Revolution Painting Literature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - The Romantic Age - From the Napoleonic wars to reform - Consequences of the Industrial Revolution
Marzo Aprile	<p><u>Art:</u></p> <p>John Constable Joseph Turner</p>	<ul style="list-style-type: none"> - John Constable - Joseph Turner
Maggio Giugno	<p><u>History and literature:</u></p> <p>The Victorian Age The Queen and the Empire An age of reforms</p>	<ul style="list-style-type: none"> - The Victorian Age - The Queen and the Empire - An age of reforms

CLASSI QUINTE

Periodo	Argomenti – moduli Sezione comune	Saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza
Settembre Ottobre	Revision: The Victorian Age. History and society <u>Culture and Literature:</u> The Victorian Age Art and science Literature <u>Art:</u> The Pre-Raphaelite Brotherhood	- The Victorian Age: arts and culture. - The Pre-Raphaelite Brotherhood
Novembre Dicembre	<u>Literature:</u> Oscar Wilde: themes and works <i>The Picture of Dorian Gray</i> <u>History:</u> The Age of Modernism From the beginning of the century to World War II	- Cenni su Oscar Wilde e <i>The picture of Dorian Gray</i> . - The Age of Modernism – History: From the beginning of the century to World War II.
Gennaio Febbraio	<u>Culture and literature:</u> The Age of Modernism Psychology and philosophy Literature <u>Art:</u> Art in the Age of Modernism Paul Nash	- The Age of Modernism: Arts and culture - Cenni su Paul Nash.
Marzo Aprile	<u>Literature:</u> One of the great writers of the Age of Modernism. <u>History:</u> The twentieth century The post-war years Towards the 21 st century	- One of the great writers of the Age of Modernism. - The twentieth century - History.
Maggio Giugno	<u>Culture and literature:</u> The twentieth century Philosophy and painting Literature <u>Art:</u> Realism - Edward Hopper One of the great artists of the twentieth century.	- The twentieth century - Arts and culture - Realism - Edward Hopper. - One of the great artists of the twentieth century.

Moduli di Educazione civica

I anno: Healthy and unhealthy food. Abitudini alimentari in Gran Bretagna

II anno: Climate change. Conseguenze del cambiamento climatico

III anno: Magna Carta Libertatum: le origini della democrazia in Gran Bretagna

IV anno: The Industrial Revolution. Problematiche e principali leggi di riforma nella Gran Bretagna nel XIX secolo

V anno: la disciplina Lingua e cultura inglese non è coinvolta

Valutazione

Per quanto riguarda le griglie di valutazione da utilizzare durante le verifiche scritte e orali, si fa riferimento all'allegato n. 1.

Per quanto attiene le modalità di verifica, saranno somministrate verifiche, in numero congruo, sia in forma scritta che orale.

Il Dipartimento Linguistico
1. Catalano Irene
2. Faro Teresa
3. Giacobbe Leonardo A.
4. Guarrera Carlo
5. Milceri Bausoto Margherita
6. Porcello Nicoletta
7. Strano Lucia

Allegato N. 1
Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" Catania
Griglia di valutazione delle verifiche scritte

Test Strutturato oggettivo

(Test costituito da un insieme di esercizi - *true/ false; multiple choice; matching; complete, cloze tests* - il cui punteggio è determinato dalla quantificazione delle difficoltà che lo studente deve affrontare e dal numero di quesiti.)

Punteggio (percentuale delle risposte esatte)	Voto
100%	10
90%	9
80%	8
70%	7
60%	6
50%	5
40%	4
30%	3
≤ 20%	2
Tutte le risposte errate/Nessuna risposta	1

Nel caso in cui il punteggio massimo della prova non fosse 100, il voto sarà attribuito con una proporzione.

Test non strutturato

Descrittori	Voto	Giudizio sintetico
Testi molto esaurienti. Molto approfondita e articolata la conoscenza dei contenuti con spunti personali e/o originali. Piena padronanza della morfosintassi e del lessico.	10	Excellent
Testi esaurienti. Precisa la conoscenza dei contenuti. Uso accurato della morfosintassi e del lessico	9	Very good
Testi completi e pertinenti. Sicura la conoscenza dei contenuti. Uso corretto della morfosintassi e del lessico, anche se con qualche imprecisione.	8	Quite good
Testi chiari. Appropriata la conoscenza dei contenuti. Uso complessivamente corretto della morfosintassi e del lessico, anche se con qualche incertezza grammaticale e lessicale.	7	Good
Testi essenziali. Adeguate ma non approfondite la conoscenza dei contenuti. Uso accettabilmente corretto della morfosintassi e del lessico, con alcuni errori.	6	Pass/ Average
Testi parziali e/o imprecisi. Lacunosa la conoscenza dei contenuti. Vari errori morfosintattici e lessicali.	5	Weak
Testi carenti. Scarsa la conoscenza dei contenuti. Molti errori morfosintattici e lessicali, anche gravi.	4	Poor
Testi frammentari o gravemente incompleti. Scarsissima la conoscenza dei contenuti, della morfosintassi e del lessico.	3	Very poor
Compito non svolto.	2 -1	

Le due diverse tipologie di prove possono essere integrate nella stessa verifica poiché offrono diverse modalità di testare le abilità linguistiche di uno studente e vengono valutate coerentemente per tipologia.

Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" Catania
Griglia di valutazione delle verifiche orali

Descrittori	Voto	Giudizio sintetico
Notevole la capacità di comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Approfondita, ampia e personale la conoscenza dei contenuti. Del tutto appropriato l'uso della morfosintassi e del lessico. Esposizione molto fluente.	10	Excellent
Completa e precisa la capacità di comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Approfondita e ampia la conoscenza dei contenuti; Molto buona la conoscenza della morfosintassi e del lessico. Esposizione fluente, eventuali imprecisioni irrilevanti.	9	Verygood
Completa la comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Approfondita la conoscenza dei contenuti. Sicuro l'uso delle strutture linguistiche e del lessico, anche se con qualche imprecisione. Esposizione scorrevole.	8	Quitegood
Abbastanza completa la comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Appropriata la conoscenza dei contenuti. Abbastanza corretto l'uso delle strutture linguistiche e del lessico. Esposizione chiara con alcune inesattezze nella pronuncia.	7	Good
Essenziale ma accettabile la comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Adeguata ma non approfondita la conoscenza dei contenuti. Conoscenza globale ma non approfondita della morfosintassi e del lessico. Esposizione semplice ma abbastanza scorrevole, con alcuni errori di pronuncia.	6	Pass/ Average
Incompleta e parziale la comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Lacunosi e modesti i contenuti. Incerta la conoscenza della morfosintassi e del lessico. Esposizione poco chiara con errori di pronuncia.	5	Weak
Frammentaria e carente la comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Contenuti molto limitati e decisamente inadeguati. Gravi errori morfosintattici e lessicali. Esposizione difficoltosa e poco chiara, con numerosi errori di pronuncia.	4	Poor
Gravi difficoltà nella comprensione/ produzione di messaggi e informazioni. Molto frammentaria e limitata la conoscenza dei contenuti. Scarsissima conoscenza delle strutture linguistiche e del lessico. Esposizione molto stentata con svariati e gravi errori di pronuncia.	3	Very poor
Nessuna risposta	2 -1	

Il Dipartimento Linguistico
1. Catalano Irene
2. Faro Teresa
3. Giacobbe Leonardo A.
4. Guarrera Carlo
5. Milceri Bausoto Margherita
6. Porcello Nicoletta
7. Strano Lucia



Repubblica Italiana - Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - peo: ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticocat.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

Documento unico di Dipartimento

Dipartimento di **"ARTI FIGURATIVE"** a.s. 2025/2026

Coordinatore Prof. Mario Cantarella

Note preliminari

Il dipartimento di ARTI FIGURATIVE è costituito per l'anno scolastico 2024/2025 dalle seguenti discipline

Disciplina	Classe di Concorso
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, DISCIPLINE PITTORICHE	A009
DISCIPLINE PLASTICHE E DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	AO14
LABORATORIO ARTISTICO E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura)	A009
LABORATORIO ARTISTICO E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (scultura)	A014

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i seguenti docenti

Docenti	Insegnamento
BLANCO MASSIMO	Discipline Pittoriche
CANTARELLA MARIO	Discipline Plastiche
CUNSOLO ANNA MARIA	Discipline Pittoriche
DI BENEDETTO MASSIMILIANO	Discipline Plastiche
DI MARIO CLAUDIO SALVATORE	Discipline Plastiche
GUARRERA PAOLO	Discipline Plastiche
MESSINA AGNESE	Discipline Plastiche
PERCOLLA GIOVANNA	Discipline Pittoriche
RAFFONE MARIA FRANCESCA	Discipline Plastiche
TOMASELLO GIUSEPPE ANTONINO	Discipline Pittoriche
TODARO ANDREA	Discipline Pittoriche

Coordina il dipartimento il Prof. Mario Cantarella, eletto per il corrente anno scolastico 2025/2026, responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione attività Dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività del dipartimento.

Data	Oggetto
04/09/2025	Accoglienza nuovi colleghi. individuazione/conferma Coordinatore di dipartimento; individuazione sostituto coordinatore; Lettura DUD con eventuali modifiche - integrazioni; declinazione saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza; individuazione nucleo sezione comune programmi discipline (75%) da utilizzare anche nelle eventuali verifiche per classi parallele; eventuali proposte pluridisciplinari; predisposizione struttura e contenuto delle prove d'ingresso per le prime classi da somministrare ad inizio anno scolastico; individuazione area di competenza "Cittadinanza e Costituzione"; lettura analitica documenti di sistema: PTOF ,RAV, PDM, Regolamento d'Istituto, Divieti e obblighi di servizio;; Varie ed eventuali.

In relazione alle Mostre e Concorsi – Attività integrative, l'assemblea ritiene che in riferimento a concorsi con ricorrenza annuale, la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline, fermo restando che ciascun docente valuterà le proposte e le tempistiche tra i concorsi selezionati dalla Funzione Strumentale (FS)

Riguardo alle proposte di Alternanza scuola-lavoro, rivolte alle terze, quarte e quinte classi, il Dipartimento aderisce alla progettualità triennale prevista nel **PTOF** e si riserva di definirne eventuali altre in itinere, al fine di individuare opportuni protocolli di intesa con Enti Terzi e predisporre procedure di lavoro adeguate per una ottimale organizzazione di risorse e tempi.

NB

Si notifica che nell'eventualità di limitazioni nell'uso delle aule laboratoriali, le attività programmate nel presente DUD pur mantenendo invariati argomenti e contenuti, potranno subire modifiche nelle modalità di svolgimento dei moduli.

In relazione alle attività di recupero ed integrazione degli apprendimenti, sarà cura del singolo docente, curare i tempi e le modalità di tale azione didattica di recupero, secondo le esigenze della classe e dei singoli alunni.

Si riportano di seguito le indicazioni relative alle **linee generali e relative competenze presenti nel PTOF**.

ARTI FIGURATIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nell'indirizzo Arti Figurative gli insegnamenti obbligatori di indirizzo sono il Laboratorio della figurazione e Discipline pittoriche e Discipline plastiche e scultoree. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà l'accesso al mondo del lavoro in settori professionali tradizionali quali decorazione d'ambiente, illustrazione libraria, la libera espressione artistica nel disegno, fotografia, pittura, scultura, ma anche nel settore dei Beni Culturali, nella didattica museale o nel restauro.

Secondo quanto previsto dal riordino dei Licei nel presente indirizzo vengono approfondite le discipline pittoriche, plastiche e scultoree.

Il Dipartimento stabilisce di organizzare la programmazione didattica tenendo come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave per l'educazione permanente: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, n.189/01).

Gli studenti di questo indirizzo, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI	<p>DISCIPLINE PLASTICHE E LABORATORIO ARTISTICO (scultura). Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in stacciato, in bassorilievo, in altorilievo e a tuttotondo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc.), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione.</p> <p>DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE E LABORATORIO ARTISTICO (pittura). Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (grafite, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri, etc.) e pittoriche (acquerello, tempera, etc.), si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica - guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno - tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">-Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)-Sviluppo di abilità percettivo -cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare)-Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire)-Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)-Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

CONTENUTI	<p>DISCIPLINE PITTORICHE</p> <p>Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su ogni supporto (carta, tela, tavola, etc.); a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, etc.) o per installazione; è auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione.</p> <p>DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE</p> <p>Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma scultorea - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica.</p> <p>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE <i>pittura</i></p> <p>Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, l'olio, la xilografia, il "pantone", l'aerografo, l'affresco e il mosaico, etc, sono alcune delle tecniche che lo studente impiegherà per l'elaborazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura, di un elemento scenico o per l'allestimento, nel restauro, nella decorazione, nella figurazione narrativa, etc.</p> <p>IL LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE <i>scultura</i></p> <p>Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme grafiche, plastico-scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.), l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.), l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari), la formatura (gesso, gomme, resine), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione.</p>
<p>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE IN TERZA E IN QUARTA</p> <p>RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici) - Sviluppo di abilità percettivo-cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare) - Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire)

	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze) – Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
--	--

QUINTO ANNO

CONTENUTI	<p>DISCIPLINE PITTORICHE</p> <p>Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro.</p> <p>DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE</p> <p>Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea.</p> <p>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE pittura</p> <p>Lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. Bisognerà prestare una particolare attenzione alle tecniche e ai materiali antichi e moderni inerenti la materia e i supporti pittorici. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.</p> <p>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE scultura</p> <p>Lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.</p>
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZE E RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici) – Sviluppo di abilità percettivo-cognitive (osservare – analizzare - sintetizzare) – Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi – interagire) – Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze) – Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi individuare soluzioni - produrre scelte)

Programmazione modulare di dipartimento

Di seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati rappresenta il 75% delle attività da svolgere.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE CLASSI PRIME	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della classe con test d'ingresso grafici e domande a risposta chiusa, aperta e/o multipla; • Elementi fondamentali del linguaggio plastico-visivo: il volume, la superficie, la forma, la luce e lo spazio; • Tecnologia essenziale dei principali materiali nella scultura, gli strumenti e le attrezzature di laboratorio e le metodologie tecnico-operative specifiche; • I sistemi di rappresentazione grafico-plastico: a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione e le scale di proporzione; • Le textures;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del piano con varie tecniche: in argilla e/o altri materiali; • Studio dei piani e dei volumi; • La tecnica dello stacciato; • La tecnica del bassorilievo; • La tecnica dell'altorilievo;

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE - CLASSI PRIME	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; • Acquisizione delle minime ed essenziali capacità nell'uso degli strumenti e dei materiali utilizzati.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; • Adeguate capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso. • Acquisizione e uso corretto del linguaggio e della terminologia specifica; • Acquisizione di un adeguato metodo di lavoro.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE CLASSI SECONDE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio all'anatomia artistica; • La figura umana e la sua rappresentazione grafico-plastica; • Approfondimento della tecnica dell'altorilievo ;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio alla progettazione di opere tridimensionali. • La tecnica del tuttotondo; • Le tecniche di formatura in gesso e/o gomme siliconiche;

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE CLASSI SECONDE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e applicazione consapevole delle competenze tecnico-operative del linguaggio plastico/visivo; • Comprensione e applicazione consapevole degli strumenti e materiali d'uso.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e applicazione consapevole delle competenze tecnico-operative del linguaggio plastico/visivo; • Comprensione e applicazione consapevole degli strumenti e materiali d'uso; • Comprensione e applicazione consapevole del linguaggio e della terminologia specifica.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO (scultura)	
CLASSI PRIME	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione test d'ingresso; Le tecniche di foggatura in argilla; Le tecniche di formatura: esercitazioni;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Tecnica della cartapesta con procedimento diretto e/o indiretto; La policromia e/o le patine nelle opere plastiche realizzate.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO (scultura)	
CLASSI PRIME	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; Acquisizione delle minime ed essenziali capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Adeguate conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; Adeguate capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso; Acquisizione di un adeguato metodo di lavoro; Acquisizione e uso corretto del linguaggio e della terminologia specifica.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO (scultura) CLASSI SECONDE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazioni ceramiche.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze creative con materiali poveri. • Le tecniche di intaglio (sperimentazioni varie).

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO (scultura) CLASSI SECONDE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; • Adeguate capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguate conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; • Adeguate capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso; • Corretto metodo di lavoro;

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE CLASSI TERZE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della classe mediante accertamento dei livelli di partenza con somministrazione test d'ingresso; • Approfondimento del linguaggio plastico-visivo; • Copia dal vero di opere classiche tratte da gessi didattici a disposizione; • Progettazione di un elemento decorativo sullo sviluppo di forme modulari.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulle tecniche e tecnologie dei materiali plastico-scoltorei; • Primi approcci all'iter progettuale per l'inserimento di un'opera plastico scultorea in un contesto autonomo e/o architettonico con tecniche operative idonee.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE CLASSI TERZE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo iter progettuale; • Conoscere e applicare consapevolmente i principali sistemi di rappresentazione visiva;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo e corretto iter progettuale; • Conoscere e applicare correttamente le tecniche di rappresentazione visiva nella progettazione delle opere scultoree; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA		
CLASSI TERZE		
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune	
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Studio ed analisi grafico-plastico della figura umana e relative attività di laboratorio (proporzioni, anatomia e morfologia); • Analisi e rielaborazione di opere plastico-scultoree con uso di materiali e tecniche operative idonee; • Policromia e/o patinatura della scultura. 	
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e rielaborazione di opere plastico-scultoree con uso di materiali e tecniche operative idonee; • Realizzazione in bassorilievo di un elemento decorativo sullo sviluppo di forme modulari. 	

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA	
CLASSI TERZE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle conoscenze dell'uso degli strumenti e del materiale grafico-plastico. • Conoscere e applicare consapevolmente i principali sistemi di rappresentazione visiva;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo consapevole l'iter progettuale • Conoscere e applicare correttamente le tecniche di rappresentazione visiva nella realizzazione delle opere scultoree; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE CLASSI QUARTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento degli elementi fondamentali del linguaggio visivo e plastico; • tecniche e tecnologie dei materiali plastico-scoltorei; • Il ritratto nella scultura; • La figura e la sua stilizzazione: studio grafico e progettuale.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sull'iter progettuale per l'inserimento di un'opera plastico scultorea in un contesto autonomo e/o architettonico con tecniche operative idonee.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE CLASSI QUARTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo iter progettuale; • Conoscere e applicare consapevolmente i principali sistemi di rappresentazione visiva;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo e corretto iter progettuale; • Conoscere e applicare correttamente le tecniche di rappresentazione visiva nella progettazione delle opere scultoree; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA CLASSI QUARTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Le armature: fisse e incorporate, esterne ed estraibili; • Foggatura in argilla di opere plastiche a tutto tondo; • Approfondimento dell'anatomia umana;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Sculture a tutto tondo con metodo diretto su armatura; • Intaglio del gesso; • Policromia e/o patinatura della scultura.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA CLASSI QUARTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo e corretto metodo di lavoro; • Conoscere e utilizzare correttamente tecniche e materiali idonei; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo e corretto metodo di lavoro; • Conoscere e utilizzare correttamente tecniche e materiali idonei; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	
CLASSI QUINTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento degli elementi fondamentali del linguaggio visivo e plastico; • Potenziamento sulle tecniche e le tecnologie dei materiali plastico-scoltorei; • Progettazione di opere plastiche scultoree basate sullo studio e l'analisi di opere d'arte moderna;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di opere plastiche scultoree basate sullo studio e l'analisi di opere d'arte contemporanee tra: iperrealismo, installazioni e nuove soluzioni tecniche, estetiche e concettuali.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	
CLASSI QUINTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo autonomo le tematiche sviluppate, facendo proprie i contenuti del linguaggio plastico-visivo; • Saper utilizzare correttamente metodi, materiali, strumenti e attrezzature specifiche della disciplina; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo autonomo le tematiche sviluppate, facendo proprie i contenuti del linguaggio plastico-visivo; • Saper utilizzare correttamente metodi, materiali, strumenti e attrezzature specifiche della disciplina; • Saper valutare soluzioni e proporre scelte • Saper sviluppare in modo corretto l'iter progettuale;

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA CLASSI QUINTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Modellatura di sculture a tutto tondo; • Potenziamento sugli studi dell'anatomia umana e/o comparata;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione con materiali idonei di opere plastiche scultoree basate sullo studio e l'analisi di opere d'arte moderna e contemporanea. • Policromia e/o patinatura della scultura; • Tecniche di formatura.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA CLASSI QUINTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo autonomo le tematiche sviluppate, facendo proprie i contenuti del linguaggio plastico-visivo; • Saper utilizzare correttamente metodi, materiali, strumenti e attrezzature specifiche della disciplina; • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile anche se incompleti.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire in modo autonomo le tematiche sviluppate, facendo proprie i contenuti del linguaggio plastico-visivo; • Saper utilizzare correttamente metodi, materiali, strumenti e attrezzature specifiche della disciplina; • Saper valutare soluzioni e proporre scelte • Saper sviluppare in modo corretto l'iter progettuale;

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE CLASSI PRIME	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della classe mediante accertamento dei livelli di partenza con somministrazione di test d'ingresso. Test di capacità mnemonica, esercitazioni grafiche, questionari. • Il segno: andamenti lineari con vari strumenti grafici • Copia dal vero di singoli oggetti con analisi e costruzione della forma • Concetto di composizione con analisi dello spazio • Analisi del volume attraverso il chiaroscuro a tratteggio o a sfumato con strumenti grafici. • Elementi della grammatica visiva: punto, linea, forma e superficie • Griglie di ingrandimento e riduzione.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del volume attraverso il chiaroscuro a tratteggio o sfumato matite grasse • Elementi della grammatica visiva: texture • Il colore come segno e comunicazione – struttura e classificazione • Copia dal vero di composizioni con chiaroscuro sfumato con matite grasse e colorate; • Cenni grafici di anatomia artistica

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE CLASSI PRIME	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio grafico – pittorico • Sapere individuare la struttura di una forma o di un oggetto. • Sapere individuare e rendere correttamente le proporzioni. • Sapere individuare i rapporti spaziali e gli elementi di base della composizione visiva
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un adeguato metodo di lavoro; • Acquisizione e uso corretto del linguaggio e della terminologia specifica. • Sapere individuare i rapporti spaziali e gli elementi di base della composizione visiva • Conoscere gli elementi base della fenomenologia del colore • Uso della terminologia specifica della disciplina

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE CLASSI SECONDE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo ed esercitazioni grafiche del programma svolto durante il 1° anno • Copia dal vero di composizioni con chiaroscuro con varie tecniche grafiche e pittoriche • Tecnica del carboncino e della sanguigna • Elementi della grammatica visiva: il colore • Cenni grafici di anatomia artistica
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di anatomia: costruzione del viso, copia dal vero e/o da immagini • Rielaborazioni personali degli argomenti trattati • Elementi base di prospettiva intuitiva; • Analisi strutturale di una forma del mondo animale o vegetale con relativa sintesi e stilizzazione grafica e rielaborazione compositiva modulare. • Interpretazione grafica e pittorica di una natura morta

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE CLASSI SECONDE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere individuare e rendere correttamente le proporzioni del particolare, di un singolo elemento o di un insieme • Sapere individuare i rapporti spaziali e gli elementi di base della composizione visiva • Conoscere gli elementi base della fenomenologia del colore
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e applicazione consapevole degli strumenti e materiali d'uso. • Comprensione e applicazione consapevole del linguaggio e della terminologia specifica. • Sviluppo della capacità di analisi e sintesi

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO pittura CLASSI PRIME	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della classe mediante accertamento dei livelli di partenza con somministrazione di test d'ingresso. • Generalità sulle tecniche artistiche con conoscenza degli strumenti e dei materiali specifici • Esercitazioni su carta con uso di strumentazioni grafiche e pittoriche • Analisi dei caratteri di un dipinto • Sviluppo di tecniche grafiche e pittoriche di base
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni su carta e/o su varie tipologie di supporti sulle seguenti tecniche • Tecniche miste grafiche e pittoriche; • La tecnica del collage • La tecnica dello stencil

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO pittura CLASSI PRIME	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio grafico-pittorico. • Sapere utilizzare le modulazioni del segno e del chiaroscuro. • Conoscere gli elementi base della composizione visiva
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un adeguato metodo di lavoro. • Acquisire gli elementi di base della fenomenologia del colore. • Saper utilizzare tecniche e materiali diversi

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO pittura CLASSI SECONDE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Prova d'ingresso per verificare il livello di partenza. • Tecnica dell'acquarello, preparazione supporti e prove pratiche • Tecnica dei colori acrilici su vari supporti
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni pratiche sulle tecniche pittoriche su vari supporti; • Esercitazioni pratiche con tecniche e materiali sperimentali. • Cenni sulla tecnica dell'affresco con esercitazione pratica di spolvero . • Tecnica del monotipo. • Cenni teorici su varie tecniche di stampa

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO pittura CLASSI SECONDE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio grafico-pittorico. • Sapere utilizzare le modulazioni del segno e del chiaroscuro. • Conoscere gli elementi base della composizione visiva
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un adeguato metodo di lavoro. • Acquisire gli elementi di base della fenomenologia del colore. • Saper utilizzare tecniche e materiali diversi • Uso della terminologia specifica riguardo alle tecniche e ai materiali utilizzati

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI TERZE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della classe mediante accertamento dei livelli di partenza con somministrazione di test d'ingresso. • Prove di colore con l'uso della tempera con stesura del colore in campiture precise creando equilibrio compositivo. • Prove di colore con la tecnica dell'acquarello • Griglie strutturali e modulari con dilatazione, distorsione e anamorfosi del modulo. • Composizioni modulari con l'uso delle diverse simmetrie.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e sintesi di un elemento del mondo vegetale e animale. • Copia dal vero della figura. • Rielaborazione grafica e pittorica di un testo letterario. • Iter progettuale dall'estemporanea al bozzetto finale

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI TERZE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità e metodo nell'uso delle tecniche pittoriche. • Capacità di operare per problemi e con il metodo della ricerca. • Prendere coscienza dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di analisi e interpretazione della realtà. • Capacità di scelta di elementi come soggetto di studi e di soluzioni adeguate al tema proposto. • Acquisire nel linguaggio verbale la terminologia appropriata specifica della disciplina. • Rispettare i tempi di produzione e di consegna. • Ordine e pulizia nella presentazione degli elaborati.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI TERZE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Test d'ingresso • Tecniche pittoriche conoscenze e uso dei materiali e strumenti • Teoria del colore. • Preparazione supporti uso e conoscenza materiali e strumenti • Esercitazione con tecniche grafiche e pittoriche • Tecnica di ingrandimento e riduzione con applicazione di griglie.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenti: libere elaborazioni, ritratto, natura morta e paesaggio. • Elaborazione con tecniche pittoriche della figura. • Argomenti: mondo animale e vegetale • Tecniche del mosaico. • Elaborazione del bozzetto finale di progettazione

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI TERZE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità e metodo nell'uso delle tecniche pittoriche. • Acquisizione delle conoscenze dell'uso degli strumenti e del materiale grafico-pittorico • Conoscere e applicare consapevolmente i principali sistemi di rappresentazione visiva;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire le metodologie progettuali delle tecniche • Conoscere e applicare correttamente le tecniche di rappresentazione visiva nella realizzazione delle opere pittoriche • Saper presentare gli elaborati richiesti in modo apprezzabile.

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI QUARTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazioni grafico-pittoriche di tipo “narrativo” come il fumetto, l'illustrazione. • Metodologia delle fasi progettuali su esercitazioni a tema, iter progettuale dall'estemporanea al bozzetto finale.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione progetti: Metodologia delle fasi progettuali su esercitazioni a tema per la realizzazione di opere pittoriche da destinare ad interni o esterni con relativa ambientazione con prospettiva intuitiva e con cenni di relazione dei procedimenti

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI QUARTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scelta di elementi come soggetto di studio e di soluzioni adeguate al tema proposto. • Corretta organizzazione delle informazioni con sviluppo di attenzione, concentrazione e memoria • Saper utilizzare le procedure tecniche di base
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una metodologia operativa delle varie tecniche grafiche, pittoriche • Rispettare i tempi di produzione e di consegna. • Ordine e pulizia nella presentazione dei progetti.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI QUARTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione e perfezionamento delle tecniche grafico-pittoriche sperimentate l'anno precedente. • Preparazione supporti, uso e conoscenza materiali e strumenti della tecnica della pittura ad olio. • Argomenti: libere elaborazioni, ritratto, natura morta. • Realizzazione prototipi dei bozzetti finali dei progetti di Discipline Pittoriche
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e realizzazione del bozzetto finale di progettazione. • Argomenti: libere elaborazioni, paesaggio, mondo vegetale e animale ed elaborazioni dei Maestri del colore. • Realizzazione prototipi dei bozzetti finali dei progetti di Discipline Pittoriche

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI QUARTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità e metodo nell'uso delle tecniche pittoriche. • Corretta organizzazione delle informazioni con sviluppo di attenzione, concentrazione e memoria. • Saper utilizzare le procedure tecniche di base
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto e consapevole uso delle metodologie e della terminologia specifica • Abilità di analisi e sintesi • Sviluppo espressivo elementare dei contenuti

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI QUINTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia delle fasi progettuali su esercitazioni a tema per la realizzazione di opere pittoriche da destinare ad interni o esterni, con lo sviluppo di relative ambientazioni (prospettiva intuitiva) grafiche con descrizione e relazione dei procedimenti. • Rielaborazione e produzione di opere pittoriche.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il disegno e le tecniche di rappresentazione nelle varie fasi dell'ideazione e della realizzazione della progettazione e dell'opera definitiva con dettagli e campionature. • Elaborazione progetti: Metodologia delle fasi progettuali su esercitazioni a tema per la realizzazione di opere pittoriche da destinare ad interni o esterni con relativa ambientazione con prospettiva intuitiva e con cenni di relazione dei procedimenti.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE CLASSI QUINTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo iter progettuale; • Conoscere e applicare consapevolmente i principali sistemi di rappresentazione visiva;
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper gestire autonomamente un completo e corretto iter progettuale; • Conoscere e applicare correttamente le tecniche di rappresentazione visiva nella progettazione delle opere pittoriche. • Rispettare i tempi di produzione e di consegna. • Ordine e pulizia nella presentazione dei progetti.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI QUINTE	
Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e valutazione dell'uso del colore da parte degli artisti in periodi storici diversi. Esercitazioni grafiche-pittoriche sulla stesura a campiture omogenee e non, con materiali e tecniche diverse Costruzione di un archivio personale di immagini in forma cartacea o multimediale. Realizzazione del particolare o intera opera dei prototipi dei progetti realizzati durante le ore di Discipline Pittoriche.
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni pratiche con l'impiego di almeno due tecniche pittoriche tramite la realizzazione di soggetti creati personalmente attraverso la fotografia, la fantasia, la libera interpretazione del dato reale, realizzati su diversi tipi di supporto. Elaborare immagini, desunte anche dal taccuino personale, in funzione comunicativa ed espressiva, in modo tradizionale o con software dedicato. Realizzazione del particolare o intera opera dei prototipi dei progetti realizzati durante le ore di Discipline Pittoriche.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione intermedia e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (pittura) CLASSI QUINTE	
Modulo	Obiettivi
TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire abilità e metodo nell'uso delle tecniche pittoriche. Corretta organizzazione delle informazioni con sviluppo di attenzione, concentrazione e memoria. Saper utilizzare le procedure tecniche di base
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Corretto e consapevole uso delle metodologie e della terminologia specifica Abilità di analisi e sintesi e rielaborazione. Sviluppo espressivo corretto dei contenuti.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, come previsto dal quadro normativo della Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il Dipartimento di Arti Figurative, sulla base dell'esperienza maturata nel precedente anno scolastico e in conformità alle nuove linee guida ministeriali, individua nel nucleo concettuale **Sviluppo Economico e Sostenibilità** la propria area di competenza nell'ambito di *Cittadinanza e Costituzione*. Tale scelta valorizza le attività disciplinari come parte integrante della formazione civica, sociale e culturale di ogni alunno. In particolare, il Dipartimento intende promuovere scelte e comportamenti orientati alla **tutela dei beni materiali e immateriali**, attraverso la progettazione e la realizzazione di iniziative volte alla **salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale** del territorio. Queste azioni si concretizzano mediante l'impiego di **tecnologie digitali e grafiche**, attività **pratiche pittoriche e plastiche**, e l'utilizzo di **materiali di recupero e riciclo**, favorendo un approccio sostenibile e creativo. Inoltre, attraverso lo svolgimento dei programmi didattici e la partecipazione a **mostre, concorsi, allestimenti e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**, gli studenti hanno l'opportunità di interagire con la città e il territorio in modo costruttivo e responsabile. In questo contesto, il discente si configura come **cultore e promotore della bellezza**, sviluppando una profonda sensibilità verso la **tutela del patrimonio storico, delle identità locali, delle produzioni artistiche e delle eccellenze artigianali**.

ANNUALITÀ	PROSPETTO ATTIVITÀ/MODULI	ORE	PERIODO
1° ANNO	NO	NO	Attività da svolgere tra primo o secondo periodo in accordo con quanto programmato all'interno dei singoli Consigli di Classe
2° ANNO	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE: Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	4	
	DISCIPLINE PLASTICHE: Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	4	
	LABORATORIO ARTISTICO PITT./SCULT.	NO	
3° ANNO	NO	NO	
4° ANNO	DISCIPLINE PITTORICHE: Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	6	
	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	6	
	LABORATORI DELLA FIGURAZIONE Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	6 Eventualmente divise tra lab. pittura e lab. scultura da concordare con i singoli CdC	
5° ANNO	DISC. PITTORICHE, DISC. PLASTICHE E SCULTOREE, LABORATORI DELLA FIGURAZIONE : Argomenti legati allo sviluppo economico sostenibile , per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	6 da assegnare in fase di programmazione del CdC	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE PLASTICO/PITTORICA

1. Correttezza dell'iter progettuale	Punteggio
Ampia e pienamente esplicativa, accurata ed originale la fase di ricerca degli elementi per la realizzazione del progetto.	3
Apprezzabile corretta e coerente la fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto.	2,5
Discreta la fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto.	2
Adeguati i contenuti minimi ed essenziali in relazione al progetto proposto.	1,5
Parziale l'iter grafico in relazione al progetto proposto.	1
Carente il processo ideativo in relazione al progetto proposto.	0,5
2. Pertinenza e coerenza con la traccia	Punteggio
Piena e completa comprensione della traccia	2
Adeguate comprensione della traccia	1,5
Modesta comprensione della traccia	1
Parziale comprensione della traccia	0,5
3. Autonomia nello sviluppo della proposta progettuale	Punteggio
Piena autonomia nello sviluppo degli elaborati grafico-pittorici e/o plastici.	2
Adeguate autonomia nello sviluppo degli elaborati grafico-pittorici e/o plastici.	1,5
Modesta autonomia nello sviluppo degli elaborati grafico-pittorici e/o plastici.	1
Carente autonomia nello sviluppo degli elaborati grafico-pittorici e/o plastici.	0,5
4. Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Punteggio
Piena padronanza delle tecniche espressive grafiche – pittoriche e/o plastiche	1,5
Adeguate utilizzo delle tecniche grafico-pittoriche e/o plastiche	1
Carente utilizzo delle tecniche grafiche – pittoriche e/o plastiche	0,5
5. Efficacia comunicativa	Punteggio
Presentazione interessante ed efficace nei contenuti grafici, pittorici e/o plastici	1,5
Adeguate presentazione formale, esauriente sia graficamente che pittoricamente e/o plasticamente.	1
Parziale e poco efficace la presentazione delle proposte personali.	0,5

- Il mancato rispetto dei tempi di consegna influirà negativamente sulla valutazione
- La mancata consegna sarà valutata con voto uguale a 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINE PLASTICHE E PITTORICHE; LABORATORIO ARTISTICO; LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICO E PITTORICO.

1. CONOSCENZA DELLE TECNICHE	Punteggio
Conoscenza completa ed uso originale e creativo delle tecniche;	4
Conoscenze adeguate ed uso corretto delle tecniche;	3
Conoscenze approssimative ed uso accettabile delle tecniche;	2
Conoscenze scarse ed uso incerto delle tecniche;	1
2. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO	Punteggio
Completo e apprezzabile;	3
Superficiale e accettabile;	2
Approssimato ed inadeguato;	1
3. AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	Punteggio
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi;	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi;	1

- Il mancato rispetto dei tempi di consegna influirà negativamente sulla valutazione
- La mancata consegna sarà valutata con voto uguale a 1

NB.

Si fa presente che ai fini della valutazione, eventuali 0,5 risultanti dalla somma delle valutazioni in itinere, verranno arrotondati.

In riferimento ai principi che stanno alla base del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti, si sottolinea la rilevanza delle tre tappe della valutazione, diagnostica, formativa e sommativa, nonché l'importanza dello sviluppo di forme di autovalutazione, che sollecitino nell'allievo la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Le presenti griglie sono formulate su scala decimale e fanno riferimento ai criteri stabiliti dal Consiglio di Classe, dal Collegio dei Docenti e redatti nel PTOF.

in riferimento alla nota n. 1143 del 17 maggio 2018 si sottolinea che il dipartimento adotta una strategia didattica di tipo laboratoriale fondata su una modalità di insegnamento/apprendimento così da valorizzare le attitudini di ciascuno studente in vista del suo successo formativo e della sua realizzazione come persona, cercando di ridurre le barriere di apprendimento, sostenere i cambiamenti della conoscenza e abilità, attraverso percorsi flessibili atti a fornire sufficienti opzioni per il successo di ogni studente. A tal proposito il dipartimento propone progetti mirati all'orientamento e all'inclusione.

Dichiarazione conclusiva

I sottoscritti docenti, componenti del dipartimento, nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento, dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento.

Nominativo	Firma
BLANCO MASSIMO	
CANTARELLA MARIO	
CUNSOLO ANNA MARIA	
DI BENEDETTO MASSIMILIANO	
DI MARIO CLAUDIO SALVATORE	
GUARRERA PAOLO	
MESSINA AGNESE	
PERCOLLA GIOVANNA	
RAFFONE MARIA FRANCESCA	
TOMASELLO GIUSEPPE ANTONINO	
TODARO ANDREA	

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Mario Cantarella

Visto

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ing. Gaetano La Rosa



Repubblica Italiana - Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - peo: ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticoct.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

DOCUMENTO UNICO DI DIPARTIMENTO

Dipartimento di GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

a.s. 2025/2026

Coordinatore Prof.ssa TROPEA LIDIA

Note preliminari

Il dipartimento di Grafica e Audiovisivo e Multimediale alla data di redazione del presente documento è costituito dai seguenti docenti:

Docenti	Classe di concorso
Buttafuoco V. M. A.	A10
Coniglione L.	A10
Fragalà S.	A10
Pennisi L.R.	A10
Iacobello S.	A07
Sanfilippo M.	A07
Tropea L.	A07
Valerio M. P.	A10

Coordina il Dipartimento la Prof.ssa Tropea Lidia, designata coordinatore durante l'incontro tenutosi il 04/09/2024 responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione attività dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività del dipartimento. I primi tre incontri fanno parte delle attività di avvio dell'anno scolastico comuni a tutti i dipartimenti, gli altri sono stati stabiliti in autonomia dal singolo dipartimento.

Data	Oggetto	note
04/09/2024	Accoglienza nuovi colleghi, designazione coordinatore, modifiche DUD, lettura PTOF, RAV, PDM, Regolamento di istituto	
05/09/2024	Proposte pluridisciplinari, individuazione aree di competenza "cittadinanza e costituzione", prove d'ingresso prime classi	
Novembre 2025	Monitoraggio DUD	
Aprile 2026	Libri di testo	
Maggio 2026	Monitoraggio DUD	

OBIETTIVI E COMPETENZE LABORATORIO ARTISTICO

Nell'arco del primo biennio, attraverso la realizzazione di elaborati inerenti al linguaggio grafico e audiovisivo e multimediale, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. L'allievo acquisirà alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

Lo studente dovrà dunque:

- Acquisire le nozioni di base del linguaggio specifico delle discipline GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
- Apprendere le diverse fasi di lavoro nella progettazione di un elaborato grafico e/o audiovisivo e multimediale

- Conoscere e scegliere, opportunamente guidati dal docente, gli strumenti per la realizzazione di un prodotto grafico/audiovisivo

OBIETTIVI INDIRIZZO GRAFICA

Conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti il graphic design, individuando, sia nell'analisi sia nella produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva.

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINE GRAFICHE / LABORATORIO GRAFICA

Discipline grafiche e Laboratorio grafica lavorano in sinergia affinché lo studente raggiunga le competenze sotto elencate, come previsto dalle Indicazioni Nazionali:

• 2° biennio

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva individuando il *concept*, gli elementi comunicativi, estetici e tecnici attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Analizzeranno e applicheranno una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più idonei.

• 5° anno

Durante il quinto anno gli studenti acquisiranno le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafico-digitale della proposta progettata in rapporto al messaggio.

Acquisiranno competenze adeguate alla comunicazione pertinente un determinato contenuto e alla valorizzazione e promozione di un prodotto. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio grafico.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi;
- hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine;
- conoscono le principali linee di sviluppo concettuale e tecnico;
- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi e procedurali.

OBIETTIVI INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi sia nella produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva e multimediale.

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI / LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Discipline audiovisive e multimediali e Laboratorio audiovisivo e multimediale lavorano in sinergia affinché lo studente raggiunga le competenze sotto elencate, come previsto dalle Indicazioni Nazionali:

• 2° biennio

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si analizzeranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo e multimediale, individuando il

concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione, attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive e multimediali ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica e per il web, ecc.; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, i software dedicati, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Acquisiranno inoltre la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche digitali finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno approfonditi.

- **5° anno**

Durante il quinto anno gli studenti acquisiranno le competenze adeguate nell'uso dei software e delle nuove tecnologie; saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo-multimediale ed il testo di riferimento; acquisiranno competenze adeguate alla comunicazione pertinente un determinato contenuto e alla valorizzazione e promozione di un prodotto. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo e multimediale.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo concettuale e tecnico delle opere audiovisive e le interazioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi;
- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle competenze generali applicate alle conoscenze disciplinari, cui si associano le competenze chiave di cittadinanza, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

INCLUSIVITÀ

Il dipartimento con la forte presenza di attività laboratoriali propone percorsi formativi vicini alle esigenze di alunni in situazioni di svantaggio. Sono svolte attività ed esperienze utilizzando prevalentemente metodologie di learning by doing, cooperative-learning, peer to peer, problem solving, al fine di favorire il successo formativo dello studente riconoscendone e valorizzandone le specificità e i talenti personali. Anche le attività di PCTO verranno modulate e organizzate come occasione per gli studenti diversamente abili di inclusione verso l'esterno, ma anche come occasione per gli studenti normodotati di confrontarsi con la disabilità.

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO PER LABORATORIO ARTISTICO

Nel seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% delle ore previste.

Programmazione di dipartimento GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE LABORATORIO ARTISTICO		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	L'immagine e la comunicazione visiva Esercitazioni di laboratorio su: - segno grafico - colore - elementi modulari di base	
Gennaio Giugno	Composizione e sequenzialità Esercitazioni di laboratorio su: - rapporto parola-immagine - prodotti grafici e multimediali	

ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA

Laboratorio artistico

Modulo	Argomenti e saperi
L'immagine e la comunicazione visiva	Capacità di realizzare un prodotto grafico seguendo semplici procedure grafiche e comunicative
Composizione e sequenzialità	Capacità di realizzare una narrazione per immagini utilizzando le tecniche di disegno e colorazione appropriate

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO GRAFICA

Nel seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. Gli argomenti previsti per Discipline e Laboratorio possono essere interscambiabili. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% delle ore previste.

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE GRAFICHE Terzo anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	La comunicazione La percezione e la grafica. Elementi modulari di base.	
	Lettering costruzione di caratteri lineari, l'espressività del segno e la micro tipografia	
Gennaio Giugno	Composizione d'immagine e testo Parola-immagine	
	Comunicazione aziendale: Marchio Ricerca correlata – Astratto, Figurato e Logotipo.	
	Immagine coordinata Ingrandimento e riduzione	

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE GRAFICHE Quarto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	Elaborazione d'immagine. Dal rough al lay-out	
	Progetto e metodo dal briefing al brief. Tecniche creative.	
Gennaio Giugno	L'Illustrazione Continua lo studio delle tecniche	
	Elementi dell'impaginazione La Pagina pubblicitaria	
	Il Packaging : Ricerca di mercato. Modularità e funzione della Confezione	

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE GRAFICHE Quinto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	L'immagine del prodotto Packaging : sistemi di stampa	
	La campagna pubblicitaria	
Gennaio	La Locandina	

Giugno	Il manifesto Metodi di composizione	
	Il Pieghevole Studi di composizione, roughs, formati	
	Rivisitazione di argomenti trattati in precedenza, uso del personal computer.	

Programmazione di dipartimento LABORATORIO di GRAFICA Terzo anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	Il mestiere del graphic design Compiti e competenze Il processo comunicativo Segno, simbolo e scrittura I caratteri da stampa Tipometria	
	Sistemi di stampa artistica Xilografia, calcografia, litografia e serigrafia Esercitazione grafico-pratica	Cenni di storia della stampa
Gennaio Giugno	La computer grafica Software di grafica raster e vettoriale. Risoluzione e formati digitali.	
	Strumenti e funzioni di un applicativo vettoriale Griglia, moduli e struttura Parola-immagine. Esercitazione grafica e digitale Costruzione di marchi e/o logotipi. Esercitazione grafica e digitale Proporzioni, ingrandimento/riduzione	

Programmazione di dipartimento LABORATORIO di GRAFICA Quarto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	Sistemi di stampa industriale Tipografia, rotocalco, offset, serigrafia Stampa digitale La stampa a colori Spazio colore (RGB, CMYK) Stampa a colori (quadricromia, esacromia, Pantone)	
	Le immagini in originale Disegno e illustrazione La rappresentazione figurata contemporanea L'illustrazione con applicativi vettoriali e pittorici La fotografia. Conoscenza delle apparecchiature fotografiche. Composizione e ripresa. Fotoritocco e gestione delle immagini fotografiche in digitale	Cenni di storia della fotografia

Programmazione di dipartimento LABORATORIO di GRAFICA Quinto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	Impaginazione Gabbia e gerarchie della pagina, norme di editing. Il libro, il giornale, la rivista, tipologie e formati Strumenti e funzioni di applicativi di grafica editoriale Creare un prodotto editoriale a più pagine	
	La produzione del finito La carta: tipologie e grammature La fustella e la cordonatura La confezione del libro Elaborazione layout mediante tecniche grafiche/fotografiche Finiture degli stampati	

	Decodifica degli stampati Elaborazioni di immagini e testi su progetti di Discipline grafiche Sovra-coperta libro e/o pieghevole Campagna aziendale/o Infografica Manifesto e/o Pagina pubblicitaria Libro fotografico	
--	---	--

ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA

Si riportano nel seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione in itinere e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Discipline grafiche

3° Anno

Modulo	Argomenti e saperi
La comunicazione	Conoscenza dei contenuti completa ma non approfondita dei processi comunicativi Applicazione basilare delle informazioni
Lettering	Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi strutturali del lettering
Composizione immagine testo	Utilizzo e applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato
Il marchio	Adesione alla traccia. Capacità di elaborare un esecutivo mediante tecniche grafiche
L'immagine coordinata	Capacità di sviluppare soluzioni, anche semplici, di immagine coordinata

Discipline grafiche

4° Anno

Modulo	Argomenti e saperi
Elaborazione d'immagine	Capacità di esprimersi attraverso l'uso di tecniche creative in modo coerente se pur non approfondito
Metodologia progettuale	Capacità di ricerca e di analisi dei dati, sintesi ed elaborazione in modo congruente
Tecniche grafico-pittoriche	Uso adeguato delle tecniche grafiche e del colore
Pagina: rivista o catalogo	Adeguate conoscenza degli elementi di base della composizione di una pagina pubblicitaria
Packaging	Capacità di descrivere graficamente, anche se in modo non originale, un'idea progettuale

Discipline grafiche

5° Anno

Modulo	Argomenti e saperi
Packaging	Capacità di gestire un progetto complesso, se pur in modo poco originale
Locandina e manifesto	Capacità di sviluppare con efficacia di un messaggio visivo, anche se elaborato in modo parziale o non del tutto completo
Il pieghevole	Adeguate conoscenza delle peculiarità tecniche, di composizione e formati. Capacità di sviluppare in modo coerente il prodotto finito

Laboratorio di Grafica

3° anno

Modulo	Argomenti e saperi
Il mestiere del graphic designer	Conoscere i compiti e le competenze di base del graphic designer
Il disegno tecnico e artistico	Possedere sufficiente autonomia nella realizzazione di elaborati tecnico-grafici e grafico-artistici
Il processo comunicativo	Conoscere gli agenti, gli strumenti e i linguaggi del processo comunicativo
I caratteri da stampa	Conoscere gli attributi e gli elementi base dei caratteri da stampa e della composizione tipografica
I sistemi di stampa artistica	Discernere le peculiarità dei quattro sistemi di stampa artistica e le caratteristiche delle matrici
La computergrafica	Possedere le conoscenze di base della computer grafica

Strumenti e funzioni di un applicativo vettoriale	Usare in modo appropriato gli strumenti e le funzioni base di un applicativo vettoriale
Ingrandimento e riduzione	Applicare in maniera semplice i metodi di ingrandimento e riduzione delle immagini

Laboratorio di Grafica

4° anno

Modulo	Argomenti e saperi
I sistemi di stampa industriale	Distinguere i sistemi di stampa industriale ed il loro utilizzo nelle diverse tipologie di finito
Le immagini a colori	Conoscere i sistemi cromatici e riuscire in modo semplice a preparare le immagini per la stampa
La fotografia	Conoscere in modo elementare gli strumenti della fotografia e acquisire le abilità di base della ripresa fotografica
Strumenti e funzioni base di applicativo grafico-pittorico	Possedere capacità operative di base con un programma di elaborazione di immagini (bitmap)
Disegno e illustrazione	Acquisire abilità nella realizzazione di semplici illustrazioni

Laboratorio di Grafica

5° anno

Modulo	Argomenti e saperi
Impaginazione	Analizzare e decodificare una semplice struttura impaginativa e applicare le regole di base in un layout grafico
Strumenti e funzioni base di un applicativo desktop publishing	Possedere capacità operative di base di un applicativo desktop publishing
La produzione del finito	Riconoscere le caratteristiche produttive di un semplice stampato finito

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO AUDIOVISIVO

Nel seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. Gli argomenti previsti per Discipline e Laboratorio possono essere interscambiabili. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% delle ore previste.

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI		
Terzo anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	COMUNICAZIONE E COMPOSIZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Storia dei media - Trasmissione e ricezione di un messaggio - Struttura del quadrato, triangolo, cerchio - Principi di aggregazione delle forme - La simmetria e la composizione statica e dinamica - Esercitazione grafica 	
	DISEGNO DI FIGURE UMANE E DI AMBIENTI IN PROSPETTIVA <ul style="list-style-type: none"> - Struttura e costruzione della figura umana - Studio e disegno della figura umana in varie pose da diverse angolazioni prospettiche - Disegno di ambienti secondo diverse visioni prospettiche 	
Gennaio Giugno	INTRODUZIONE ALLA NARRAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Il narratore - La struttura della narrazione - Protagonista, antagonista, figure archetipali 	
	IL FUMETTO <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio del personaggio e dell'ambientazione - Ritmo, campi, piani, inquadratura, tempi di narrazione 	CENNI DI STORIA DEL FUMETTO

	linguaggio, pagine, vignette e balloon, lettering. Tecniche di disegno e inchiostrazione.	
--	---	--

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI Quarto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	IL FILM DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Fasi di produzione - Ruoli professionali nel cinema e nella televisione LA SCRITTURA CINEMATOGRAFICA <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti sulla struttura della narrazione - Soggetto - Tipologie di sceneggiatura: italiana, francese, americana - L'uso e la rappresentazione del tempo nella narrazione cinematografica - Esercitazioni di scrittura LO STORYBOARD <ul style="list-style-type: none"> - Piani, campi e movimenti di macchina - Unità spaziale e temporale - I raccordi - Tecniche di disegno e colorazione 	STORIA DEL CINEMA
Gennaio Giugno	CENNI ANIMAZIONE 2D <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di animazione - Studio del personaggio 	BREVE STORIA DELL'ANIMAZIONE
	IL SUONO <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di suono - Ruolo e funzione del suono - Rapporto e interazione tra suono e immagine 	

Programmazione di dipartimento DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI Quinto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	ANIMAZIONE 2D <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento - Studio dell'ambientazione - I 12 principi dell'animazione - Il sonoro - Esercitazione grafica 	
Gennaio Giugno	ANALISI FILMICA <ul style="list-style-type: none"> - Generi cinematografici - Linguaggio registico - Grammatica delle inquadrature - Contesto storico - Analisi di opere di registi celebri - Riflessioni personali 	CINEMA E AVANGUARDIE ARTISTICHE
	PROGETTAZIONE DI UNA SIGLA TELEVISIVA <ul style="list-style-type: none"> - Elementi caratteristici di una sigla - Ideazione - Stesura dello storyboard - Scheda tecnica 	

Programmazione di dipartimento LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE Terzo anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI TECNICI <ul style="list-style-type: none"> - L'apparecchio fotografico - Funzioni principali - Ottiche - Esercitazioni con la macchina fotografica 	CENNI DI STORIA DELLA FOTOGRAFIA
	STRUMENTI E FUNZIONI DI UN APPLICATIVO DI POST PRODUZIONE FOTOGRAFICA	

	Esercitazioni di laboratorio a tema	
Gennaio Giugno	STRUMENTI E FUNZIONI DI UN APPLICATIVO VETTORIALE <ul style="list-style-type: none"> - Disegno vettoriale di un personaggio - Disegno vettoriale di un'ambientazione 	
	LO STOP-MOTION <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del personaggio - Realizzazione dell'ambientazione - Scatti fotografici 	

Programmazione di dipartimento LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE Quarto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	TECNICHE DI RIPRESA <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche di una videocamera - Apparato ottico - Illuminazione in ripresa - La grammatica cinematografica: piani, campi, movimenti macchina - File video - Esercitazioni di ripresa 	
	MONTAGGIO VIDEO <ul style="list-style-type: none"> - Impostazioni iniziali di progetto - Finestre e strumenti dell'applicativo - Timeline 	
Gennaio Maggio	MONTAGGIO VIDEO <ul style="list-style-type: none"> - Effetti video - Effetti suono - Transizioni video - Transizioni audio - Esportazione file finale - Esercitazioni 	
	STRUMENTI E FUNZIONI DI UN SOFTWARE DI ANIMAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Impostazioni iniziali di progetto - Finestre e strumenti dell'applicativo - Timeline - Disegno e colorazione - Esercitazioni di interpolazioni - Esportazione del file - Esercitazioni 	

Programmazione di dipartimento LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE Quinto anno		
Periodo	Argomenti comuni	Argomenti non comuni
Settembre Dicembre	ANIMAZIONE 2D <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di disegno, modifica, colorazione - Uso dei fotogrammi chiave - Interpolazioni e livelli guidati - Esercitazioni 	
Gennaio Giugno	EFFETTI SPECIALI <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sull'utilizzo di un software di post produzione video - Esercitazioni varie con il software 	
	REALIZZAZIONE DI UNA SIGLA TELEVISIVA <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione con un software di postproduzione video - Montaggio - Esportazione file 	

ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA

Si riportano nel seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione in itinere e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Progettazione Audiovisivo e multimediale**3° anno**

Modulo	Argomenti
COMUNICAZIONE COMPOSIZIONE	I componenti del messaggio, i media, i canali, le tipologie di messaggi. Le figure geometriche fondamentali, disegno, struttura, composizione.
DISEGNO DI FIGURE UMANE E AMBIENTI IN PROSPETTIVA	Costruzione proporzionale della figura umana e degli ambienti in prospettiva.
IL FUMETTO	Definizione di personaggi e ambientazioni (almeno un personaggio e un'ambientazione). Ritmo, campi, piani, inquadratura, tempi di narrazione, pagine, vignette e baloon, lettering. Tecniche di disegno e colorazione.

Progettazione Audiovisivo e multimediale**4° anno**

Modulo	Argomenti
IL FILM DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE	Preproduzione, produzione e postproduzione. Ruoli e figure professionali.
LA SCRITTURA CINEMATOGRAFICA	La narrazione. Soggetto, sceneggiatura.
LO STORYBOARD	Caratteristiche di uno storyboard e dei suoi elementi costitutivi. Linguaggio e tecniche cinematografiche per mantenere l'unità spazio-temporale.
CENNI ANIMAZIONE 2D	Tecniche di animazione. Studio del personaggio: la struttura del corpo umano.
IL SUONO	Uso del suono in una narrazione visiva.

Progettazione Audiovisivo e multimediale**5° anno**

Modulo	Argomenti
ANIMAZIONE 2D	Il movimento di un personaggio. Studio dell'ambientazione. I 12 principi dell'animazione. Il sonoro.
ANALISI FILMICA	Generi cinematografici, linguaggio registico, grammatica delle inquadrature. Analisi di opere di due registi celebri.
PROGETTAZIONE DI UNA SIGLA TELEVISIVA	Caratteristiche di una sigla televisiva. Ideazione, soggetto, sceneggiatura e storyboard. Scheda tecnica: contenuti e terminologia.

Laboratorio Audiovisivo e multimediale**3° anno**

Modulo	Argomenti
CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI TECNICI	Hardware, sistemi operativi, periferiche. Software di grafica vettoriale e pittorica e di animazione. Immagini raster e vettoriali. L'apparecchio fotografico: la reflex, le funzioni principali, le regole di esposizione, gli obiettivi.
LA GRAMMATICA DELLE IMMAGINI STATICHE E DINAMICHE	Sezione aurea e regola dei terzi, composizione spaziale e cromatica, inquadrature, illuminazione.
STRUMENTI E FUNZIONI DI UN APPLICATIVO DI POSTPRODUZIONE FOTOGRAFICA	Strumenti fondamentali di un applicativo di postproduzione fotografica. Creare un documento, risoluzione, regolazioni principali, strumenti di selezione, livelli, maschere di livello.
STRUMENTI E FUNZIONI BASE DI UN APPLICATIVO DI DISEGNO VETTORIALE	Creare un documento, righelli e guide, tracce, forme e tracciati, strumento crea-forma, riempimenti, opacità e sfumature, ridimensionamento, rotazione La curva di bézier con lo strumento penna, elaborazione dei tracciati.
STOP-MOTION	Realizzazione del personaggio e dell'ambiente utilizzando una delle tecniche tipiche dello stop motion. Scatti fotografici.

Laboratorio Audiovisivo e multimediale**4° anno**

Modulo	Argomenti
TECNICHE DI RIPRESA	Caratteristiche di una videocamera, apparato ottico. Illuminazione in ripresa. La grammatica cinematografica: piani, campi, movimenti di videocamera. File video.
MONTAGGIO VIDEO	Impostazioni iniziali di progetto. Finestre e strumenti dell'applicativo. Timeline. Transizioni. Esportazione file e caratteristiche dei vari formati dei file video.
STRUMENTI E FUNZIONI DI UN SOFTWARE DI ANIMAZIONE	Impostazioni iniziali di progetto. Finestre e strumenti dell'applicativo, Timeline. Disegno e colorazione, interpolazioni, esportazione del file.

Laboratorio Audiovisivo e multimediale**5° anno**

Modulo	Argomenti
EFFETTI SPECIALI	Caratteristiche di un software di post produzione video, strumenti e finestre. Scontorno chromakey, effetto scrittura a mano, effetto tridimensionale su immagini bidimensionali.
ANIMAZIONE 2D	Strumenti di disegno, modifica, colorazione. Uso dei fotogrammi chiave.
SIGLA TELEVISIVA	Applicazione delle potenzialità di un software di postproduzione video, realizzazione della sigla televisiva, esportazione del file.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE PRATICHE

Per le verifiche pratiche il Dipartimento intende adottare la seguente griglia:

Griglia di Valutazione indirizzi: Grafica-Audiovisivo e Multimediale

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI PERFORMANCE		PUNTEGGI O PARZIALE:
		DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ DEL PUNTEGGIO	SCALA DI PUNTEGGIO	
1. PROGETTAZIONE: Rispetto di tutte le fasi progettuali. Correttezza e completezza dell'iter progettuale.	Del tutto completi, corretti, ben sviluppati e strutturati in tutte le fasi.	Eccellente/Ineccepibile	10	2,00
	Ben sviluppati e completi, corretti e strutturati in tutte le fasi.	Distinto	9	1,80
	Completati in tutte le fasi, con lievissime imprecisioni trascurabili.	Buono/Ottimo	8	1,60
	Sviluppati in modo esauritivo, con mancanze e imprecisioni marginali.	Discreto	7	1,40
	Completati ma con aspetti poco curati e lacune non di rilievo.	Sufficiente/Accettabile	6	1,20
	Non del tutto completi e con evidenti imprecisioni e carenze.	Insufficiente/Medio	5	1,00
	Non soddisfacenti, incompleti e lacunosi.	Gravemente insufficiente/inadeguato	4	0,80
	Con pochissimi elementi valutabili.	Scarso/Molto frammentario	3	0,60
	Mancata consegna	Nulla	2	0,40
2. COMPETENZE TECNICHE E USO SOFTWARE: Padronanza nell'utilizzo delle tecniche di rappresentazione grafica e dei materiali. Utilizzo degli strumenti digitali e del software.	Completati, ottimali, corretti e utilizzati con estrema sicurezza e precisione.	Eccellente/Ineccepibile	10	2,00
	Ottimali, corretti e con un buon grado di sicurezza e precisione.	Distinto	9	1,80
	Corretti ed esaurienti, con lievissime e trascurabili imprecisioni.	Buono/Ottimo	8	1,60
	Corretti, con qualche mancanza e imprecisioni risolvibili.	Discreto	7	1,40
	Corretti, con alcune incertezze operative non di rilievo.	Sufficiente/Accettabile	6	1,20
	Incompleti e con evidenti carenze ed imprecisioni.	Insufficiente/Medio	5	1,00
	Non soddisfacenti, superficiali e lacunosi.	Gravemente insufficiente/inadeguato	4	0,80
	Non corretti, inadeguati e gravemente lacunosi.	Scarso/Molto frammentario	3	0,60
	Mancata consegna	Nulla	2	0,40
3. CREATIVITÀ E SOLUZIONI ESPRESSIVE: Originalità ed efficacia della proposta progettuale e degli elaborati. Originalità ed efficacia del prototipo. Pertinenza e coerenza alla traccia.	Creatività spiccata, soluzioni molto personali, originali ed efficaci.	Eccellente/Ineccepibile	10	2,00
	Creatività considerevole con soluzioni personali, originali ed efficaci.	Distinto	9	1,80
	Soluzioni personali ed originali con un ottimo grado di creatività.	Buono/Ottimo	8	1,60
	Soluzioni abbastanza originali con un buon grado di creatività.	Discreto	7	1,40
	Con l'utilizzo di soluzioni convenzionali, non del tutto originali ma efficaci.	Sufficiente/Accettabile	6	1,20
	Con soluzioni prevedibili, poco efficaci e poco originali.	Insufficiente/Medio	5	1,00
	Non soddisfacenti, banali, scontati e poco efficaci.	Gravemente insufficiente/inadeguato	4	0,80
	Inadeguati, banali, scarsa originalità ed efficacia.	Scarso/Molto frammentario	3	0,60
	Mancata consegna	Nulla	2	0,40
4. GESTIONE DEL TEMPO E DELLE CONSEGNE Gestione del tempo e puntualità nella consegna. Autonomia operativa.	Assoluta rispetto delle scadenze, gestione ottimale del tempo, piena autonomia.	Eccellente/Ineccepibile	10	2,00
	Buon rispetto delle scadenze e controllo del tempo. Autonomia del tutto consolidata.	Distinto	9	1,80
	Puntuale, rispetto delle scadenze. Buon grado di autonomia.	Buono/Ottimo	8	1,60
	Puntuale, rispetta le scadenze. Autonomia non del tutto completa.	Discreto	7	1,40
	Quasi puntuale, con ritardi non significativi. Autonomia aborderata consolidata.	Sufficiente/Accettabile	6	1,20
	Parzialmente ritardata ed autonomia non del tutto completa.	Insufficiente/Medio	5	1,00
	Molto ritardata con grado di autonomia parziale.	Gravemente insufficiente/inadeguato	4	0,80
	Non rispetta le scadenze. Inadeguata con pochissime autonomie.	Scarso/Molto frammentario	3	0,60
	Mancata consegna	Nulla	2	0,40
5. PRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE: Grado di efficacia delle motivazioni progettuali ed operative della relazione tecnica. Utilizzo del linguaggio specifico.	Absolutamente corretti, incisivi ed efficaci. Molto coinvolgenti e chiari.	Eccellente/Ineccepibile	10	2,00
	Del tutto corretti, incisivi ed efficaci. Coinvolgenti e chiari.	Distinto	9	1,80
	Del tutto corretti, con un buon grado di incisività ed efficacia.	Buono/Ottimo	8	1,60
	Corretti, con un adeguato grado di incisività ed efficacia.	Discreto	7	1,40
	Adeguati, con errori marginali. Parzialmente incisivi ed efficaci.	Sufficiente/Accettabile	6	1,20
	Poco chiari, confusi e disorganizzati. Non del tutto efficaci e lineari.	Insufficiente/Medio	5	1,00
	Non soddisfacenti, incompleti, superficiali con errori. Poco efficaci.	Gravemente insufficiente/inadeguato	4	0,80
	Gravemente inadeguati, ed inefficaci.	Scarso/Molto frammentario	3	0,60
	Mancata consegna	Nulla	2	0,40
VOTO:				

La suddetta tabella espressa in decimi verrà rimodulata in funzione del punteggio assegnato alla seconda prova degli esami di Stato. Per le eventuali prove scritte o orali si farà riferimento alle griglie previste nel PTOF della scuola.

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

I sottoscritti docenti componenti del dipartimento nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento. Inoltre concordano che la stessa potrà subire modifiche ed adattamenti nei tempi, nei modi e nei contenuti, nel caso in cui le classi partecipino a mostre, concorsi o ad attività di tipo professionalizzante, per committenze esterne, per momentanea indisponibilità dei laboratori. Nei detti casi i singoli docenti rimoduleranno la propria programmazione, cercando di mantenere, se possibile, l'aderenza con quanto sopra programmato.

Lo svolgimento della programmazione potrebbe subire delle variazioni o impedimenti a seconda della presenza nelle aule assegnate alle classi delle strumentazioni adeguate.

Per ragioni didattiche o logistiche i docenti di Progettazione e di Laboratorio possono intercambiare fra loro gli argomenti previsti in programmazione.

I Docenti

COGNOME	NOME	FIRMA
BUTTAFUOCO	VALENTINA MARIA ANGELA	
CONIGLIONE	LETIZIA	
FRAGALÀ	SANTINA	
IACOBELLO	SALVATORE	
PENNISI	LAURA RITA	
SANFILIPPO	MATTEO	
TROPEA	LIDIA	
VALERIO	MARIA PATRIZIA	

Visto

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ing Gaetano La Rosa



Repubblica Italiana-Liceo Artistico Statale "M.M. Lazzaro"-Catania

Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410

pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - pec: ctsd02000e@istruzione.it

www.liceoartisticoct.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

DOCUMENTO UNICO DI DIPARTIMENTO

ANNO SCOLASTICO

2025/2026

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COORDINATORE PROF.ssa Guarino Monteverde Gaetana

NOTE PRELIMINARI

Il dipartimento di Scienze motorie e sportive per l'anno scolastico 2025/2026 è costituito dalla presenza della sola disciplina di:

DISCIPLINA	CLASSE DI CONCORSO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A048

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i docenti:

DOCENTI	MATERIA
Guarino Monteverde Gaetana	Scienze motorie e sportive
Nicolosi Aldo Angelo	Scienze motorie e sportive
Cacia Salvatore	Scienze motorie e sportive
Costa Fabio	Scienze motorie e sportive
La Ferla Massimo	Scienze motorie e sportive
Riso Michaela	Scienze motorie e sportive

Coordina il dipartimento la prof.ssa Guarino Monteverde Gaetana, la cui nomina è stata confermata in data 04 settembre 2025 durante la seduta del primo incontro di dipartimento e responsabile della stesura del seguente documento.

QUADRO DELLE COMPETENZE IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscenza del proprio corpo e delle sue modificazioni	Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.	Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.
Percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo)	Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.	Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni.
Coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio/tempo)	Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.	Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.
Sicurezza (prevenzione e primo soccorso)	Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza nelle strutture e negli spazi aperti.	Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza propria e altrui.
Salute e corretti stili di vita	Assumere comportamenti attivi finalizzati al miglioramento dello stato di salute e di benessere.	Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.
Ambiente naturale	Sapersi esprimere e orientare in attività in ambiente naturale.	Conoscere quelle che sono le attività motorie e sportive in ambiente naturale (orienteering)

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE QUADRO

DELLE COMPETENZE CHIAVE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale	Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse; assumere posture corrette durante l'utilizzo di carichi; organizzazione di percorsi; autovalutazione ed elaborazione dei risultati.	Conoscere le potenzialità del corpo in movimento, le posture e le funzioni fisiologiche.
Coordinazione, schemi motori, equilibrio ed orientamento	Consapevolezza della risposta motoria da adottare; gestire in autonomia l'avviamento dell'attività e la trasferibilità di metodi e tecniche di allenamento adattandole alle situazioni.	Conoscere i principi scientifici fondamentali intrinseci alla prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento
Espressività corporea	Padroneggiare movimenti e aspetti comunicativi del linguaggio non verbale;	Riconoscere la differenza fra il movimento funzionale ed espressivo esterno-interno; conoscere l'interazione tra linguaggio verbale e linguaggio non verbale
Gioco, gioco-sport, aspetti relazionali e cognitivi	Ricostruire e trasferire regole, strategie e tecniche di lavoro adattandole alle capacità/abilità spazi, tempi e mezzi di cui si dispone; imparare a lavorare in gruppo valorizzando le attitudini e propensioni individuali	Conoscere il valore dello sport e il suo ruolo educativo; conoscere la terminologia, gli aspetti tecnici e tattici delle varie discipline sportive e la loro evoluzione nel tempo;
Individuare collegamenti e relazioni	Saper individuare collegamenti, analogie, differenze tra le diverse discipline; utilizzare dati e informazioni provenienti da ambiti diversi per correlare cause ed effetti;	Conoscere le discipline inserite nel programma, le possibili correlazioni interdisciplinari ed il concetto di causa-effetto.

Risolvere i problemi	Sapersi adattare a situazioni imprevedibili o non convenzionali; saper affrontare problemi in situazioni non standardizzate, la cui soluzione è possibile, provando e verificando.	Conoscere le varie possibilità di criticità; conoscere la teoria delle azioni e interventi in caso di pericolo
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e responsabile nel lavoro di gruppo; esprimere in autonomia il proprio pensiero assumendosi le proprie responsabilità	Conoscere il sistema di regole che sottendono in una società, essere consapevole della propria identità, dei limiti e delle possibilità di interazione con gli altri
Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute (corretti stili di vita)	Conoscere i principi che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e benessere; sapersi migliorare e superare paure con se stessi; autocontrollo in situazioni problematiche, è in grado di svolgere movimenti controllati e consapevoli	Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso; conoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO

L'insegnamento delle scienze motorie nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella secondaria di primo grado. Esso concorre alla formazione degli studenti in un'età caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica verrà svolto nell'intero quinquennio con nuclei concettuali ed obiettivi specifici differenti per ogni anno.

Tale attività è finalizzata a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Si farà, altresì, riferimento all'Agenda ONU 2030, in particolare, l'obiettivo 4 ove si riconosce l'importanza dell'istruzione al fine di fornire competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale.

Di seguito, si riportano suddivisi per periodi scolastici, gli argomenti e/o i moduli sviluppati all'interno della disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. La sezione di argomenti comuni potrà essere utilizzata per le verifiche per classi parallele. L'insieme degli argomenti trattati in autonomia non è superiore al 25% degli argomenti previsti.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PRIMO ANNO

PERIODO TRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre	<i>Argomento 1.</i> Test d'ingresso e capacità motorie di base (mobilità articolare, resistenza, forza e velocità): essi saranno indicativi solo per il lavoro del docente ma che non saranno oggetto di valutazione.	
Ottobre	<i>Argomento 2.</i> Comprensione del linguaggio tecnico specifico. Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Preatletica generale.	
Novembre	<i>Argomento 3.</i> Pratica e regole dello sport della pallavolo; rispetto delle regole e fair play	
Dicembre	<i>Argomento 4. <u>Teoria</u></i> Nomenclatura ginnastica La meccanica del movimento Mobilità ed equilibrio	
PENTAMESTRE		
Gennaio	<i>Argomento 5.</i> Miglioramento delle capacità coordinative. <i>Argomento 6.</i> Espressività corporea	
Febbraio	<i>Argomento 7.</i> Pratica e regole del Badminton, Tennis Tavolo e Offball; rispetto delle regole e fair play.	
Marzo	<i>Argomento 8. <u>Teoria</u></i> Apparato scheletrico Paramorfismi e dismorfismi: generalità	
Aprile	Apparato articolare Pronto soccorso: traumi osteo-articolari.	
Maggio	ED. CIVICA CODICE DELLA STRADA E IL RISPETTO DELLE REGOLE. Il tema potrà essere approfondito attraverso incontri con esperti e/o attraverso attività di gioco che riproducono situazioni reali per favorire l'acquisizione delle conoscenze.	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SECONDO ANNO

PERIODO TRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre	<i>Argomento 1.</i> Test d'ingresso e capacità motorie di base (mobilità articolare, resistenza, forza e velocità): essi saranno indicativi solo per il lavoro del docente ma che non saranno oggetto di valutazione.	
Ottobre	<i>Argomento 2.</i> Comprensione del linguaggio tecnico specifico. Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi Preatletica generale.	
Novembre	<i>Argomento 3.</i> Pratica e regole dello sport della pallavolo; rispetto delle regole e fair play .	
Dicembre	<i>Argomento 4. <u>Teoria</u>:</i> Sistema muscolare Paramorfismi e dismorfismi: approfondimento	

PENTAMESTRE		
Gennaio	<i>Argomento 5.</i> Miglioramento delle capacità coordinative.	
Febbraio	<i>Argomento 6.</i> Espressività corporea <i>Argomento 7.</i> Pratica e regole del badminton, Tennis Tavolo e Offball; rispetto delle regole e fair play.	
Marzo	<i>Argomento 8. <u>Teoria</u></i> Cinesiologia	
Aprile	Traumi muscolari e tendinei Orienteering	
Maggio	ED. CIVICA NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA STRADALE; GUIDA E ASSUNZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE. Il tema potrà essere approfondito attraverso incontri con esperti dell'A.S.P. di Catania e/o attraverso attività di gioco che riproducono situazioni reali al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire in modo responsabile come cittadini e capacità di comprendere i concetti legati alla società e le sue strutture).	

Gli obiettivi didattici previsti per il secondo biennio sono uguali a quelli del primo biennio, ma proseguono l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
<u>TERZO ANNO</u>		
PERIODO TRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre	<i>Argomento 1. Potenziamento e consolidamento delle capacità condizionali di base: attività a carico naturale; esercizi con piccoli e grandi attrezzi</i>	
Ottobre	<i>Argomento 2. Pratica e regole dello sport della pallacanestro, rispetto delle regole e fair play. Giochi di squadra: proposti dal docente e/o dagli alunni; regolamento ed arbitraggio.</i>	
Novembre		
Dicembre		
	<i>Argomento 3. Teoria</i> Apparato respiratorio	
PENTAMESTRE		
Gennaio	<i>Argomento 4. <u>Teoria</u></i> Apparato cardio-circolatorio	
Febbraio	<i>Argomento 5. Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra con tattica di gioco</i>	
Marzo	<i>Argomento 6. Espressività corporea</i>	
Aprile	<i>Argomento 7. <u>Teoria</u></i> _Primo soccorso relativo agli apparati cardio-circolatorio e respiratorio.	
Maggio	Atletica leggera: corse e salti ED. CIVICA BENESSERE GLOBALE. Le tematiche affrontate con l'ausilio del testo consigliato potranno essere approfondite attraverso incontri con esperti al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze in materia di cittadinanza (sviluppo sostenibile).	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

QUARTO ANNO

PERIODO TRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre	<i>Argomento 1. Potenziamiento e consolidamento delle capacità condizionali di base: attività a carico naturale; esercizi con piccoli e grandi attrezzi.</i>	
Ottobre	<i>Argomento 2. Atletica leggera corse, salti e i lanci</i>	
Novembre	<i>Argomento 3. Giochi di squadra: proposti dal docente e/o dagli alunni; regolamento e arbitraggio</i>	
Dicembre	<i>Argomento 4. <u>Teoria</u></i> <i><u>CENNI riguardante il Sistema Nervoso</u></i> Traumi del Sistema nervoso	
PENTAMESTRE		
Gennaio	<i>Argomento 5. <u>Teoria</u></i> CENNI sull'apparato digerente ed educazione alimentare.	
Febbraio	Capacità coordinative e condizionali.	
Marzo	<i>Argomento 6. TENNIS</i> Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra con tattica di gioco relativi agli sport già appresi.	
Aprile	ED. CIVICA	
Maggio	GLI SPRECHI ALIMENTARI E LE DIETE SOSTENIBILI. Il tema affrontato con l'ausilio del testo consigliato potrà essere approfondito attraverso incontri con esperti dell'A.S.P. di Catania e/o operatori del settore (Lions Club, Associazioni onlus etc.) al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze in materia di cittadinanza (sviluppo sostenibile).	

Le scienze motorie, al quinto anno, dovranno fornire un'ulteriore diversificazione delle attività utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
<u>QUINTO ANNO</u>		
PERIODO TRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	<p>Richiami di argomenti trattati negli anni precedenti con approfondimenti</p> <p><i>Argomento 1.</i> Potenziamento e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative.</p> <p><i>Argomento 2.</i> Giochi di squadra: proposti dal docente e/o dagli alunni; regolamento e arbitraggio.</p> <p><i>Argomento 3.</i> <u>Teoria</u></p> <p>ED. CIVICA</p> <p>IL DIRITTO ALLA “SALUTE”</p> <p>LE EMERGENZE SANITARIE: droghe, tabagismo e alcol.</p> <p>Le tematiche affrontate con l'ausilio del testo consigliato potranno essere approfondite attraverso incontri con esperti dell'A.S.P. e stimulate attraverso attività varie, come quelle di beneficenza (Telethon, AIRC, AVIS etc.) già intraprese con successo nell'istituto al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze e il raggiungimento delle competenze in materia di cittadinanza</p>	
PENTAMESTRE Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio	<p><i>Argomento 4.</i> Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra con tattica di gioco.</p> <p><i>Argomento 5.</i> Espressività corporea</p> <p><i>Argomento 6.</i> <u>Teoria</u> Storia dell'educazione fisica Olimpiadi antiche e moderne</p> <p><i>Argomento 7.</i> Teoria Dipendenze e doping: educazione e prevenzione.</p>	

ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA

Si riportano di seguito, per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina, gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione dei due periodi scolastici approvati in sede di Collegio Docenti tenuto il 03/09/2025 nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
TEORIA	Conoscenze basilari degli argomenti tecnici e teorici proposti
IMPEGNO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alle lezioni. Portare regolarmente il materiale didattico (abbigliamento sportivo, libro di testo, appunti) Saper rispettare le persone, i ruoli, le cose, l'ambiente, le attrezzature. Saper rispettare i tempi e le modalità delle attività. Capacità di autocontrollo.
CAPACITÀ CONDIZIONALI	Allenamento delle capacità condizionali di base
SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA	Conoscenze elementari dei fondamentali e delle regole di uno o più sport individuali e di squadra.
CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE	
<p>In riferimento ai principi che stanno alla base del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti, si sottolineano le tre tappe della valutazione, diagnostica, formativa e sommativa, nonché l'importanza dello sviluppo di forme di autovalutazione, che sollecitino nell'allievo la consapevolezza del proprio percorso di crescita.</p> <p>Le verifiche, sia di tipo pratico che teorico, verranno proposte al termine di ogni Unità Didattica di Apprendimento.</p> <p>A conclusione di ogni periodo scolastico concorreranno alla valutazione finale: voti, impegno, partecipazione, progresso ottenuto tenuto conto dei livelli di partenza e degli standard minimi prefissati nel D.U.D. funzionali al proseguimento dell'iter scolastico.</p> <p>Il criterio di valutazione mira, attraverso verifiche variamente strutturate, ad una equilibrata visione d'insieme dell'allievo, e fa riferimento alla griglia espressa nel D.U.D e nel P.T.O.F.</p> <p>La valutazione numerica delle verifiche, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze, sarà la seguente:</p>	
DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E SCALA DEI VALORI	
<p>Applica tecniche di gioco in modo efficace, utilizza abilità motorie in modo corretto e personale, è costantemente propositivo, ha conoscenze approfondite nell'ambito teorico e partecipa sistematicamente alle lezioni.</p> <p>9/10 - OTTIMO</p>	
<p>Esprime un buon livello tecnico, esegue in modo preciso e sicuro, esprime padronanza delle conoscenze (pratiche e teoriche) e partecipa con impegno.</p> <p>8 - BUONO</p>	
<p>Si muove in modo sicuro ed efficace, anche se non sempre preciso dal punto di vista tecnico. Le conoscenze sono corrette, ma non approfondite.</p> <p>7 - DISCRETO</p>	
<p>Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici con un sufficiente controllo della propria motricità e della tecnica nella disciplina trattata. Le conoscenze teoriche sono settoriali e/o limitate.</p> <p>6 - SUFFICIENTE</p>	
<p>Carenze nel controllo e nell'esecuzione di semplici sequenze motorie proposte. Partecipa alle attività con superficialità e senza attenzione. Le conoscenze teoriche sono superficiali e lacunose.</p> <p>4/5 - INSUFFICIENTE</p>	
<p>Gravi carenze nel controllo e nell'esecuzione di semplici sequenze motorie. Non partecipa alle attività pratiche e teoriche proposte.</p> <p>3 - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p>	

Per gli alunni che abbiano presentato richiesta di esonero dall'attività pratica, debitamente certificata, verranno comunque coinvolti nelle attività didattiche con compiti di giuria, arbitraggio e collaborazione organizzativa. Per ciò che concerne l'inclusione degli alunni con difficoltà si richiede il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina. Didattica inclusiva: L'Inclusione si differenzia dall'integrazione in quanto l'attenzione viene rivolta a tutti gli alunni della scuola. Il costrutto inclusione, infatti, non si riferisce soltanto agli alunni con disabilità o agli alunni con bisogni educativi speciali, ma prende in carico l'insieme delle differenze presenti nella classe, comprendendo anche gli alunni definiti "normali". La didattica inclusiva persegue il fine di valorizzare le differenze. I principi chiave dell'inclusione sono:

- Accettare la diversità: la diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva: l'inclusione richiede una partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola
- Sviluppare pratiche collaborative: si richiede il supporto di tutti i docenti
- La didattica inclusiva dell'educazione fisica deve stimolare l'arricchimento delle abituali prassi della normalità con aspetti "speciali" e "tecnici" che sono alla base per la didattica inclusiva.

Essa si realizza:

- ▣ con la preparazione di situazioni-stimolo facilitate
- ▣ con la destrutturazione di un obiettivo complesso in sotto-obiettivi più semplici
- ▣ con l'utilizzo dei risultati positivi per rinforzare e motivare l'apprendimento

Gli adattamenti in ambito motorio vanno considerati partendo dalle potenzialità del soggetto e riferite a: caratteristiche biomeccaniche del gesto motorio, complessità coordinativa e capacità cognitive e di attenzione richieste, componente affettiva-emotiva del piacere senso-motorio generato.

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA: I sottoscritti docenti, componenti del dipartimento, nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento, dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme, nei periodi e nei contenuti, a quanto indicato nella sezione "programmazione modulare di dipartimento". L'effettivo svolgimento della programmazione, comunque, potrebbe subire variazioni, nei tempi e negli argomenti, in rapporto alla partecipazione, da parte degli alunni e/o del docente a: mostre, concorsi, visite di istruzione, visite guidate, gare ed altri eventi non programmabili al momento della redazione di questo documento.

I docenti:

Il Dirigente Scolastico

Guarino Monteverde Gaetana

Prof. Ing. Gaetano La Rosa

Nicolosi Aldo Angelo

Cacia Salvatore

Costa Fabio

La Ferla Massimo

Riso Michaela